NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ed[izione] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un es... simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 26 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5325

'Italia risponde alla nota inglese sui volontari

impostando realisticamente l'intero problema

ompleto controllo internazionale e allontanamento dalla Spagna di tutti gli ranieri combattenti e agitatori - Il trucco delle naturalizzazioni in massa

Il documento tedesco basato sugli stessi concetti

ROMA, 25

mane, il conte Ciano ha pervenire all'Ambasciata ghilterra la risposta al me... ndum britannico dell'11 nte, relativo alla questione on intervento in Spagna, e, articolarmente alla questio... ei volontari. Il Governo te... o ha fatto contemporanea... e pervenire la sua risposta mbasciatore inglese a Ber... Come precedentemente, le risposte italiana e tedesca state concordate tra i due ni. La risposta dice:

Riconferma

l Governo italiano ha accu... nente esaminato il memo... um dell'Ambasciata britan... dell'11 gennaio corrente, re... o alla questione del non in... nto, e più particolarmente questione dei volontari. Il Governo britannico espri... avviso che le Potenze mag... mente interessate siano or... concordi nel ritenere neces... l'adozione di immediate re per arrestare l'afflusso lontari stranieri in Spagna, dizione che tali misure sia... dottate simultaneamente da i Governi; che sia prosegui... tivamente l'esame delle al... rme di ingerenza indiretta; nfine, sia posto in atto un ivo e adeguato sistema di rollo. Il Governo italiano è di avere un'ulteriore occa... di riconfermare che, per to lo riguarda, questi sono nto tra i fini principali che opone di raggiungere. Essi indicati come tali nel pa... afo 4 della sua nota del 7 aio corrente. Il Governo no è pronto in conseguenza dottare i provvedimenti le... tivi necessari ad impedire uo territorio il reclutamen... partenza e il transito di ne che si rechino in Spa... allo scopo di partecipare al nte conflitto. Tali provve... nti, già praticamente defi... saranno applicati appena gli altri Governi abbiano tato di adottare provvedi... ti analoghi; siano d'accordo linee generali di un ade... sistema di controllo; ab... infine fissato, per il tra... del Comitato di Londra, data per la loro simultanea ta in vigore.

progetti di controllo

Nel suo memorandum, il rno britannico ricorda che mitato di non intervento ha elaborato uno schema di rollo dei porti e delle fron... terrestri della Spagna e tale schema, conveniente... te adattato ed esteso in mo... da colpire, oltre al materiale ico, anche l'ingresso di vo... tari in Spagna per terra e mare, potrebbe ritenersi suf... nte a raggiungere gli scopi conseguire. Al riguardo il erno britannico chiede di co... cere se e quali altri metodi rme di controllo, oltre quelli osti nei progetti del Comi... , il Governo italiano abbia tualmente allo studio e si hiara disposto a procedere loro discussione ed esame la maggiore sollecitudine. Governo italiano ha l'onore dichiarare che ha pressochè mato l'esame dei vari pro... del Comitato, e precisamen... Progetto di controllo terre... e marittimo; schema per ensione di tale controllo ai ntari; progetto di controllo o; progetti, alcuni dei quali in suo possesso soltanto da che giorno. Esso si riserva ar pervenire a mezzo del suo presentante nel Comitato di dra, tra breve, indicazioni cise in proposito anche per nto riguarda il controllo eo.

Un atto arbitrario

Il Governo italiano ha l'o... di ricordare che, oltre alle idee e proposte messe in... fin qui, nell'intento di as... rare una efficace politica di intervento, è stata avanzata quella di allontanare dal itorio spagnolo tutti i non gnoli combattenti, volontari tici, propagandisti ed agita... che attualmente vi si trova... al fine di riportare la que... ne nei termini in cui essa nel 7 agosto scorso. Esso si risce al riguardo al suo me... randum del 7 gennaio. Il Go... no italiano sarebbe lieto se Governo britannico potesse conoscere le sue osserva... ed il suo avviso in proposi... Per parte sua, esso si riserva presentare od appoggiare proposte concrete in tal senso in seno al Comitato di non intervento.

Il Governo italiano non può intanto non rilevare a questo riguardo che, qualora le notizie pubblicate in questi giorni dalla stampa dei vari Paesi circa una sedicente naturalizzazione in massa degli stranieri che sono affluiti nei ranghi di una delle due parti in conflitto, risultassero esatte, un siffatto provvedimento sarebbe indubbiamente contrario a qualunque autentica politica di non intervento. Tale atto arbitrario e unilaterale di una delle parti in conflitto non potrebbe in nessun caso costituire un valido impedimento od ostacolo all'esame ed all'attuazione di quelle proposte che saranno presentate al Comitato di Londra in materia di evacuazione totale dalla Spagna dei volontari di guerra e politici, proposte che rischierebbero altrimenti di essere frustrate anche prima di essere esaminate e discusse. Esso rivela comunque quale effettivamente sia stato l'apporto di volontari stranieri alle forze di una delle parti in conflitto e quale decisiva importanza essa vi annetta.

5) Il Governo italiano si rende perfettamente conto ed apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa le misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza dei volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà dal suo canto i motivi che inspirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni: Appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione, nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

Appello alla lealtà

ROMA, 25

La nota italiana in risposta alle proposte britanniche per il non intervento in Ispagna è chiara, esplicita e completa. Essa affronta il problema in pieno, esamina i mezzi atti a risolverlo, prospetta la soluzione integrale e preannunzia altre proposte. L'Italia non suole indugiarsi nelle inutili disquisizioni, non ama i mezzi termini e le riserve mentali. Invitata a pronunciarsi sul problema che si fa sempre più complesso e inquietante del non intervento, va fino in fondo alla questione e dice chiaro e franco, con la schiettezza che essa ha messo a base della sua politica internazionale, come questo non intervento deve essere inteso e che cosa si deve fare per raggiungere lo scopo. L'Italia non nasconde che le sue proposte sono complesse e che esigono una volonterosa cooperazione di tutti gli Stati e soprattutto un controllo internazionale.

L'opera dei singoli Stati, anche se unanime — e se dobbiamo giudicare dalle recenti esperienze non sempre lo è — nel desiderio di osservare gli impegni non può essere sufficiente se non integrata da una necessaria e fattiva vigilanza di tutti a garanzia di ciascuno. Tutto ciò non è nuovo per l'Italia, che fino dal sorgere della questione aveva visto e previsto quanto sarebbe accaduto. I sistemi caratteristicamente ginevrini del perdere tempo e dell'indugiare con provvedimenti insufficenti e interlocutori sono nettamente contrari allo spirito della politica internazionale fascista, che non vuole essere ingannata, non si lascia ingannare e non ama ingannare o illudere. Il problema del non intervento esige provvedimenti caratterizzati in primo luogo da buona fede e da sincera volontà di giungere al fine desiderato e in secondo luogo attuati in modo che non sia possibile sfuggire ad essi. Quindi, non solo rinuncia ad ogni intervento diretto ufficiale, cioè di Stati, ma anche ad ogni intervento indiretto o di più o meno privati cittadini e collettività.

Ma il non intervento diretto non può a sua volta restringersi o polarizzarsi nell'impedire il solo afflusso di volontari; deve estendersi a tutte le forme di appoggio, di sovvenzioni finanziarie, a tutte le manifestazioni in favore di una delle due parti belligeranti; deve soprattutto impedire che la Spagna diventi il campo di una sanguinosa contesa internazionale, che il vero popolo spagnolo — non quello naturalizzato tale in quest'ultimo periodo — sia violentato da forze e da volontà straniere, che gli si imponga un regime che egli a chiare note ha mostrato, non solo di non volere, ma di aborrire. Se tutti gli Stati europei sono veramente animati dal proposito di limitare il conflitto spagnolo al suo campo e se nessuno nasconde fini subdoli e inconfessabili, tutti dovranno fare buon viso alle oneste proposte italiane, accettarle e farle proprie e seguirle con lealtà pari a quella da cui sono state ispirate. E tutti devono accogliere anche la proposta del controllo internazionale che, ripetiamo, mentre non offende nessuno perchè contempla tutti, costituisce una garanzia per tutti.

L'Italia, a proposito del controllo internazionale, ha studiato tutto un piano che contempla la vigilanza terrestre, quella marittima e quella aerea. Prima in ogni tempo nell'elaborazione del diritto sia internazionale sia privato, l'Italia forte della sua tradizione annuncia proposte concrete che, non dubitiamo, forniranno le norme per l'applicazione pratica in analoghi casi futuri. Che l'Italia avesse visto giusto fin dal principio del problema generale del non intervento, è provato dalle successive tappe che la questione sta attraversando e dal progressivo avvicinarsi della tesi degli altri alla tesi integrale, primitiva e mai mutata dell'Italia. Non siamo ancora all'accettazione completa, perchè ancora si tace sulla questione delle varie forme assistenziali straniere e sulla propaganda; si tace anche, purtroppo, sulla permanenza in terra di Spagna di tanti volontari che già si trovano colà sotto le più diverse vesti, con le più svariate forme.

Se realmente il non intervento internazionale dovrà essere applicato, verrà giorno che anche questi lati del problema generale dovranno essere affrontati. Si vedrà allora se l'Italia aveva o no ragione. E auguriamoci nell'interesse di tutti che non sia troppo tardi e che qualcuno non abbia ad affrontare una ben pesante responsabilità!

Mosca con le spalle al muro

L'importanza delle proposte

adeguatamente riconosciuta a Londra

LONDRA, 25

Pur non facendole seguire da commenti, i giornali della sera pubblicano le risposte dell'Italia e della Germania alla nota britannica sul problema dei volontari stranieri in Spagna, mostrando un'evidente soddisfazione.

Impressione favorevole

In sostanza, le informazioni dei giorni scorsi sulle linee generali delle due risposte sono state confermate, ma vi sono in più tre punti di grande importanza non preveduti, ai quali a Londra si dà grande rilievo: la proposta di ritirare dalla Spagna i volontari stranieri, di eliminare da quel Paese i propagandisti politici stranieri che sono poi i bolscevichi russi e di affrontare la questione della nazionalizzazione in massa dei comunisti esteri arruolatisi nelle schiere dei rossi spagnoli.

Nelle loro prime impressioni, i circoli londinesi riconoscono la giustezza di queste richieste, ma si chiedono come sarà possibile metterle in esecuzione, perchè i rossi spagnoli si rifiuteranno di annullare le nazionalizzazioni e ancor più si opporranno all'espulsione dei vari Rosemberg e compagni, che ormai guidano e dominano gli spagnoli di Valencia e di Barcellona.

Ad ogni modo, stasera a Londra si riconosce che i documenti di Roma e di Berlino sono d'importanza capitale, sia per l'adesione alla proposta britannica di impedire gli arruolamenti stranieri per le due parti combattenti in Spagna, sia per la chiarezza degli argomenti a favore del reale e totale non intervento nel conflitto, dando così alla Commissione internazionale per la neutralità le giuste direttive per rendere efficace la sua azione.

Fin da ora però si prevede che il rappresentante della Russia sovietica nella Commissione si opporrà a tutte le decisioni derivanti dalle proposte italiana e germanica, il che potrebbe anche portare al fallimento della Commissione stessa, ma in tal caso non vi saranno equivoci sulle responsabilità.

Previsioni sul discorso di Hitler

Il testo delle risposte è giunto a Londra attraverso le agenzie giornalistiche poco dopo la riunione del Consiglio di Gabinetto convocato per stamane da Baldwin per discutere problemi di politica interna.

I Ministri quindi non ne hanno parlato nel loro convegno se non sulla base di riassunti conosciuti probabilmente per via diplomatica.

Stasera negli ambienti del Foreign Office si mostrava una certa soddisfazione e si facevano previsioni ottimistiche sul discorso che pronuncerà il 30 gennaio il Cancelliere Hitler.

Sul discorso di ieri del Presidente Blum invece i commenti sono assai scarsi e non ha destato alcuna meraviglia e neppure eccessivo compiacimento l'adesione incondizionata della Francia alla tesi britannica sulla cooperazione europea esposta alla Camera dei Comuni dal Ministro Eden.

Il Consiglio di Gabinetto ha concordato la risposta del Governo alla mozione di censura che si discuterà domani alla Camera dei Comuni presentata dai socialisti per il licenziamento di alcuni operai da un arsenale militare dello Stato, non si sa esattamente se per tentativi di spionaggio o per propaganda.

Altro argomento trattato stamane dai Ministri è stata l'eterna gravissima questione delle «zone di miseria» nel Galles del Sud e nel centro dell'Inghilterra.

Infine, per parlare solo degli argomenti principali, il Consiglio di Gabinetto ha trattato della questione del riarmo sotto i due punti di vista finanziario e tecnico.

Non è ancora stato deciso in qual modo il Governo farà fronte alle nuove ingenti spese imposte dagli aumenti di armamento: vi è una corrente favorevole a sopperire a quelle spese con le risorse abituali del bilancio, ma si osserva che quest'anno il bilancio inglese sarà in deficit e che neppure l'aumento dell'imposta sui redditi, già aggravata l'anno scorso, sarà sufficiente a far fronte alle nuove spese militari; un'altra corrente è favorevole invece a lanciare un prestito che sarebbe facilmente assorbito in questo tempo dal mercato inglese data l'abbondanza di denaro disponibile.

Anche stamane parecchi giornali facevano vivaci critiche al Governo circa la prudente lentezza nelle forniture di nuovi apparecchi aerei allo Stato. Da qualche tempo una larga parte della stampa si mostra allarmata per le condizioni della aviazione inglese, sebbene il Governo da molto tempo vi dedichi ogni cura, tanto che gli stabilimenti specializzati lavorano ad orario continuo giorno e notte.

Alla Camera dei Comuni oggi il Sottosegretario agli Esteri Lord Cranborne ha dichiarato che l'accordo italo-germanico che concede all'aviazione commerciale tedesca una base navale nel Dodecaneso, accordo firmato prima della dichiarazione italo-inglese per il Mediterraneo, è stato esaminato dalle autorità inglesi le quali hanno dichiarato che non lede gli interessi britannici nel Mediterraneo orientale.

Il testo germanico

BERLINO, 25

Il Ministro degli Esteri del Reich, ha consegnato oggi all'Ambasciatore di S. M. Britannica la seguente nota:

1) Il Governo tedesco ha preso conoscenza con soddisfazione che, secondo le vedute del Governo britannico, le principali Potenze interessate sono ormai d'accordo sulla necessità di immediati provvedimenti per impedire l'afflusso di volontari in Spagna e che, un accordo di massima esiste nel senso che tali provvedimenti saranno presi contemporaneamente da tutti i Governi interessati, che il problema dell'ingerenza diretta in Spagna, considerato nel suo insieme sarà trattato attivamente e che un sistema efficace di controllo sarà introdotto. In tale modo sarebbero soddisfatti i presupposti dai quali il Governo tedesco aveva fatto dipendere nella sua nota del 7 gennaio, la sua disposizione a prendere i necessari provvedimenti.

2) In tali circostanze, il Governo tedesco ha già preparato una legge la quale penalmente proibirebbe l'afflusso in Spagna di cittadini per parteciparvi alla guerra civile, come pure l'arruolamento a tale scopo, ed inoltre fisserebbe i provvedimenti amministrativi necessari per impedire la partenza ed il transito di tutte le persone che intendano recarsi in Spagna per partecipare alla guerra civile. Sembra raccomandabile che il Comitato di Londra del non intervento constati senz'altro l'unanimità in tutti i Governi partecipanti sul contenuto essenziale dei provvedimenti che essi devono prendere, sul momento della loro entrata in vigore come pure infine, sulle linee fondamentali del sistema di controllo da introdurre. Non appena questa constatazione sarà stata fatta, il Governo tedesco provvederà immediatamente a fare entrare in vigore le misure che esso dovrà prendere.

3) Per quanto riguarda l'applicazione del controllo, il Governo tedesco è in possesso — ed in parte solo da pochi giorni — di una serie di proposte del Comitato di Londra, il cui esame sarà, per quanto possibile, sollecitato. Il Governo tedesco si riserva di comunicare il risultato di tale esame ed eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio: di allontanare dalla Spagna tutti i partecipanti non spagnoli alla guerra in Spagna compresi gli agitatori politici ed i propagandisti; ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso. A tale proposta il Governo tedesco attribuisce ora come prima, un valore particolare. Esso teme seriamente che, secondo lo sviluppo della situazione già descritta nella nota del 7 gennaio, qualora le Potenze impedissero soltanto per l'avvenire l'afflusso dei volontari accontentandosi invece di lasciare sul posto gli stranieri partecipanti alla guerra civile e che già si trovano in Spagna, si andrebbe incontro ad un favoreggiamento unilaterale e contrario al significato della politica di non intervento, a pro degli elementi che si trovano in lotta contro il Governo nazionale spagnolo. Sembra al Governo tedesco che il comandamento dell'ora presente imponga a tutte le Potenze partecipanti di prendere finalmente sul serio la decisione di stroncare ogni possibilità di intervento in Spagna. Quando esse siano decise a questo, troveranno anche i mezzi ed il modo per realizzare la proposta del Governo tedesco sopramenzionata.

Perplessità in Francia

PARIGI, 25

I giornali si astengono finora dal fare commenti alla risposta italiana al «memorandum» britannico, ma dalle prime impressioni raccolte sembra che prevalga a Parigi l'idea che la risposta italiana, moderata e conciliativa nella forma, resta nella sostanza intransigente, affinchè il problema riceva una soluzione veramente effettiva e integrale. Si aggiunge che nelle sfere responsabili francesi si sembra scorgere un'ulteriore causa di difficoltà nei rilievi che la nota italiana contiene circa la naturalizzazione in massa dei combattenti stranieri che si sono messi agli ordini del Governo rosso di Valencia. Inoltre, sempre le stesse sfere sembrano considerare con qualche preoccupazione il fatto che l'Italia subordina l'eventuale divieto di partenze di volontari all'applicazione effettiva di tale divieto da parte di tutti gli altri Paesi, giacchè ci si domanda a Parigi se questa condizione richiesta dall'Italia non significa che nel caso di una mancata adesione della Russia a tale procedura, l'Italia intende riprendere la propria libertà di azione.

Cerruti ricevuto da Blum

PARIGI, 25

Il Presidente del Consiglio Blum ha ricevuto oggi nel pomeriggio in udienza l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Cerruti, ch'era ritornato in mattinata da Roma.

Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta sull'oggetto della conversazione, che si ritiene tuttavia abbia rapporto con le principali questioni internazionali pendenti.

Reazione dei cattolici belgi contro lo slittamento a sinistra del Governo di Van Zeeland

BRUXELLES, 25

Due deputati cattolici interpelleranno il Ministro della Difesa nazionale sulla degradazione del colonnello Vigneron. La *Gazette* parla di una accentuazione della tendenza socialista in seno al Governo di Van Zeeland. Il giornale dice che i socialisti impongono la loro volontà a Van Zeeland perchè i Ministri liberali sono dei fantocci impotenti, e constata che nella questione dello sciopero dei minatori, in quella della degradazione del colonnello Vigneron e per l'assassinio del barone Borchgrave, ha trionfato il punto di vista socialista.

Il nuovo presidente della Federazione delle Associazioni e dei circoli cattolici, ha pronunciato un grande discorso politico davanti a parlamentari e capi di partito, dicendo che la federazione insorge contro lo slittamento sempre più pronunciato a sinistra dal Governo di Van Zeeland.

Schiacciante requisitoria a Ginevra

del delegato cileno contro Del Vayo sul problema dei rifugiati

GINEVRA, 25

Nella sua lunga riunione il Consiglio ha anzidutto liquidato o rinviato alla prossima sessione varie questioni di ordinaria amministrazione come quella dei lavori della Commissione permanente per il disarmo, quella per la riforma del calendario ecc.

Passando infine all'esame dei rapporti, s'inizia la discussione del Comitato d'igiene sulla situazione a Madrid e quindi indirettamente anche sull'evacuazione della popolazione.

Dopo il dottor Lassiet, uno dei membri del Comitato d'igiene, il quale ha detto che la popolazione di Madrid, nonostante l'evacuazione di 430.000 persone, comprende ancor 1.200.000 anime a causa degli afflussi che si sono verificati, ha preso la parola Del Vayo, che si è limitato a pronunciare una lunga diatriba sui metodi comunisti del Governo di Valencia.

Quindi il delegato del Cile, in termini molto severi e rivolgendo lo sguardo accusatore verso Del Vayo, ha ricordato come il 12 dicembre, dinanzi al Consiglio della Lega, egli sollevò il grave problema dei rifugiati politici.

«Si tratta — continua l'oratore — di 5000 persone di origine diversa, molte delle quali non hanno un'opinione politica, ma che sono gravemente minacciate da gruppi di fanatici che sfuggono al controllo del Governo di Valencia».

Questa frase ha suscitato una vivissima impressione, per quanto non si trattasse di una novità.

L'oratore ha aggiunto quindi che numerose personalità apolitiche sono state assassinate dai rossi oppure a stento hanno potuto fuggire da Madrid; tra queste Salvador De Madariaga, che per tanti anni ha rappresentato la Spagna in seno al Consiglio della Società delle Nazioni.

A questa nuova e più dura sferzata tutti i presenti si volgono verso Del Vayo che, inchiodato dall'incontestabilità dei fatti non osa reagire.

Il rappresentante del Cile ha suggerito infine che il Governo costituisca una commissione internazionale alla quale siano forniti i poteri onde poter procedere all'evacuazione di una parte della popolazione di Madrid, incominciando con i rifugiati.

Al dibattito sono intervenuti poscia altri delegati e infine Del Vayo, dopo aver pregato il rappresentante del Cile «di non insistere troppo su certi aspetti del problema», fra una reticenza e l'altra si dichiara disposto ad esaminare con i Governi interessati il problema in discussione.

Con questa vaga promessa la seduta è stata tolta.

L'attività del Pontefice notevolmente aumentata

ROMA, 25

Stamane il Papa ha ricevuto il Cardinale Pacelli, mons. Celso Costantini, Arcivescovo di Teodosia e Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, mons. Filippo Cortesi, Arcivescovo di Nirace e Nunzio apostolico in Polonia, mons. Hidanò Mariam Cassà, Vescovo ordinario di rito etiopico.

Le condizioni del Papa sono sempre soddisfacenti. Oggi come nei giorni precedenti egli ha passato quasi tutta la giornata sulla poltrona mobile nel salone adibito alle udienze ed è tornato a letto all'imbrunire.

L'*Osservatore Romano* dice che il miglioramento nelle condizioni di salute di S. Santità, affermatosi con nuovi progressi in questi ultimi giorni, ha permesso all'Augusto Pontefice di moltiplicare ancora più del consueto le sue preziose attività a vantaggio della Chiesa e per il bene di tante anime. Le udienze che ogni mattina si susseguono con una regolarità ammirevole, sono aumentate di numero e si protraggono a lungo. Le udienze si svolgono nel gran salone dell'appartamento privato.

Il plauso del Duce alla Corte dei Conti

per l'imponente attività spiegata dopo la riforma Mussolini del 1933

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il presidente della Corte dei Conti, S. E. Gasperini; i presidenti di sezione Rossi, Trivelli, Oddone, Quarta, Solinas; il consigliere segretario generale Mancini, il procuratore generale Pastore, il relatore consigliere Almansi. Il presidente Gasperini ha fatto al Duce la seguente relazione sull'attività svolta dalla Corte dei Conti nel triennio successivo alla riforma dell'istituto, attuatasi nel 1933.

Costante perfezionamento

«Nel presentare all'E. V. la deliberazione con la quale la Corte dei Conti dichiara regolare il rendiconto generale dello Stato per lo esercizio 1935-1936, ritengo doveroso accennare brevemente ai risultati concreti conseguiti in seguito all'attuazione della legge Mussolini, 3 aprile 1933 che, attraverso i provvedimenti normativi e di procedura successivamente emanati, ha raggiunto ora il suo completo sviluppo. Rilevo anzitutto, che la sostituzione voluta dalla legge di riforma della deliberazione individuale dei singoli consiglieri preposti al riscontro sugli atti dei vari Ministeri, in luogo della pronuncia collegiale delle antiche sezioni, si è palesata quanto mai opportuna ed efficace. Rafforzatosi il concetto di una diretta responsabilità, si è accentuato tra le amministrazioni controllate e la Corte uno spirito di collaborazione, che ha determinato un più facile e pronto perfezionamento degli atti sui quali il magistrato ha creduto dover formulare delle osservazioni».

In moltissimi casi la discussione verbale dei punti dubbi di diritto ha evitato le lungaggini della corrispondenza, portando ad una sollecita risoluzione senza il bisogno di giungere al rilievo ufficioso che generalmente precede la deliberazione formale del rifiuto della registrazione. Quando il rilievo scritto è stato necessario ed ha condotto — per non essere stato subito accolto e seguito — ad una determinazione negativa del consigliere, questa ha quasi sempre incontrato l'adesione dell'amministrazione, tanto che fino ad oggi su oltre 300.000 rilievi, solo in undici casi essa ha ricorso alla sezione del controllo. Delle undici deliberazioni pronunciate, cinque hanno confermato il rifiuto del consigliere alla registrazione, sei hanno riconosciuta invece giusta la tesi dell'amministrazione e dato corso ai provvedimenti. Ciò è stato più notevole se si tiene conto del rapido estendersi dell'azione dello Stato in ogni campo della vita del Paese e di conseguenza del continuo accrescersi di anno in anno dell'intervento dell'Istituto del controllo, che deve con un ritmo ognor più accelerato essere sempre presente e concorrere alla formazione al perfezionamento di tutta la complessa e vasta legislazione mirante a trasformare, creare, dirigere la attività della Nazione nei suoi aspetti.

Procedura agile

Sono lieto di dichiarare all'E. V. che il controllo preventivo al quale sono stati assoggettati dal 1.o luglio 1933 al 30 novembre 1936: 276.630 decreti, 800.000 mandati, 101.600 ruoli, 681.330 atti vari è al corrente. Complessivamente sono stati mossi 30.440 rilievi e osservazioni, ai quali le amministrazioni si sono quasi sempre attenute. Esso ha potuto avere uno svolgimento agile e rapido anche nell'ultimo biennio nel quale la gloriosa azione dell'Africa Orientale ha determinato un'eccezionale intensificazione nell'attività di quasi tutte le amministrazioni, e specialmente di quelle militari e del Ministero delle Colonie. Solo in qualche caso si è presentata la necessità dell'adempimento del precetto della legge, per il quale il presidente dell'Istituto abbia dovuto riferire direttamente al Duce, su circostanze particolarmente delicate. In moltissimi altri invece ebbe ad esplicarsi un'azione di collaborazione diretta con i Ministri attraverso la rettifica di provvedimenti concreti il suggerimento di nuove norme ritenute necessarie, la constatazione della inadeguatezza di alcune di quelle tuttora vigenti.

Di particolare importanza sono state variazioni di legge e regolamenti suggeriti dalla Corte e accettate dalle amministrazioni in materia di atti di governo di competenza dei Ministeri della Guerra, dell'Agricoltura, di Grazia e Giustizia, dell'Educazione Nazionale, dell'Aeronautica, delle Comunicazioni, delle Colonie e della Presidenza del Consiglio. Per ciò che riguarda le registrazioni con riserva il numero delle stesse si è ridotto a cifra quasi insignificante. Invero esso è stato globalmente di 39, ma devono a questo sottrarsene 32 che si riferiscono alle nomine dei Prefetti a disposizione rimanendo in definitiva sette.

Le contabilità coloniali

Notevoli nella forma di controllo consultivo gli effetti della legge di riforma della Corte che le ha conferito la duplice facoltà di fare accertamenti diretti presso i funzionari ed agenti che abbiano maneggio di denaro e di materie di proprietà dello Stato e quella di applicare penalità contro gli inadempienti all'obbligo della presentazione dei rendiconti entro i prescritti termini. Per quanto fino ad oggi non si sia mai dovuto giungere all'applicazione di penalità, la sola possibilità di tale provvedimento ha portato ad un miglioramento superiore ad ogni aspettativa nella situazione. Ed infatti, mentre per gli esercizi anteriori le somme da giustificare erano notevoli, per il 1933-34 e il 1934-35 su circa undici miliardi e mezzo di accreditamenti concessi rimanevano da giustificare appena 140 milioni e, risultato ancora più notevole, per l'esercizio 1935-36 su dieci miliardi e mezzo la rimanenza al 30 giugno 1936 era soltanto quella delle anticipazioni concesse nell'ultimo mese e quindi materialmente non ancora giustificabili.

Per quanto riguarda le contabilità coloniali attinenti alla guerra, risulta che solo in minima parte sono state presentate all'amministrazione e nulla ancora è pervenuto alla Corte. Anche questa forma di controllo ha prodotto effetti concreti con recuperi di somme indebitamente pagate, rettifiche di procedimenti errati, deferimento a giudizio della competente sezione giurisdizionale di eventuali responsabili di danni arrecati all'Erario. Il numero dei rilievi salito a 141.700, è già un sufficiente indice della sua efficacia. Risultati non meno soddisfacenti sono stati ottenuti dalla sezione di stralcio nella revisione dei rendiconti e delle contabilità afferenti al periodo anteriore al 30 giugno 1933.

Funzioni giurisdizionali

Le due sezioni giurisdizionali della Corte, aventi carattere permanente, esplicano il loro compito diretto al raggiungimento dei fini di giustizia, curando di evitare il riprodursi di qualsiasi arretrato. Infatti la prima sezione competente a giudicare in materia di responsabilità degli agenti e funzionari dello Stato, di rimborso di quote d'imposta inesigibili di conti giudiziali, di appello sui conti dei comuni, provincie ed opere pie, ha emesso a tutto il 31 dicembre u. s. 5909 decisioni, di cui 55.087 relative a discarichi su conti giudiziali.

Se si tiene presente che le sezioni riunite della Corte emettevano in media soltanto 250 decisioni all'anno, il numero di 5.192 ricorsi già definiti con sentenze, unito a quello di 336 già iscritti a ruolo e di 1.550 già pronti per la fissazione di udienze, dà la sensazione dello sforzo compiuto dai magistrati di quella sezione e come le nuove disposizioni di leggi regolanti la procedura in tale materia abbiano risposto pienamente allo scopo.

Anche le due sezioni speciali giurisdizionali competenti, l'una sui giudizi di conto e di responsabilità relativamente agli esercizi anteriori al 1933-1934, e l'altra sui ricorsi in materia di pensioni di guerra, hanno esplicato con tutta la possibile intensità il compito loro demandato dalla legge. Per la prima, il numero di 47.509 decisioni finora emesse, di cui 46.917 relative a discarichi sui conti giudiziali, dà luogo a sperare che in un periodo di tempo relativamente breve essa condurrà a termine il proprio lavoro e quindi possa essere definitivamente soppressa. Per la seconda invece — pensioni di guerra — di carattere di transitorietà, in linea di fatto non esiste perchè ad essa sono affidati giudizi presenti all'atto della riforma ai quali si sono aggiunti e si aggiungeranno i nuovi ricorsi.

Fede e volontà

La Corte ha cercato nel miglior modo di fronteggiare la non facile situazione, ed ha provveduto, previ accordi intercorsi con i rappresentanti del Governo, del Partito, dei mutilati ed invalidi, dei combattenti, delle famiglie dei Caduti, a modificarne la procedura giudiziaria in atto per semplificare e rendere il più rapido possibile lo svolgimento dei giudizi. Il lavoro compiuto nel triennio è chiara prova dell'efficiente attività della Magistratura giudicante e della Procura generale in questa complessa materia: 21.873 giudizi definiti con sentenza; 5517 giudizi pronti per la discussione; 15.771 conclusioni della procura generale notificate; 4618 conclusioni già pronte da notificare; 10.324 giudizi in corso d'istruttoria. Mentre mi riservo di riferire a V. E. sulle difficoltà che avessero a sorgere e sull'eventuale necessità di aggiornare le leggi vigenti in argomento, La assicuro che il ritmo della azione della Corte in questo campo, che tocca i sentimenti di categorie tra le benemerite, e per le quali V. E. ha sempre dimostrato tanta simpatia e solidarietà, si manterrà adeguato alla importanza del compito.

Magistrati e funzionari, animati dalla stessa fede e dalla stessa profonda devozione verso V. E., sono ben lieti di dare ogni loro energia per il raggiungimento delle alte finalità del nostro istituto, che Voi, supremo tutore del rispetto che ognuno deve alla legge, avete potenziato e valorizzato, e ciò tanto più nell'attuale momento, in cui nuovi e grandiosi orizzonti si aprono all'azione del Governo e alle forze attive dell'Italia fascista, nell'Impero, che il Vostro coraggio, la Vostra volontà e saggezza hanno dato alla Patria.

Il Duce ha rivolto un vivissimo elogio al presidente della Corte dei Conti, ai suoi magistrati e a tutti i funzionari del grande istituto, per l'attività svolta che assume — specialmente oggi — un'importanza fondamentale nella vita dello Stato.

L'omaggio al Duce

della Collezione militare «Edizioni Roma»

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il direttore di «Edizioni Roma», che gli ha fatto omaggio dei volumi componenti la terza serie della collezione «La guerra e la Milizia negli scrittori italiani di ogni tempo» diretta da S. E. il Gen. Grazioli e da S. E. Volpe della R. Accademia d'Italia. La raccolta, che in tanto rifiorire di attività nazionali, validamente contribuisce all'educazione militare delle nuove generazioni, è stata particolarmente apprezzata dal Duce.

Il Vicerè e S. E. Tassinari

da Agheresalam ad Addola

tra manifestazioni di omaggio degli indigeni

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDOLA, 25

Il Vicerè, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Tassinari, dall'Ispettore del lavoro, da vari tecnici agricoli coloniali e da diversi giornalisti, ha proseguito il suo viaggio per via terrestre per la Somalia, seguendo la strada dei Laghi battuta negli scorsi mesi di novembre e dicembre dalle truppe che conquistarono la regione dei Laghi. Da Agheresalam ad Addola attraverso una grande foresta il viaggio si è svolto tra manifestazioni di omaggio degli abitanti ormai tranquilli e intenti ai loro pascoli e al lavoro dei campi.

La carovana vicereale ha incontrato numerose carovane logistiche che, provenienti dalla Somalia, quotidianamente senza incidenti attraversano il territorio dei Laghi. In mezzo alla grandiosità della foresta tropicale, reparti del Genio, affiancati da altri elementi metropolitani, allargano e riattivano le strade, costruiscono ponti, eliminano curve, eseguono molteplici lavori ispirati al concetto di facilitarne e accelerare il traffico. La sicurezza è ovunque ottima. Tanto gli abitanti della foresta che gli abitanti dei villaggi accorrono sul ciglio delle strade per salutare romanamente il rappresentante dell'Italia. La carovana ha attraversato il territorio dei Giam Giam, diretta verso il territorio dei Borama, che sarà attraversato domani.

I tecnici agricoli hanno fatto interessanti rilievi sulle possibilità della foresta e delle regioni coltivate. Il Vicerè ha fermato varie colonne autocarrate, soffermandosi a parlare affettuosamente con ufficiali e soldati. Ovunque il morale delle truppe è fervidamente patriottico ed elevato. *(Stefani)*.

1000 operaie romane

che domandano la tessera fascista

ROMA, 25

Mille operaie romane dipendenti dalle aziende industriali dello Stato hanno in questi giorni sollecitato individualmente pel tramite dell'Associazione provinciale dipendenti aziende Stato, l'onore di essere iscritte ai Fasci Femminili.

L'istruzione professionale

per gli addetti al commercio

ROMA, 25

Si è riunito, presso la Confederazione dei lavoratori del commercio, il Comitato di coordinamento dell'istruzione professionale per il settore commerciale. Il presidente on. Del Giudice ha riferito sul contributo apportato dalle Associazioni sindacali al VI Congresso internazionale dell'insegnamento tecnico organizzato con pieno successo dalla competente Direzione generale del Ministero dell'Educazione Nazionale. Le Confederazioni hanno potuto in tale occasione dimostrare ai rappresentanti dei venti Stati partecipanti al Congresso le realizzazioni raggiunte in Italia ad opera dei Sindacati e indicare la chiara concezione che essi hanno del problema dell'istruzione professionale delle categorie del commercio e del modo di assicurarne lo sviluppo. Il presidente ha inoltre comunicato il vivo interessamento delle Confederazioni per la Mostra dell'istruzione tecnica, che è stata visitata dai dirigenti e dai funzionari confederali e lo sarà anche dalle organizzazioni sindacali dell'Urbe.

Il presidente ha poi riferito al Comitato sulla stipulazione del contratto per l'estensione degli assegni familiari ai lavoratori commerciali, contratto che assicura all'istituendo Ente nazionale fascista per l'addestramento al lavoro commerciale il contributo necessario per svolgere la propria vasta azione.

Il Decreto sulla proroga

dell'esenzione venticinquennale sui fabbricati in corso di costruzione

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 26 dicembre 1936-XV n. 2293, col quale è prorogato al 31 dicembre 1937-XVI il termine di cui all'articolo unico della legge 13 giugno 1935-XIII n. 1237 per i fabbricati contemplati da detto articolo, la cui costruzione o ricostruzione sia stata già iniziata alla data del primo dicembre 1936-XV. Per fruire della suindicata proroga del termine per le costruzioni e ricostruzioni agli effetti dell'esenzione venticinquennale dell'imposta e delle sovraimposte sui fabbricati, dev'essere presentata al competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette, entro il perentorio termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto, la denuncia della costruzione o ricostruzione già iniziata, corredata con la prova che l'inizio della costruzione o ricostruzione è avvenuto entro il predetto termine del primo dicembre 1936-XV.

Franco contro il comunismo

Le azioni offensive dei nazionali

ancora una volta interrotte dal maltempo

PARIGI, 25

Il maltempo che imperversa su quasi tutta la Spagna intralcia le operazioni militari sui vari fronti. I nazionali tuttavia, con abili e riuscite operazioni, hanno rettificate in alcuni settori le loro posizioni, occupando, nella zona di Aranjuez, importanti obiettivi strategici.

La capitale isolata?

Profughi giunti nelle località di frontiera affermano di aver raccolto la voce che, durante questa sosta determinata dalla inclemenza del tempo, si starebbero preparando operazioni in grande stile nei dintorni di Madrid e nel settore di Malaga, dove si sono già trasferiti numerosi corrispondenti ed inviati speciali di giornali stranieri.

Si ritiene inoltre che l'attività esplicata dai nazionali nella zona di Aranjuez stia ad indicare che essi si dispongono a tagliare definitivamente le ultime comunicazioni tra Madrid e Valencia, dove aumentano di ora in ora la confusione e il disorientamento delle autorità governative, ormai dominate dagli alti ufficiali sovietici, i quali dispongono delle truppe rosse senza neppure interpellare il Governo.

Lo sgombero dei non combattenti dalla capitale procede intanto rapidamente. L'Ambasciatore della Repubblica Argentina ha potuto mettere in salvo 125 persone che si erano rifugiate nei locali dell'Ambasciata e che, dopo infinite peripezie, sono oggi giunte a Marsiglia; si trovano tra esse una ex dama della Regina e patronessa della Croce Rossa, il noto armatore Ibarra con la moglie e il secondo comandante dell'Alcazar di Toledo, Turro.

Interrogati da alcuni giornalisti, l'Ibarra e il Turro hanno fatto una descrizione impressionante delle disastrose condizioni in cui si trova la popolazione di Madrid.

Un'infame discolpa

Da altri profughi si apprende che il cosiddetto Governo separatista basco, dopo aver lasciato trascorrere alcune settimane senza rispondere alle accuse che gli vennero fatte per la selvaggia strage degli ostaggi perpetrata a Bilbao il 4 corrente, a titolo di rappresaglia contro il bombardamento degli aerei nazionali, con cinica sfrontatezza ha dichiarato che l'eccidio venne commesso da elementi ostili per screditarlo di fronte all'estero.

Questi elementi ostili — sempre secondo l'affermazione del Governo separatista — sarebbero falangisti che, per danneggiarlo, avrebbero massacrato i loro correligionari. La spudorata e vile menzogna ha suscitato ovunque un'ondata di indignazione. Inoltre, temendosi che con questa scusa i baschi stiano preparando il massacro degli ostaggi scampati alla strage, si invocano provvedimenti e negli ambienti diplomatici si sta studiando la possibilità di salvare i disgraziati.

Altri vivaci commenti sono sollevati dalla pubblicazione del Journal de Barcelona, *bollettino quotidiano di informazioni della Generalità di Catalogna, contenente dichiarazioni e messaggi dei Ministri catalani e valenciani, che si pubblica a Parigi da qualche giorno; ci si chiede soprattutto quali siano i cespiti del suo finanziamento. In altre parole, trapela ovunque la impressione che i fondi per la stampa di questo giornale siano il frutto dei furti perpetrati ai danni della Banca di Spagna.*

Caballero nei pasticci

Sembra inoltre che l'Ambasciatore dei rossi a Parigi, Araquistain, sia stato messo al corrente da suo cognato, il Ministro degli Esteri Alvarez del Vayo, di passaggio da Parigi per recarsi a Ginevra, della situazione che si va creando in Spagna in seguito al rapido tramonto della stella del cosiddetto Lenin spagnolo, Largo Caballero, del quale l'Araquistain è stato uno dei mentori. Fu infatti lui che lo determinò a passare dal riformismo moderato al massimalismo rivoluzionario.

L'Araquistain, vedendo in pericolo il suo amico, è corso a Valencia, dove sta brigando per salvare la situazione e mettere al sicuro i suoi interessi personali; quale successo abbia avuto l'opera dell'Araquistain non è ancora noto, perchè le notizie che giungono da Valencia sono confuse e contraddittorie, per quanto coincidano tutte a dipingere la situazione del Governo rosso come disperata.

S'apprende pure che i doganieri di frontiera di Cerbere hanno scoperto nella valigia di uno spagnolo, tale Manuel Catanero, un milione di franchi e di gioielli. Il Catanero pretendeva di essere stato ufficiosamente inviato in Francia per negoziare i gioielli allo scopo di pagare dei rifornimenti di viveri, ma le autorità di Barcellona, alle quali sono state chieste telegraficamente delle informazioni, hanno smentito le sue dichiarazioni.

Sembra che questi gioielli provengano o da furti o da perquisizioni o da razzie operate sui cadaveri in Ispagna; una collana che fa parte del bottino era destinata al pagamento dei numeri di un giornale spagnolo di Parigi redatto in francese.

Equipaggio espulso dall'Argentina

per attività sovversiva

BUENOS AIRES, 25

Sono partiti oggi due contingenti dell'equipaggio sovversivo del piroscafo spagnolo «Cabo San Antonio», equipaggio che, come è noto, è stato espulso per attività comunista. Gli altri uomini s'imbarcheranno provvisoriamente per le destinazioni da essi scelte, esclusa la Spagna rossa. *(United Press)*.

Dopo il discorso di Lione

La moderazione di Blum

e l'intransigenza teorica di Dormoy

PARIGI, 25

Appena ritornato a Parigi Blum ha convocato per oggi il Consiglio di Gabinetto. Il Consiglio di oggi ha rivestito speciale importanza, perchè è servito a «fare il punto» sulla situazione politica ed economica interna.

La situazione economica

L'ottimismo affermato con incrollabile fiducia in tutti gli ambienti ufficiali sui successi nel campo economico e anche nel campo finanziario della politica del Fronte popolare, ha, infatti, di tanto in tanto, come osserva ironicamente la stampa di destra, bisogno di periodiche riconferme, giacchè non tutti condividono la fiducia nell'avvenire e la sicurezza ostentata negli ambienti del Fronte popolare.

Proprio ieri, mentre Blum a Lione vantava nella prima parte del suo discorso la «ripresa economica francese» ch'egli affermava provocata dalla politica del Fronte popolare e assicurava che all'incremento commerciale, industriale, agricolo, che a suo giudizio si verifica in Francia, farà ben presto seguito anche un completo riassetto della situazione finanziaria, una ripresa della Borsa, un afflusso di nuovi capitali ecc., dal campo dell'opposizione partiva una specie di controffensiva destinata a controbattere l'ottimismo affermato dal Presidente del Consiglio.

Flandin pronunciava un discorso in cui contestava la realtà dei sintomi di ripresa segnalati dai propagandisti ufficiali, dichiarando che il relativo miglioramento economico che si scorge in Francia è un fenomeno passeggero e artificiale dovuto ai transitorii effetti della svalutazione del franco e alla profusione demagogica con la quale il Governo distribuisce soccorsi finanziari e forza i capitalisti ad aumentare i salari agli operai, vantaggi tutti che — ha detto Flandin — si dissiperanno un giorno bruscamente dinanzi all'enorme rincaro del costo della vita e improvvisamente riveleranno il baratro finanziario che il Governo del Fronte popolare ha scavato con la sua politica di spese demagogiche.

Repliche dei giornali

Stamane, la stampa moderata aveva già pronti gli argomenti per discutere e contestare la parte del discorso di Blum relativa alla politica interna ed economica.

I giornali di destra, infatti, dall'*Echo de Paris* al *Temps* e al *Journal des Debats*, citano abbondantemente la critica di Flandin e le cifre fornite da Potut, per sostenere che Blum è, in sostanza, vittima di una illusione ottica, per lanciare ancora un grido di allarme sui pericoli insiti nella politica del Fronte popolare e per affermare che il Presidente del Consiglio, parlando dinanzi a un uditorio composto delle più diverse tendenze elettorali, non poteva che rifugiarsi in un facile ottimismo.

In sostanza si ammette, tuttavia, anche nel campo dell'opposizione, che dal punto di vista della politica pura, la riunione di Lione, battezzata dagli stessi organizzatori come una specie di congresso straordinario del Fronte popolare, potrebbe costituire l'inizio di una nuova fase del Fronte popolare meno aspra e meno combattiva, segnando il passaggio del Fronte popolare a un periodo in cui si faccia meno sentire la dominazione dei comunisti e degli estremisti del partito socialista. Ci si fonda, per giustificare questi apprezzamenti, sugli appelli alla concordia e alla collaborazione, pronunciati da Blum, da Herriot e anche dal comunista Duclos e sul fatto che, dopo il discorso del Presidente del Consiglio, i presenti non hanno, secondo l'abitudine, intonato la tradizionale Internazionale.

Il Fronte popolare a una svolta

A stare al giudizio del *Paris Midi*, la riunione di Lione preannuncia in tal modo l'evoluzione del Fronte popolare, sotto gli auspici dei radicali e dei socialisti moderati, sicchè d'ora innanzi non si avrebbe più un fronte popolare «rivoluzionario», ma il ritorno al Fronte popolare «repubblicano», inteso nel senso classico.

Segnaliamo queste interpretazioni a puro titolo informativo e senza entrare in merito. Apparirà solo strano, come rileva la *Liberté* che, mentre a Lione il Fronte popolare si trasforma in apostolo della concordia sociale, a Montluçon il Ministro degli Interni, il socialista Dormoy, che passa tuttavia per un moderato, pronunciava un discorso per ricordare «che la funzione del partito socialista resta quella di sormontare la società capitalistica attuale» e che l'esperienza dell'attuale Governo non costituisce che il primo passo per la realizzazione della dottrina marxista, ciò che concorda esattamente con la definizione di Thorez che «i comunisti conservano la convinzione di poter un giorno fare della Francia una repubblica sovietica.»

Offerte al Capo del Governo

per celebrare l'Impero

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto lire 50 mila dalla Soc. An. Lavorazione Zinco Fratelli Morteo di Genova; lire 20 mila dalla S. A. Materiali Refrattari di Livorno e lire 10 mila dalla Soc. An. Toscana prodotti refrattari, quali offerte per solennizzare la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha destinato lire 25 mila al Dopolavoro aziendale della Soc. lavorazione zinco fratelli Morteo di Genova, lire 25 mila all'E. O. A. di Lucca, per la Versilia e la Garfagnana; lire 10 mila all'E. O. A. di Livorno, lire 5 mila all'E. O. A. di Piombino e lire 15 mila alla erigenda colonia marina della Federazione provinciale fascista di Livorno.

Il sen. Suardo illustra al Duce gli sviluppi dell'"Infail,,

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il senatore conte Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto nazionale fascista infortuni, il quale gli ha ampiamente riferito sull'andamento dell'Istituto e in particolare sulla organizzazione dei servizi in A. O. I., facendo presente come a questa siano stati e siano rivolte le più assidue cure dell'«Infail», ottenendosi, malgrado le molte difficoltà, buoni risultati.

Il presidente dell'«Infail» ha ringraziato il Duce per l'intervenuta approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del regolamento per l'esecuzione della nuova legge di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. Chiusa così la fase preparatoria, l'Istituto fascista infortuni può procedere all'attuazione della riforma fascista di quell'assicurazione e il senatore Suardo ha dichiarato al Duce che l'Istituto stesso è ormai pronto e attrezzato, e nello spirito del personale e nei mezzi, ad affrontare gli importanti nuovi compiti demandatigli e in modo speciale ha esposto e illustrato al Duce i perfezionamenti e gli ampliamenti apportati nel campo dei servizi sanitari che, con la nuova legge, assumono notevole rilievo e che è intendimento dell'Amministrazione dell'Istituto di sempre più sviluppare e migliorare. Il senatore Suardo in fine ha consegnato al Duce la somma di lire 350 mila, a complemento di quella già versata dall'Istituto per la fondazione dell'Impero.

Il Duce ha assegnato lire 100 mila all'E. O. A. di Bergamo e lire 25 mila all'E. O. A. di ciascuna delle seguenti Provincie: Benevento, Brindisi, Catania, Catanzaro, Foggia, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Teramo e Viterbo.

La crisi giapponese

Il settantenne Ugaki avversato

dai militari e dagli industriali

TOKIO, 25

Il Gen. Ugaki, cui è stato affidato l'incarico di formare il Gabinetto ha 70 anni. Egli ha fatto carriera nell'esercito ed ha partecipato alla vita politica del Giappone. Fu durante cinque anni anni Ministro della Guerra in cinque Gabinetti formati dal partito minseito e ha esercitato per cinque anni le funzioni di Governatore generale della Corea, carica dalla quale si è dimesso lo scorso anno.

L'appoggio dei partiti

L'Agenzia *Domei* dice che il Gen. Ugaki è considerato come la persona maggiormente capace di fare uscire il Giappone dalla grave situazione nella quale si trova attualmente. I partiti minseito e seyukai sono disposti a concedergli il loro appoggio. Tuttavia i circoli militari si mostrano assai contrari a Ugaki, con il pretesto che il suo Ministero sarà di ostacolo all'epurazione totale e all'applicazione dalla più stretta disciplina nell'esercito.

Ugaki è impopolarissimo presso l'esercito perchè quando divenne Ministro della Guerra nel 1925 adottò misure restrittive e soppresse quattro Divisioni.

Il Gen. Ugaki ha visitato oggi Terauchi chiedendogli la cordiale collaborazione nell'esercito nella formazione del nuovo Gabinetto. Attraverso l'ex Ministro della Guerra, i militari, hanno fatto sapere che essi esprimeranno la loro opinione quanto prima. Si ritiene che domani si saprà l'atteggiamento dei circoli militari. Da fonte autorevole si apprende che Ugaki cerca prima di tutto di giungere a una conciliazione con le forze armate, poichè è convinto che tale intesa sia la premessa necessaria per ogni tentativo di formare il Ministero. Il fallimento di questi approcci renderebbe molto difficile, se non addirittura impossibile, il compito che si è assunto.

Stasi parlamentare

I circoli industriali intanto, hanno fatto sapere che hanno rifiutato di collaborare col Generale Ugaki.

Le due Camere hanno deciso di sospendere le loro sedute fino a che Ugaki abbia formato il Gabinetto, essendogli stato concesso dall'Imperatore, dietro sua domanda, un certo tempo.

Successo nel Giappone

delle conferenze di S. E. Tucci

TOKIO, 25

Tutta la stampa giapponese dà moltissimo rilievo alla attività dell'Accademico Tucci e registra con soddisfazione l'entusiasmo suscitato dalle sue ultime conferenze tenute a Kyoto e a Osaka parlando dei contatti tra Occidente e Oriente, della coltura italiana e del rinnovamento operato dal Fascismo.

La situazione in Cina

delle Missioni cattoliche italiane

SCIANGAI, 25

Da informazioni qui giunte la situazione delle missioni cattoliche italiane nello Siensi, in seguito ai recenti avvenimenti in quella provincia è la seguente: mons. Vanni, delegato apostolico e mons. Pasini hanno lasciato Sian-Fu con 15 missionari e hanno raggiunto Loyang, per proseguire poi per Pechino. Nello Siensi, sono rimasti altri missionari che non corrono, per il momento, alcun pericolo. I locali della missione sono stati occupati dalle truppe ribelli, senza dar luogo ad alcun incidente. La missione di Sanyan, sarebbe stata anch'essa occupata dai comunisti, ma i missionari non hanno avuto molestia. La missione di Tungchow assicura di non trovarsi in pericolo. Solamente padre Cellini, che si trovava in viaggio, è stato invitato dai ribelli a fermarsi in località della prefettura di Wei-Nan. Il Vicariato di Loyang, al quale la nostra Ambasciata aveva offerto anche dei mezzi aerei per lo sgombero dei missionari rimasti sul posto, ha risposto che per il momento non gli è necessario alcun soccorso.

Nuovi progressi comunisti

nello Siensi e nel Kansu

SCIANGAI, 25

Il Governo ha accolto alcune proposte di Yangh-Ucheng, respingendo quelle tendenti a far dello Siensi e del Kansu un feudo dei ribelli e dei comunisti. Si annunciano, frattanto, nuovi progressi dei comunisti nel nord dello Siensi e nell'est del Kansu, ove hanno occupato Ping-Liang.

Lo sfortunato raid Parigi-Tokio

L'aereo di Doret

interamente distrutto

PARIGI, 25

Il *Petit Parisien* informa che l'aeroplano degli aviatori Doret e Micheletti, è rimasto interamente distrutto nell'atterramento forzato che essi hanno dovuto fare in una isola disabitata nei paraggi di Tienyen a causa del cattivo tempo che imperversa nel golfo del Tonkino.

Notiziario istriano

Nell'Opera Balilla

POLA, 25

Nel pomeriggio si è tenuto alla Casa Balilla un convegno dei presidenti comunali dell'Opera Balilla e dei comandanti di tutte le legioni della provincia. Il presidente del comitato provinciale ha illustrato e commentato agli intervenuti le direttive che devono regolare tutta l'attività e l'assistenza invernale dell'organizzazione; si è quindi informato minutamente del grado di efficienza raggiunto da ogni comitato dando precise disposizioni per il potenziamento futuro dell'istituzione.

Dopo il convegno tutti gli uffici del comitato provinciale sono rimasti aperti a disposizione dei presidenti e degli ufficiali della provincia che poterono sbrigare sollecitamente molte pratiche urgenti.

Relazioni mediche al Circolo di cultura fascista

Ha avuto luogo all'Ospedale Santorio Santorio la seconda riunione del Circolo fascista di coltura alla quale hanno partecipato numerosi medici della città e della provincia.

Il prof. Antoniazzi ha riferito su di un interessante e raro caso di anemia emolitica. L'esposizione è riuscita veramente esauriente perchè documentata da precise indagini di laboratorio.

Il tenente medico dott. Cajazzo ha successivamente illustrato un caso di anemia perniciosa, dimostrando l'utilità, agli scopi diagnostici, della puntura al midollo.

Quindi il colonnello dott. Rupoli, chirurgo primario dell'Ospedale della R. Marina, ha presentato un caso di frattura del femore, soffermandosi sui possibili aspetti delle ferite d'arma da fuoco.

Il prof. Pepi, infine, riferendosi ad alcuni casi operati, ha accennato a un moderno trattamento delle perforazioni di ulcera gastro-duodenale e sulla plastica del viso.

Per l'adunata nazionale dei genieri

Il prossimo mese di maggio avrà luogo com'è noto, a Napoli, una grande adunata nazionale dei genieri.

Gli iscritti all'Associazione dell'Arma del Genio e loro familiari possono fin d'ora presentarsi presso la sezione provinciale in via Sergia 41 e nella provincia presso i capigruppo e fiduciari. Le quote di partecipazione sono state fissate in lire 57 per il viaggio in II classe ed in lire 38 per il viaggio in III classe. Sarà ammesso anche il pagamento rateale.

Le inondazioni negli S. U.

L'incubo del fuoco sull'Ohio in piena

CINCINNATI, 25

Il fuoco e l'acqua, hanno causato la morte di sette persone e hanno distrutto 42 case e inondate altre millecinquecento. Il Governatore del Kentucky ha annunciato la sua intenzione di proclamare lo stato d'assedio. Nella regione di Portsmouth nell'Ohio, i negozi sono stati saccheggiati e sono stati asportati fucili, rivoltelle e cartucce.

L'interessamento di Roosevelt

Il Presidente Roosevelt ha telefonato al sindaco di Cincinnati: «Tenete duro e dite alla popolazione di Cincinnati che il Governo federale farà l'impossibile per combattere il flagello e proteggere la vita e la salute dei vostri concittadini. Vi ho inviato durante la notte un centinaio di guardacoste del litorale atlantico con canotti di salvataggio. Il mio telefono personale è aperto tutta la notte. Chiamatemi a tutte le ore».

La pioggia continua a cadere sulla maggior parte dei 1200 km. inondati. Nell'Arkansas si segnalano tre morti, nell'Illinois tre, nel Missouri due, nella Pennsylvania uno, nella Virginia dell'ovest sette, nell'Ohio otto, nel Kentucky dodici, senza contare quelli di Cincinnati e di Frankfort.

Come si temeva, la riserva di petrolio adiacente alle riserve di benzina della «Standard Oil» ha finito per esplodere, causando l'incendio di quattro case vicine. Non vi sono vittime. Il petrolio galleggia sulle acque dell'Ohio e crea così un nuovo pericolo d'incendio per altre città.

Il Governatore del Kentucky ha richiesto al Presidente Roosevelt ingegneri militari per dirigere i lavori di salvataggio e porre al sicuro i 33.000 abitanti di Louisville, in preda al panico per il crescere dell'inondazione.

Si teme che la mancanza di viveri, le intemperie; il freddo e la pioggia nelle regioni colpite dalle inondazioni, determinino lo scoppio di epidemie. Già centinaia di casi d'influenza, scarlattina e polmonite sono segnalati in alcune regioni dell'Ohio e del Kentuky.

Dodici detenuti ribellatisi uccisi nel Kentucky

Tra i particolari che si hanno dalle varie zone devastate dalla inondazione meritano di essere riferiti quelli dati per mezzo di una stazione radio privata di Frankfort, nel Kentucky. Il dispaccio dice che 45 giovani detenuti in quella casa di correzione, circondata dalle acque, hanno tentato di evadere. Essi avevano preso posto su una zattera, quando le guardie si sono accorte del tentativo e hanno fatto fuoco sul gruppo, mentre altri agenti cercavano di tagliare la via ai fuggitivi. Secondo il dispaccio, dodici detenuti sarebbero rimasti uccisi dalle scariche degli agenti, gli altri sarebbero stati tutti catturati e riportati al reclusorio, per essere confinati in celle di rigore.

Un autobus precipita in un canale

nelle vicinanze di Miami

Venti morti e numerosi feriti

MIAMI (Florida), 25

Un autobus con trenta passeggeri è precipitano in un canale alle porte della città; di essi venti sono periti annegati.

Uno dei superstiti che deve la sua salvezza al fatto di essere stato seduto vicino allo sportello, risalito a riva, ha corso un chilometro per raggiungere il vicino posto telefonico e chiedere aiuti. Molti dei superstiti sono gravemente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale. *(United Press)*.

Dimostrazioni di scioperanti

dinanzi agli edifici della "General Motors,,

NEW YORK, 25

Appena diffusasi la voce della possibile riapertura delle fabbriche attualmente chiuse della «General Motors» 3000 scioperanti hanno inscenato una clamorosa dimostrazione di protesta dinnanzi al palazzo della «General Motors» di Detroit. Altri 3000 scioperanti hanno fatto una dimostrazione dinnanzi agli stabilimenti di Flynt occupati dagli operai; si temono nuovi gravi incidenti.

Il Ministro del Lavoro, signora Perkins, ha diramato un perentorio invito al presidente della «General Motors» ed al capo degli Unionisti perchè si riuniscano mercoledì nel suo ufficio di Washington per discutere la vertenza.

60 operai uccisi e oltre 100 feriti

per lo scoppio prematuro di una mina

CHUKUICATA (Cile), 25

La prematura esplosione di alcune mine nelle miniere di rame a poche miglia dalla città ha provocato un grave disastro nel quale sessanta operai sono rimasti uccisi e oltre cento più o meno gravemente feriti. La Società «Anaconda», proprietaria della miniera, nel dare notizia ufficiale del fatto e delle vittime, aggiunge che, per effetto dello scoppio delle mine, sono saltate in aria due bombe cariche di mille quintali di polvere nera che si trovavano sul binario di servizio della miniera, proprio nei pressi degli impianti principali. E' stata questa seconda esplosione che ha provocato il maggior numero di vittime e i danni più gravi *(United Press)*.

Un piroscafo in balia del mare

L'equipaggio salvato

ISTANBUL, 25

Nelle acque turche e specialmente nel Mar Nero, si hanno forti tempeste. Il piroscafo romeno «Carmen Sylva» è andato a finire su un banco di sabbia a circa due miglia dall'ingresso del Bosforo. Nessuna nave ha potuto portare soccorso al piroscafo «Carmen Sylva». Infine si è riusciti a lanciare un cavo alla nave pericolante, a mezzo del quale l'equipaggio ha potuto essere salvato. La nave è stata abbandonata alla propria sorte.

Vaste regioni del Sussex

inondate dal Tamigi in piena

LONDRA, 25

Il Tamigi in piena ha inondato vaste zone del Sussek. A causa delle piogge torrenziali le acque salgono senza sosta e gli abitanti sono costretti a servirsi di barche per i loro spostamenti.

16 sotto zero a Bucarest

BUCAREST, 25

Nelle ultime 24 ore in tutto il Paese si sono avute fortissime nevicate. Specialmente colpita è stata la regione della Dobrugia, dove il traffico ferroviario in parte ha dovuto essere sospeso e dove sono rimaste interrotte parecchie linee telegrafiche. A Bucarest la scorsa notte il termometro è disceso a 16 gradi sotto lo zero, nei Carpazi a 27. Sul Mar Nero imperversano violenti uragani tanto che nessuna nave ha potuto lasciare il porto di Costanza.

Piroscafo inglese sommerso

localizzato dall'«Artiglio»

MESSINA, 25

Questa sera è rientrato in porto l'«Artiglio» della «Sorima», il quale è riuscito, dopo lunghe e difficili ricerche, condotte con la perizia che ne hanno reso famoso il nome in tutte le parti del mondo, ad identificare la posizione del piroscafo inglese «Mongara» affondato nel 1917 e giacente nel fondo dello stretto a 350 metri di profondità. L'«Artiglio» ripartirà domani per Genova, onde attrezzarsi al lavoro di ricupero del piroscafo, lavoro quanto mai difficile data la profondità e le correnti marine dominanti.

Il piroscafo «Rampino» intanto eseguisce esplorazioni nella zona marina presso il villaggio di Tremestieri, alla ricerca di un altro piroscafo inglese contenente un importante carico di rame. Altre ricerche saranno poi effettuate nei pressi di Capo Peloro.

La neve a Milano

MILANO, 25

La neve ha fatto la sua prima seria apparizione dell'inverno in corso nel pomeriggio di oggi. Alle 15 i candidi bioccoli hanno cominciato a cadere con una certa insistenza, diminuendo d'intensità verso sera, ma per riprendere poi fittissimi dopo le venti. Finora lo strato di neve che copre la città non desta preoccupazione per il traffico, benchè il cielo mostri tutta l'intenzione di dispensare largamente la bianca precipitazione.

NOTIZIE BREVI

I francobolli commemorativi della traslazione delle salme dei Sovrani di Grecia saranno ritirati dalla circolazione e sostituiti con una serie di quattro valori recanti l'effige del Sovrano.

Il Ministro persiano delle Poste, telegrafi e telefoni Nesan Edoin Hekmat è morto improvvisamente per un attacco cardiaco.

A Melk due scolaretti, pattinando sul Danubio gelato sono caduti nel fiume, avendo il ghiaccio ceduto. Per ripescare le salme è stato necessario far saltare con esplosivi grossi pezzi di ghiaccio.

Il fuoco ha distrutto in gran parte uno dei maggiori studi della Fox Film e impianti scenici di grande pregio. I danni complessivi si calcolano a 200 mila dollari.

Da parecchi giorni si è senza notizie del peschereccio «Lauretta» che con un equipaggio di 20 uomini aveva lasciato il porto di Boulogne diretto verso la costa norvegese.

E' morto a Bruxelles il Tenente Generale barone Rucuoy che durante la grande guerra comandò il 5.o Corpo d'Armata. Era decorato del gran cordone dell'Ordine di Leopoldo e di quello della Corona d'Italia.

Il Comitato centrale dell'Associazione dei minatori di Charleroi ha ordinato la ripresa del lavoro.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Manzella, sostituto Procuratore generale Corte Appello in funzioni Procuratore Re Tribunale Tolmezzo, è destinato con stesse funzioni al Tribunale di Littoria; Guido Rizzi, sostituto Procuratore generale Corte Appello in funzioni Procuratore Re Tribunale Padova, è tramutato Procura generale Corte Appello Milano; Gueli, pretore Bressanone, tramutato Pretura Livorno; Lo Cuoco, pretore Bitonto, tramutato Pretura Trieste; Randoli, uditore vicepretore Comacchio, tramutato Verona funzione vicepretore; Angeloni, sostituto Procuratore generale Corte Appello in funzioni Procuratore Re Tribunale Pola, è tramutato stesse funzioni Procura Re Tribunale Viterbo; Calderone, sostituto Procuratore generale Corte Appello in funzioni Procuratore Re Tribunale Fiume, è destinato con stesse funzioni Procura Re Tribunale Padova. — Cancelleria: Cosulini, segretario capo Procura Tolmezzo, è trasferito Procura Gorizia.

Bollettino meteorologico

25 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	var.	neve, ag.	— 1	— 3
Roma...	dim.	piov., ag.	+14	+ 7
Torino ...	dim.	nebbioso	+ 2	0
Milano...	dim.	piovoso	+ 3	0
Genova...	var.	piov., m.	+ 7	+ 5
Venezia	dim.	neve, ag.	0	— 1
Firenze...	staz.	piovoso	+ 9	+ 6
Ancona...	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Napoli ...	staz.	cop., m.	+11	+ 7
Taranto.	—	—	—	—
Palermo.	—	—	—	—
Catania.	aum.	ser., ag.	+14	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	dim.	cop., ag.	+20	+ 9
Messina.	dim.	nebb., cal.	+15	+11
Trento ...	dim.	neve	+ 2	0
Lecce...	—	—	—	—
Bari...	staz.	piov., m.	+11	+ 5
Sanremo	dim.	coperto	+11	+ 2
Bengasi..	aum.	piov., m.	+15	+ 9
Rodi...	aum.	misto, m.	+ 8	+ 4
Rimini...	dim.	piov., m.	+ 4	+ 3
Foggia...	aum.	piovoso	+ 9	+ 4
Sassari..	dim.	coperto	+16	+ 5

Previsioni del tempo per il 26 gennaio: Il tempo permarrà perturbato. Venti moderati o quasi forti grecali. Cielo coperto con precipitazioni a carattere vario. Mare Adriatico generalmente agitato. («Metacreo» Venezia).

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

COMUNICA

SCUOLA ENENKI

VIA CARDUCCI 40 (dirimp. via Madonnina) - Telefono

La Scuola privata per i rag. e le signorine di famig.

Buda OROLOGERIA - OREF. Via Carducci (ex C. Garibaldi) Tel.

Vasto assortimento brillanti, o... marca, oreficerie, sveglie. Ribassi

195 promossi ultime sess. Nuove iscrizioni corsi lastici. Doposcuola DIAZ 3 TASSA COMPLESSIVA Lire 4

Ingegnere

esperto direttore di offic. specializzato in lavori di p... sione, organizzatore dei se... inerenti (acquisti, magaz... ecc.) cercasi, da import... stabilimento Milano. Off... con curriculum vitae e pr... a Cassetta 11297 Z Un... Pubblicità Italiana MILA...

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole

Frerichs-Maldifass

preparate con estratti vegetali... indeboliscono, non irritano. ... di successo. - Rifiutate le imita... 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MIL... Farm. Maldifassi, Meravigli 7. ... RINO: Lab. Farm. E. Cattaneo ... glio, Artisti 33. In tutte le Farm.

BELLEZZA E SALUTE

Per essere veramente ... occorre trovarsi in ... condizioni di salute e di ...

Sovente la donna si trov... vece, in uno stato di debo... e di sofferenza. Essa pre... aspetto stanco, prematura... te invecchiato, col viso av... to, pallido, giallastro. Si... tica facilmente, anche per... vi lavori. Si lamenta di m... sere indefinito, e di dolori... ghi, specialmente lombari...

L'appetito è scarso o ca... cioso, la digestione è diffi... il sonno irregolare e non ... sante.

Questi disturbi dipen... quasi sempre da uno sta... anemia e di debolezza ge... le. In questo caso, essi v... no combattuti in modo ... nale e soddisfacente med... l'uso del Proton.

Questo rimedio, per effett... sali di ferro, fosforo e ... che lo compongono, arreca... guenti risultati:

1°) - Bel colorito delle gu... e delle labbra, dovu... l'aumento dei globuli ... si del sangue.

2°) - Forza e appetito, con ... seguente migliorame... dello stato generale d... trizione.

3°) - Attenuazione o scomp... dei disturbi nervosi: ... so di stanchezza, cap... insonnia, irritabilità, ... lanconia.

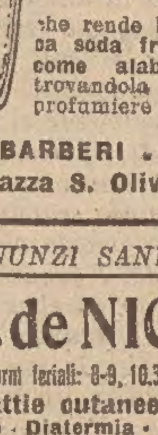
La sicura efficacia del Pr... venne dimostrata da milio... esperienze, ed è confer... dalla sua sempre più gr... diffusione.

Dopo alcuni giorni di ... del Proton si cominciano ... notarne i salutari vantagg...

(Aut. Pref. Torino, N. 0043 - 15.3.928 VO ...)

PELLE GRASSA PORI DILATATI PUNTI NERI ACNE RUGHE BORSE PALPEBRA...

spariscono con ... mosa



ACQUA ALABASTRI...

Dott. BARBER...

che rende la pelle ... da soda fresca e ... come alabastro. trovandola dal ... profumiere inviate ...

al Dott. BARBERI - PALE... Piazza S. Oliva, 9

ANNUNZI SANITARI

Il dr. de NICOL...

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, ... per malattie cutanee e ve... Depilazione - Diatermia - Raggi ... VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. ... (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 ...)

L'amicizia italo-turca

e il prossimo convegno di Milano

Un'intervista con Ruscdi Aras

GINEVRA, 25

Dopo la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni nella quale, come si era previsto nei giorni scorsi, si è svolta una drammatica discussione che si è protratta fino a tarda sera sulla questione dei rifugiati politici nelle Ambasciate e nelle Legazioni di Madrid, il Ministro degli Ester Ruscdi Aras ha avuto l'amabilità di ricevere nel salone privato dell'albergo in cui è discesa la delegazione turca, i giornalisti italiani per conversare con loro sul suo imminente viaggio in Italia e sull'incontro che egli avrà col Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano.

Mussolini "il più grande uomo di Stato,,

All'inizio della cordiale conversazione S. E. Ruscdi Aras, dopo avere ricordato come l'iniziativa dell'incontro sia partita dal Governo di Ankara, ha subito soggiunto che, appunto perchè esso possa aver luogo al più presto, questa volta anzichè far ritorno alla capitale turca per la via di Vienna come è sua consuetudine, passerà invece per l'Italia. Anche se l'incontro era previsto prima che egli lasciasse la capitale turca non è meno vivo il suo piacere di fare la sua conoscenza personale col conte Ciano. Il Ministro degli Esteri turco si mostra anche lieto che l'incontro si svolga a Milano:

«Questa città — ha soggiunto — è fonte per me di lieti ricordi, giacchè fu proprio a Milano che furono gettate le solide basi delle relazioni di amicizia tra Roma ed Ankara, grazie alla lungimirante e realistica politica del Duce col quale feci appunto la conoscenza personale in quell'occasione circa nove anni or sono. Che le basi allora gettate fossero veramente solide, se ne può avere la riprova nel fatto che, nonostante le vicissitudini della politica internazionale, esse sono rimaste inalterate. Vorrei anzi dire di più e cioè che hanno trionfalmente resistito attraverso lo svolgersi di avvenimenti di portata mondiale».

Ruscdi Aras, dopo avere rievocato i più salienti avvenimenti politici di questi ultimi anni e specialmente quelli seguiti alla sua visita di Milano, soggiunge:

«Fino ad allora non avevo conosciuto il Capo dell'Italia fascista che attraverso quanto avevo potuto sapere di lui. Dal giorno in cui lo conobbi personalmente, la mia ammirazione per il più grande uomo di Stato non ha fatto che accrescersi».

Montreux e il resto

«Eccellenza — domandiamo — poichè l'incontro prossimo è stato fissato prima che ella lasciasse Ankara, ci può dire se sono stati anche scelti gli argomenti che dovranno essere trattati, come ad esempio quello relativo alla convenzione di Montreux?».

«No, il campo è completamente libero; ciò che significa che i problemi che potranno essere esaminati a Milano nel mio incontro con S. E. Ciano, non hanno limiti. In altri termini, tutte le questioni che interessano direttamente o indirettamente l'Italia e la Turchia potranno costituire oggetto di un intenso, profondo, minuzioso esame».

Per una logica associazione di idee era naturale che a questo punto la conversazione ci portasse sulle attuali trattative che si svolgono a Ginevra relativamente alla spinosa questione del Sangiaccato:

«Si dice, Eccellenza, che ormai questo grave problema può essere considerato come virtualmente risolto».

Ruscdi Aras, scandendo le parole, ma con un tono che invita implicitamente alla moderazione dell'ottimismo ci risponde subito:

«Sì, molte difficoltà sono state superate. Ciò però non significa purtroppo che durante i negoziati siano affiorati tutti gli elementi indispensabili per rendere possibile un regolamento generale della questione nella presente sessione del Consiglio. Forse non è escluso che il Consiglio abbia ad adottare una risoluzione, per quanto ciò sia ancora nel campo delle ipotesi.»

Abbiamo l'impressione che nel pronunciare la parola «risoluzione» la voce del Ministro sia impercettibilmente ironica. E' probabile che un accordo definitivo potrà essere raggiunto nella prossima riunione dell'esecutivo societario, mentre nel frattempo continueranno le trattative attraverso le Cancellerie interessate.

L'Impero italiano

Si viene poscia a parlare dell'impresa italiana in Etiopia. Ruscdi Aras al riguardo ricorda che, indipendentemente dal riconoscimento del fatto compiuto avvenuto nei giorni scorsi la Turchia fu il primo Paese a richiamare il suo incaricato d'affari da Addis Abeba. Quindi, lasciando chiaramente comprendere che anch'egli è del parere che la mostruosa montatura societaria a proposito della conquista italiana dell'Etiopia si sia protratta fin troppo, il Ministro aggiunge:

«Spero che al più tardi entro la prossima primavera avrà luogo un'assemblea straordinaria della Lega per liquidare definitivamente la questione anche dal punto di vista societario. Lo spero...»

E' naturale che la conversazione ci porti quindi sulla conclusione del «gentlemen's agreement» tra l'Italia e l'Inghilterra. A questo proposito Ruscdi Aras dice sostanzialmente essere ovvio che la Turchia, più di ogni altro Stato, non poteva che accogliere con grande soddisfazione la conclusione di tale accordo. Aggiunge al riguardo quanto egli abbia trovato giuste e sagge le constatazioni fatte dalla stampa italiana in questi ultimissimi giorni, allorchè ha parlato della conclusione dell'accordo mediterraneo in riferimento anche alla Turchia. Per lui si tratta ancora una volta della riprova delle ottime relazioni di amicizia che sono sempre esistite tra Roma ed Ankara anche per quanto concerne la politica del Mediterraneo.

«La conclusione del «gentlemen's agreement» — proseguì Ruscdi Aras — costituisce un'altra eloquente manifestazione dello spirito realistico e dell'attaccamento alla pace del Capo del Governo italiano, cui risale appunto l'iniziativa di questo accordo».

Infine, prendendo lo spunto dalla conclusione del patto di amicizia fra la Jugoslavia e la Bulgaria, Ruscdi Aras dice che, quale presidente del Comitato dell'Intesa balcanica, ha constatato con la più viva soddisfazione che l'avvenimento costituisce in pari tempo un felice sviluppo delle buone relazioni tra gli Stati dell'Intesa Balcanica e l'Italia.

Ai primi di febbraio

ROMA, 25

Si conferma che l'incontro tra il Ministro degli Esteri conte Ciano e il Ministro di Turchia Ruscdi Aras avverrà nei primissimi giorni di febbraio.

Intanto è già giunto a Milano l'Ambasciatore della Repubblica turca Husseyn Ragip Baydur. L'Ambasciatore ha preso alloggio all'Albero Continentale, dove sarà raggiunto da alcuni funzionari dell'Ambasciata.

Atene segue con compiacimento il riavvicinamento italo-turco

ATENE, 25

L'*Athinaika Nea*, parlando del nuovo periodo di relazioni italo-turche, scrive che tutti coloro che si interessano alla pace, sono lieti che si stabilisca un'atmosfera di fiducia tra Roma e Ankara. Analogamente si esprime il *Vradini*. Il *Proia* considera l'accordo italo-britannico un luminoso raggio di politica realistica, in seguito al quale l'intesa italo-turca diviene necessaria.

Vivo interesse a Belgrado

BELGRADO, 25

Il prossimo incontro del Ministro turco con il conte Ciano è oggetto di grande interesse da parte dei circoli politici jugoslavi.

Un provvedimento dei filatori cechi che colpisce gli operai dei Sudeti

BERLINO, 25

Il *D. N. B.* ha da Reichenberg: «La Federazione dei filatori di cotone cecoslovacca ha progettato la neutralizzazione di un milione di fusi, provvedimento che colpirebbe una serie di filande nella regione della Boemia del nord. Mentre gli industriali ricevono per ogni fuso fermato un indennizzo da parte dello Stato, centinaia di operai tedeschi perderanno il loro posto di lavoro. I provvedimenti progettati colpirebbero in primo luogo le filande tedesche e si troveranno quindi di fronte alla resistenza degli operai tedeschi dei Sudeti».

De Valera ha chiesto l'assorbimento dell'Ulster

LONDRA, 25

Il Ministro dei Dominii, Malcolm MacDonald ha rivelato oggi alla Camera dei Comuni che il Presidente dello Stato libero d'Irlanda, signor De Valera, nei colloqui avuti giorni fa a Londra con lo stesso Ministro MacDonald, ha fermamente chiesto l'unione di tutti i territori irlandesi e quindi la parte settentrionale, cioè l'Ulster, attualmente legato all'Inghilterra, alla Repubblica irlandese

La questione — ha detto Malcolm MacDonald — è subito caduta. Comunque nell'Ulster si comincia a sviluppare oggi un'agitazione contro l'eventualità di una unione con lo Stato libero d'Irlanda. Si sa che la ragione principale del netto dissenso fra l'Ulster e il resto dell'Irlanda è quello della religione: difatti l'Ulster è protestante, mentre l'Irlanda propriamente detta è profondamente cattolica romana.

Il carbone del Galles e la concorrenza tedesca nel Mediterraneo

LONDRA, 25

Gli esportatori di carbone del Galles meridionale, impressionati dell'aumento dell'esportazione dalla Germania nel Mediterraneo, ritenendolo una conseguenza della politica sanzionista, domandano che il Governo sussidi l'industria per combattere la concorrenza germanica.

I rapporti culturali italo magiari

Rino Alessi parla alla radio ungherese

BUDAPEST, 25

Questa sera, invitato dalla Radio ungherese, Rino Alessi ha parlato alla trasmittente di Budapest sui rapporti culturali italo magiari e sulle sue impressioni d'Ungheria. Presentato con nobili parole in italiano e in ungherese ai radio-ascoltatori, il direttore del Piccolo *— che tanto è stato festeggiato questi giorni in occasione del vivissimo successo riportato dal suo dramma «Il caso del dott. Hirn» al teatro di Debrecen e del quale prossimamente Radio Budapest trasmetterà «Il volo degli avvoltoi» — ha parlato per oltre un quarto d'ora dell'amicizia italo-ungherese, fecondata dai frequenti scambi culturali, esaltando i sentimenti di venerazione che tutti i magiari professano per il Duce e il loro intenso interesse per tutto quello che riguarda l'Italia fascista e il suo meraviglio sviluppo. Anche il crescente amore dei magiari per lo studio della nostra lingua è stato messo in simpatico rilievo dall'oratore. Il quale alla fine è stato cordialmente ringraziato da un esponente di Radio Budapest per le sue elevate dichiarazioni destinate a rafforzare i sentimenti che affratellano i due Popoli anche nel campo della cultura. Il discorso di Rino Alessi è stato ascoltato con profondo interesse in tutta l'Ungheria.*

Le udienze del Sovrano

ROMA, 25

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il Podestà di Civitavecchia avvocato Ernesto Del Greco e il senatore S. E. prof. Carlo Calisse, i quali Gli hanno fatto omaggio di una copia della storia di Civitavecchia, opera dello stesso sen. Calisse.

Il Principe di Piemonte a Breuil

AOSTA, 25

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto oggi a Chatillon, ossequiato alla stazione dal Prefetto di Aosta, ed ha proseguito per Breuil.

Uno scambio di ratifiche a tempo di primato

Il patto jugoslavo-bulgaro

entra in vigore 24 ore dopo la firma

BELGRADO, 25

Durante un ricevimento della stampa questa sera alle 19 è stata letta una comunicazione ufficiale nella quale è detto che Kiosseivanow e Stojadinovic nel pomeriggio di oggi alla Legazione di Bulgaria a Belgrado si sono scambiate le ratifiche del trattato di amicizia firmato ieri, domenica. Con ciò il trattato entra in vigore.

Nella comunicazione ufficiale è detto inoltre che il trattato rappresenta un contributo, non solo all'amicizia fra i due Paesi, ma anche al consolidamento della pace in Europa. Le buone ed amichevoli relazioni esistenti fra i due Presidenti del Consiglio ancor prima che ricoprissero questa carica hanno efficacemente contribuito al lavoro preparatorio e alla conclusione del trattato.

Si apprende che ieri, subito dopo la firma del trattato, un corriere speciale è stato inviato a Sofia da Re Boris per la ratifica dell'atto. Il corriere ha riportato il documento da Sofia ma è stato ritardato a causa delle bufere di neve imperversanti nella Serbia orientale. Contemporaneamente anche il Consiglio di Reggenza jugoslavo procedette alla ratifica sicchè il trattato di amicizia è stato ratificato 24 ore dopo la sua firma ciò che sotto questo aspetto rappresenta un primato. In base alle costituzioni della Jugoslavia e della Bulgaria basta per la ratifica la firma del trattato da parte dei due Sovrani.

Soddisfazione a Sofia

SOFIA, 25

Tutta la stampa del mattino e meridiana riferisce con ampiezza di particolari, le solennità svoltesi a Belgrado in occasione della firma del patto di amicizia perpetua bulgaro-jugoslavo. I giornali, unanimi, rilevano, l'accoglienza cordiale e fervidissima riservata alla delegazione bulgara dalle personalità ufficiali e dalla popolazione belgradese e si mostrano profondamente compiaciuti per le testimonianze amichevoli ricevute dal Primo Ministro bulgaro.

Il patto dà luogo a commenti pieni di simpatia da parte degli ambienti politici bulgari, che vi vedono un pegno sicuro per la futura prosperità dei due popoli e per la pace dei Balcani.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri per procedere alla promulgazione del patto firmato a Belgrado. Il giornale ufficiale, in una edizione speciale di questa mattina, ne ha dato pubblicazione secondo le consuetudini.

Condizioni soddisfacenti del Principe Michele di Romania

FIRENZE, 25

Il Principe Michele di Romania ha passato una notte abbastanza buona. I sanitari, dopo una visita alla quale ha partecipato anche il medico della Corte romena, hanno redatto stamane alle 9 il seguente bollettino: «Notte discreta. Fatti influenzali invariati. Stato generale buono. Temperatura 38. Polso 90. Firmato: *Stori, Mamulea, Ancona* e *Conti.*»

Ed ecco il bollettino pubblicato stasera alle ore 19.10:

Il miglioramento avvertito questa mattina è andato progressivamente accentuandosi. Temperatura 37.3, polso 84. Firmato: *Stori, Ancona, Conti* e *Mamulea.*

Anche questo bollettino è stato comunicato telefonicamente a Re Carol, al primo medico di Corte romeno ed al Generale Condluescu. Il Principe Michele appare molto sollevato ed in condizioni di spirito eccellenti.

Il Ministro romeno presso il Quirinale e l'addetto aeronautico romeno hanno lasciato Firenze nel pomeriggio per fare ritorno a Roma.

I voti del popolo romeno

BUCAREST, 25

La notizia della malattia del Voivoda Michele e di quella del Principe Nicola ha dato luogo a spontanee manifestazioni di simpatia da parte dell'opinione pubblica per la Casa Reale e per i due Principi.

La stampa dedica i propri articoli di fondo ai due Principi, esprimendo l'augurio di una pronta guarigione. La Camera e il Senato hanno inviato oggi telegrammi di augurio.

La laurea ad honorem d'una Università americana all'Ambasciatore Suvich

NEW YORK, 25

E' giunto oggi il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich al quale questa sera la Fordham University conferirà la laurea in giurisprudenza «ad honorem» in occasione dell'inaugurazione della facoltà per l'insegnamento dell'italiano.

"Foglio di Disposizioni,,

Il Partito nell'anniversario della morte di Michele Bianchi

ROMA, 25

Il Foglio di Disposizioni *n. 725 del Segretario del P.N.F. reca:*

«Il tre febbraio XV ricorre il settimo annuale della morte del Quadrumviro Michele Bianchi. Alle 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno: i gagliardetti e i Direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia di Cosenza. Un reparto di 500 Fascisti universitari e Giovani Fascisti. Il Direttorio nazionale sarà rappresentato dal Vicesegretario Vinvenzo Zangara.

L'organizzazione della manifestazione è affidata al segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza, il quale disporrà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti nel P.N.F. dall'alba al tramonto. Il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P.N.F. nella Provincia di Cosenza saranno imbandierate.

Improvvise ispezioni a varie Federazioni fasciste

ROMA, 25

Ieri in alcune provincie hanno avuto luogo improvvise ispezioni da parte di gerarchi e ispettori del P. N. F. effettuate: a Rieti dal dott. Mezzasoma, membro del Direttorio nazionale del P. N. F., che, dopo avere ispezionato gli uffici della Federazione, si è recato al Terminillo per assistere alle finali delle gare goliardiche sciistiche per la quarta Coppa del Direttorio nazionale del P. N. F.; a Pesaro dall'on. De Francisci, membro del Direttorio nazionale del P. N. F.; a La Spezia dall'on. Malusardi; a Messina dall'Ispettore del Partito on. Deffenu; a Catania da Giulio Ginnasi; a Caltanissetta da Tommaso Bottari; a Enna dal dott. Bonfiglio; a Siracusa dal dott. Mancini; a Trapani da Attilio Bonino; a Bologna dall'Ispettrice dei Fasci femminili Clara Franceschini e a Chieti dall'Ispettrice dei Fasci femminili Giuditta Stelluti Scala Frascara.

Le ispezioni hanno permesso di constatare il perfetto funzionamento delle organizzazioni del P. N. F. e hanno dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce.

La morte del dott. Lutrario ex capo della Sanità pubblica

ROMA, 25

E' morto Alberto Lutrario, il quale per circa 25 anni fu prima condirettore poi capo della Sanità pubblica. Lasciò l'ufficio nel 1924 per aver raggiunto i limiti di età. Al tempo della sua Direzione si deve la nostra legislazione sanitaria.

Gli imputati di Mosca

continuano... a confessare

Trotzki definisce il processo una lugubre commedia e dichiara che una crisi terribile si avvicina in Russia

MOSCA, 25

L'udienza odierna è stata incolore e priva d'interesse. Il primo imputato a salire sulla pedana è stato Vladimiro Loginov, già amministratore dell'azienda nazionale del coke, il quale ha fornito prove della complicità di Pyatakoff con i dirigenti dell'organizzazione trotzkista. Lo ha seguito Boguslawski, che ha confessato rapidamente tutti i capi d'accusa e ha ammesso altre circostanze già note di secondaria importanza. La sua deposizione però ha fornito l'unico spunto interessante della giornata. Sfruttando una sua frase, il Procuratore di Stato Vishinski inizia un interrogatorio che mira a dimostrare che tutte le confessioni degli imputati sono state spontanee, senza pressioni, torture o promesse della polizia segreta. Boguslawski risponde con lo stesso tono d'individuo assente, usato all'inizio della sua deposizione:

— Perchè avete confessato? Vi sono state fatte delle pressioni o delle promesse? Avete subito violenze?

— No, ho confessato di mia libera volontà, dopo aver compreso la gravità del delitto di cospirare a beneficio di agenti stranieri. Non ho confessato prima, perchè volevo proteggere i miei complici.

Il nome di Rakowski, presidente del Comitato esecutivo centrale ucraino e ex Ambasciatore sovietico a Parigi è saltato fuori nella deposizione di un altro imputato, il Drobnis, figura secondarissima del processo. Questi ha dichiarato che un altro imputato, il Muraloff ebbe a comunicargli che Rakowski era al corrente dei complotti trotzkisti e aveva approvato atti di terrorismo nell'istituto di ricerche del Commissariato del popolo per la igiene.

L'imputato Sokolnikov ha deposto di aver per lungo tempo organizzato atti di sabotaggio d'accordo con molti tecnici e ingegneri. Sokolnikov ha ammesso la sua parte di dirigente in questa attività terroristica. L'imputato Serebriakov ha, per conto suo, deposto di avere organizzato un attentato contro Stalin e contro Beria, segretario del Comitato territoriale comunista per la Siberia. Gli imputati hanno dichiarato di aver organizzato un gruppo di partiti antisovietici in Transcaucasia, in Georgia e in America.

L'esule protesta

LONDRA, 25

In risposta ad una sollecitazione fattagli dal *Manchester Guardian* di esprimere il suo parere su quel che lo riguarda nelle dichiarazioni al processo di Mosca, Trotzki ha telegrafato al giornale dichiarando che tutti i più infami processi di Stato della storia sembrano niente più che degli ingenui cattivi scherzi in confronto con la serie di macchinazioni giudiziarie che si stanno svolgendo a Mosca. Egli aggiunge che l'attuale processo, come i due precedenti, contiene in se stesso la propria confutazione ed è inutile ripetere che dal 1928 egli non ha assolutamente avuto alcuna relazione con Radek e con i suoi compagni. Conclude affermando che quest'ultimo processo indica che una crisi politica terribile si sta avvicinando in Russia.

Dopo le rivelazioni di Radek

La Ghepeu procede a nuovi arresti

Anche Rikoff nel numero?

PRAGA, 25

Il giornale *Politika* riceve da Varsavia che Rykoff, per sei anni presidente del Consiglio dei commissari del popolo della Urss, è stato arrestato al suo domicilio dalla Ghepeù immediatamente dopo l'interrogatorio di Radek e Piatakoff.

La Ghepeù ha proceduto ieri sera all'arresto di sette ufficiali della guarnigione, dell'ex sindaco di Mosca Ulianoff, del segretario di Piatakoff, Moskalieff, e di Loginoff, membro del Comintern e collaboratore di Dimitroff.

Monito polacco all'Europa contro le manovre comuniste

VARSAVIA, 25

La *Warszawki Dziennik Narodny*, in una nota redazionale, scrive che i bilanci militari sovietici costituiscono una sfacciata presa in giro dell'opinione pubblica europea, soprattutto se considerati in relazione al cosiddetto Comitato del non intervento. La Russia bolscevica minaccia infatti l'indipendenza di tutti i Paesi occidentali e la partecipazione della delegazione sovietica ai lavori ginevrini dimostra fino a quale punto sia giunta la degenerazione della vita politica contemporanea. «Non bisogna — continua il giornale — che gli avvenimenti spagnoli costituiscano un fenomeno isolato, perchè è prevedibile che alla rivoluzione spagnola seguiranno altre manovre sovietiche in altri Paesi. I Soviet lancieranno tutte le loro forze contro la confinante Polonia — esso termina — perchè la Polonia costituisce la barriera più solida alla invasione bolscevica in Europa».

La stampa polacca si occupa largamente del processo Radek e compagni, mettendo in rilievo l'enormità del fatto che i principali autori della rivoluzione bolscevica siano oggi processati dallo stesso regime da essi creato. L'*Express Poranny*, in una violenta nota, si chiede come possa spiegarsi il mistero per cui tutti gli accusati dai bolscevichi riconoscono sempre di essere colpevoli ed accettano per giuste le accuse mosse loro dalle autorità. Questo mistero, scrive il giornale, si spiega soltanto con i metodi di raffinata tortura usati dalla Ghepeù, che riducono gli accusati in stato tale da far loro desiderare la morte come una liberazione. Gli attuali dirigenti hanno vinto completamente sopprimendo tutta la vecchia guardia di Lenin, ma sono sempre più circondati da un'atmosfera di complotti, di assassinii e di terrore, nella quale la Ghepeù fornisce quotidianamente al loro despotismo nuove vittime.

L'inchiesta sull'"Abissino bianco,, accusato di plagio

VARSAVIA, 25

L'Accademia delle lettere polacca rende pubblico il risultato dell'inchiesta compiuta a carico dell'Accademico Rzymowsky, generalmente chiamato negli ambienti intellettuali locali l'«abissino bianco» e noto, soprattutto, quale screditato profeta della costituzione del fronte popolare in Polonia. Il Rzymowsky è accusato di plagio. La commissione dell'Accademia, dopo aver tentato ingenuamente di scagionarlo dalle accuse rivoltegli, affermando che l'attività giornalistica può richiedere qualche volta l'utilizzazione di materiali già pronti, afferma però che non si deve dimenticare di citarne la fonte e riconosce che il metodo di lavoro adottato dall'Accademico contribuisce a screditare e *diminuire* il prestigio delle lettere polacche. La stampa locale, riportando tali conclusioni, mette in rilievo che esse costituiscono una inesorabile condanna del Rzymowsky.

Il corpo d'un giornalista sovietico rinvenuto nel Bois de Boulogne

PARIGI, 25

E' stato scoperto stamane nel Bois de Boulogne il corpo del russo Dimitri Navakine, nato il 3 agosto 1889 a Mosca, giornalista ed economista, membro della colonia sovietica di Parigi.

Tutti i servizi di polizia, compresa quella segreta, sono stati mobilitati per risolvere il mistero dell'assassinio di Dimitri Navakine, rinvenuto ucciso da colpi di rivoltella, presso la Porta dei Principi, al Bois de Boulogne. Presso il cadavere erano tre rivoltelle scariche e tre paia di occhiali. Si crede che l'assassinio sia da mettere in relazione con il processo in corso a Mosca. Coincidenza fortuita e significativa è quella che il cadavere è stato rinvenuto quasi esattamente nel punto in cui l'imputato Romm (corrispondente delle *Izvestja* da Washington) ha dichiarato nel processo di avere incontrato Trotzky.

Poco dopo la scoperta del delitto, si sono presentati alla polizia due individui i quali hanno dichiarato di aver visto due persone fuggire dopo aver sparato alcuni colpi di rivoltella contro la loro vittima. Si dice con insistenza da varie parti che il Navakine possedesse prove dell'innocenza degli imputati nel processo di Mosca.

L'ucciso era intimo amico dell'attuale Ministro dell'Economia Nazionale Spinasse. Infatti stamane il Ministro Spinasse, appena avuta notizia dell'assassinio del suo amico, si è recato al Commissariato di polizia, ov'era stato trasportato il corpo del defunto e ha conferito a lungo con il commissario incaricato delle prime indagini. Fra le relazioni politiche francesi del Navakine erano anche gli ex Ministri De Monzie e Paul Reynaud. Secondo alcuni Navakine era uno dei più ascoltati e autorevoli consiglieri tecnici dei principali rappresentanti del fronte popolare.

La polizia ha accertato che negli ultimi dieci giorni, Navakine aveva ricevuto visite di giovani sospetti, che si erano introdotti con dei pretesti in casa sua. Fra i testimoni che le autorità hanno interrogato, vi è anche l'ex Ministro De Monzie, il quale ha dichiarato che, a suo avviso, il delitto è inesplicabile, giacchè il Navakine aveva da tempo abbandonato ogni attività politica. L'assassinio del Navakine ha prodotto profonda impressione a Parigi. Per le circostanze nelle quali è stato commesso, il fatto rievoca la soppressione del Generale Kutepoff ed è molto probabile che da domani la stampa moderata ne prenda pretesto per accentuare la sua campagna contro l'intromissione della propaganda sovietica in Francia.

Il corriere dello Zar

Marito taciturno

Il suo STOMACO AMMALATO ne ha la colpa

Se vostro marito s'irrita per un nonnulla, se non ha appetito o si lagna della vostra cucina, è quasi certo che il suo stomaco non è in ordine. Uno stomaco che dà dei dolori rende di cattivo umore perfino l'uomo più amabile del mondo. Il dolore è l'avvertimento della natura per qualche malanno che ha bisogno di venir curato onde evitare che conduca a delle gravi complicazioni. Se desiderate che vostro marito si metta a tavola con piacere, dategli della Magnesia Bisurata che neutralizza la soverchia acidità e rende la digestione sana e normale. Una volta finiti i dolori, le flatulenze e quella sensazione di pesantezza dopo i pasti, il vostro sposo vi complimenterà per le vostre pietanze che potrà allora digerire facilmente; egli ne assimilerà senza difficoltà tutto il loro valore nutritivo. La Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana, rende tutti i giorni una buona digestione a migliaia di persone che soffrono di mali di stomaco. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di L. 4,95; od in grandi flaconi economici a L. 8,10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7827; 3-3-1928 VI.)

Sciatica

Eccolo di nuovo al suo lavoro — i dolori son finiti

I dolori atroci causati dalla Sciatica cessano subito sotto l'azione del Linimento Sloan. Basta una piccola quantità di questo rimedio applicata sulla parte che vi fa male ed il dolore vien soppresso radicalmente. Non inghiottite delle droghe col rischio di rovinarvi tutto l'organismo. **Combattete il dolore con un'applicazione esterna sulla parte stessa dove si fa sentire.** Usate cioè il Linimento Sloan contro **Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Dolori Nevralgici, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare o Nevralgico.** Il Linimento Sloan penetra immediatamente e calma il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 7.65 il flacone (Aut. Pref. Firenze No. 7761; 7-8-33 VI)

LINIMENTO SLOAN

CALMA IL DOLORE

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

SAN REMO

E' IL NOME DELLA VOSTRA NOSTALGIA

ENIT SAIT

SPLENDORE DI SOLE

AZZURRO DI MARE PROFUMO DI FIORI

Chiedete i programmi del CASINO MUNICIPALE

50% Riduz ferroviarie dal 25 Genn XV 50%

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del

R.A.C.I.

Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo

Pubblicazione Ufficiale del REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

è gestita dalla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

MILANO - Palazzo della Borsa e Sue Succursali

Volete conservarvi sani? BEVETE

China-China Pisanti

Delizia il palato - Rinforza l'organismo

IN VENDITA OVUNQUE
Premiato Stabilimento Comm. ACHILLE PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Incaricato per la Venezia Giulia: Sig. GIOVANNI FUCICH jun.
Trieste, via P. P. Vergerio 4 - Casella postale Rozzol

CRONACA DELLA CITTÀ

Un importante esperimento di Scuola professionale commerciale a Trieste

Trieste è stata prescelta a sede di un importante esperimento nazionale di Scuola professionale commerciale. L'istituzione di tale Scuola, che inizierà il suo funzionamento nel prossimo mese, ha destato una larga eco di ammirazione al Congresso internazionale per le Scuole professionali, svoltosi a Roma alla presenza di notabilità d'ogni parte del mondo.

L'onore riservato alla nostra città deve essere salutato con soddisfazione, sia dal lato pratico che per il suo significato morale e sociali. Riteniamo utile illustrare nei suoi particolari, l'iniziativa.

Le Federazioni nazionali fasciste dei commercianti di generi di abbigliamento e di prodotti tessili e la Federazione nazionale fascista addetti alle case di deposito, vendita e spedizione, hanno stipulato nello scorso dicembre un Contratto nazionale per la disciplina dell'istruzione professionaled ei giovani che intendono entrare nelle aziende che esercitano le predette attività commerciali. A tale scopo sono state scelte come sedi d'esperimento le città di Trieste e Trento.

L'inizio dei corsi al 15 febbraio

Il Contratto nazionale si propone di avviare al lavoro i giovani preparati praticamente, che possano fin dall'inizio essere di utilità alle aziende e che possiedano una salda base professionale. Pertanto i datori di lavoro del commercio, dell'abbigliamento e dei prodotti tessili, dovranno col 28 ottobre p. v., scegliere i loro apprendisti soltanto fra coloro che avranno assolti i corsi speciali che s'inizieranno a Trieste il 15 febbraio prossimo.

Infatti il citato Contratto nazionale prevede l'istituzione di una scuola diurna della durata di sei mesi per i giovani fra i 14 ed i 18 anni che non hanno mai lavorato e che intendono diventare impiegati, commessi od operai in una delle aziende delle sopraccitate categorie.

Al termine di tali corsi gli alunni saranno sottoposti ad un esame pratico che, se assolto con esito favorevole, darà loro il titolo necessario per iniziare ,la carriera. Tali giovani dovranno compiere nelle rispettive aziende un periodo di tirocinio della durata massima di 18 mesi, che sarà integrato con la frequentazione di appositi corsi serali allestiti dalla Scuola professionale e che avranno il loro inizio dopo il 28 ottobre p. v. Alla fine di questo secondo periodo i tirocinanti dovranno sottostare ad un secondo esame per ottenere il passaggio alle categorie qualificate.

Contemporaneamente all'apertura della Scuola pomeridiana, e cioè il 15 febbraio, avranno inizio i corsi serali della durata di cinque mesi per la preparazione degli apprendisti attualmente in servizio che non abbiano raggiunto 30 mesi di attività lavorativa. Anche questi alunni dovranno sottostare ad un esame di qualifica.

Una riunione con i dirigenti nazionali

Per concretare il funzionamento di questa Scuola professionale si sono riuniti ieri nella sede dell'Unione fascista dei commercianti, i dirigenti delle rispettive federazioni nazionali, on. avv. De Simone, cav. uff. dott. Catò, comm. avv. Virdia, i quali assieme ai dirigenti dellet locali Unioni rag. Grioni, rag. comm. Lupetina e comm. Pasella, i quali hanno fissato i criteri pratici di attuazione. E' stato stabilito che i corsi diurni pomeridiani avranno inizio il 15 febbraio con 3 ore giornaliere d'istruzione e saranno svolti, salvo il benestare delle superiori autorità scolastiche, presso la R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi». Le materie d'insegnamento saranno: Elementi d'italiano (6 ore settimanali), elementi di aritmetica (3 ore); elementi di coltura generale (3 ore); elementi di merceologia (3 ore); addestramento alla vendita (3 ore). Con il 15 febbraio s'inizieranno anche i corsi serali di due ore giornaliere (ad eccezione del sabato) con le seguenti materie: elementi di lingua italiana e di corrispondenza commerciale (2 ore settimanali); elementi di contabilità (2 ore settimanali); elementi di lingua tedesca (2 ore settimanali); elementi di merceologia (2 ore settimanali); arte del vendere (2 ore settimanali).

Tutti i corsi d'istruzione avranno carattere eminentemente pratico con riflesso alle esigenze delle rispettive aziende commerciali.

L'obbligo di denuncia per le aziende

In relazione all'art. 18 del Contratto nazionale è fatto categorico obbligo a tutte le aziende commerciali di generi d'abbigliamento e di prodotti tessili (grandi magazzini ed empori di merci varie, aziende di mercerie, maglierie, confezioni in biancheria, tessuti d'ogni genere, commercianti sarti e sarte, modisterie, camicerie, cappellerie, busterie, calzature, pellicerie, ombrellerie, pelletterie, guanti), di denunciare entro sabato 6 febbraio p. v., alla «Scuola professionale per apprendisti» presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, tutti gli apprendisti attualmente in servizio, indicando le complete generalità di ciascuno e la data d'inizio dei rispettivi rapporti di lavoro.

Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi o all'Unione dei commercianti (viale XX Settembre n. 1, stanza n. 9) o all'Unione dei lavoratori del commercio (via delle Zudecche n. 1, stanza n. 4).

Il Dispensario di via Udine assunto dal Consorzio antitubercolare

Il Comitato del Consorzio provinciale antitubercolare ha tenuto sabato scorso un'importante seduta sotto la presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del comm. prof. Mann, prof. Urizio, comm. dott. ing. Braidotti, cav. dott. Lang, cav. uff. dott. Gobbi. Assisteva il segretario generale comm. dott. Zilli.

Il Comitato ha preso il seguente importante provvedimento:

Uno dei problemi che il Consorzio antitubercolare provinciale ha recentemente affrontato in pieno è quello dei dispensari antitubercolari che tanta importanza rivestono nel campo della lotta antitubercolare ed, in ispecie, in quello profilattico.

Dopo aver data una razionale sistemazione alla Sezione dispensariale di Grado, il Consorzio ha proceduto alla costruzione del nuovo Dispensario provinciale in Trieste, con una spesa di 400.000 lire. Dispensario che — sito all'angolo di via S. Marco-via Vespucci, è in funzione già dal giugno scorso. Malgrado il fortissimo onere sostenuto, il Consorzio ha proseguito, senza sosta, nel suo programma, e prossimamente sarà iniziata la costruzione del Dispensario di Monfalcone che verrà a costare 240.000 lire.

Per il Dispensario di Muggia il Consorzio ha presi accordi con la Fondazione «Generale Petitti di Roreto», la quale procederà, quanto prima, alla costruzione di un apposito edificio, che sarà ceduto in uso al Consorzio, il quale provvederà al relativo arredamento ed alla gestione.

Un importante provvedimento è stato, infine, adottato ora dal Comitato del Consorzio, con l'assunzione diretta del Dispensario antitubercolare di via Udine, finora gestito dalla Società contro la tubercolosi. Questo provvedimento — adottato in pieno accordo con la predetta Società — si basa sul criterio — fondamentale in questo campo — della necessità del coordinamento dei servizi dispensariali, e dell'unicità di indirizzo nel loro funzionamento.

Il Dispensario costituirà, quindi, d'ora innanzi, una nuova sezione dispensariale del Consorzio, della quale era riconosciuta la necessità a Trieste, e che affiancherà l'opera del Dispensario provinciale, mediante una razionale suddivisione del lavoro, conseguita con una opportuna divisione della città in due zone, che verranno rese note a suo tempo.

La Befana fascista a Cattinara

Nella mattinata di domenica ebbe luogo la distribuzione dei doni ai bambini della giurisdizione del Fascio di Combattimento di Cattinara. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di giocondo entusiasmo fascista con la partecipazione di tutta la popolazione. Madri, padri, bambini affollavano la sede del Fascio portando all'ambiente un allegro cinguettio. All'atto cameratesco presenziavano l'ispettore di zona, l'ispettrice e la fiduciaria dei Fasci Femminili della Provincia e il segretario del Fascio col Direttorio al completo. La manifestazione ebbe inizio col saluto al Duce e dopochè l'ispettore di zona ebbe portato il saluto del Segretario federale, 250 bambini sfilarono salutando romanamente le gerarchie presenti e le signore del Fascio Femminile, che collaborano con slancio ed entusiasmo a quest'opera di fede e d'amore. Assieme agli indumenti e ai dolci per i bimbi, vennero offerti a varie giovani madri dei graziosi corredini confezionati dalle stesse fasciste per le camerate più bisognose. Un vispo Balilla, Giovanni Cheber, della V classe elementare «Bruno Sossich», con fare disinvolto ha detto il ringraziamento al Duce a nome dei suoi piccoli camerati.

La bella cerimonia è stata rallegrata dalla banda del Fascio che ha eseguito gli inni della Patria.

Alla Scuola materna di Servola

Nei locali della Scuola comunale materna di Servola si è svolta sabato scorso la festa della Befana fascista. La benefica manifestazione, indetta con cura squisita dalle signore del Patronato con a capo l'attiva presidente signora Margherita Fera, ha fatto affluire nei lindi locali della Scuola gran numero di bambini e di mamme e una bella folla di invitati, fra cui la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili signora Carmela Rossi Timeus, il R. Ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, la segretaria del F. F. di Servola signora Rosso, il centurione Viezzoli, direttore della C. R. B. «Gentilli», il parroco don Mazzarolli, i rappresentanti dei Gruppi rionali fascisti «Casciana» e «Berutti», e altri.

La suggestiva festicciola si è iniziata con un attraente programma patriottico, deliziosamente svolto dai piccoli beneficati, ognuno dei quali è stato applaudito con vivo calore. Quindi il R. ispettore scolastico ha pronunciato un nobile discorso, elogiando la benefica attività svolta a favore dei bambini della località dalla presidente del Patronato scolastico e da tutte le patronesse.

Si è poi proceduto alla consegna di 160 pacchi contenenti indumenti vari, dolci, frutta e giocattoli donati personalmente dalla signora Fera. E duopo ricordare che il 19 dicembre 1936-XV i bambini vennero beneficati con 163 capi di vestiario, 18 paia di zoccoli offerti dalla presidente del Patronato, e di 50 paia di scarpe regalate dal Fascio Femminile.

Prima che il festoso convegno della Befana avesse la sua conclusione, una delle mamme presenti ha portato, a nome di tutte le beneficate, il suo commosso ringraziamento per quanto il Regime, attraverso enti e persone preposte, opera a favore dei bambini meno abbienti.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Giovani Fasciste. *Oggi, alle ore 19, avranno inizio le lezioni di economia domestica per le Giovani Fasciste. Domani 27, alle ore 19.30, sono convocate tutte le Giovani Fasciste per il solito trattenimento settimanale. Verranno stabiliti anche gli orari per le lezioni di lingua italiana e di ginnastica ritmica.*

O. N. D.

Dopolavoro interaziendale del commercio. *Tutte le ditte che hanno ricevuta la circolare che informava dell'istituzione del Dopolavoro interaziendale del commercio, sono tenute a restituire entro la fine del mese corrente l'elenco che accompagnava la circolare stessa, debitamente riempito.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 e 25 gennaio 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	23
Matrimoni	—

Conferenze per gli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

Venerdì 29 corrente, alle 18, il Generale Giuseppe Porta svolgerà la terza conversazione del ciclo, agli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Trieste, sull'argomento: «Relatività in tattica». La conversazione sarà svolta nel salone della palazzina Comando della caserma V. E. III (via Rossetti). Gli ufficiali in congedo sono invitati a intervenire.

Un Corso marinaro a Barcola

Per una Scuola marinara in città

Lungo tutta la costa italiana, e specialmente sul Tirreno, stanno sorgendo Corsi e Scuole d'avviamento marinaro allo scopo di fornire la nostra Marina mercantile e la Marina da guerra d'istruiti sottufficiali di coperta. Nella sola provincia di Napoli sono state istituite sei scuole marittime, delle quali due nella città di Napoli, e le altre quattro nei suoi dintorni: a Torre del Greco, a Procida, a Pozzuoli, a Resina.

Nella provincia di Trieste esisteva finora soltanto un Corso biennale marinaro a Grado. Da qualche settimana si è aperto un Corso marinaro pure a Trieste, nel sobborgo di Barcola.

Esercitazioni pratiche

I programmi delle Scuole d'avviamento marinaro comprendono tutte le nozioni richieste al conseguimento del grado di padrone marittimo o capitano di cabotaggio. Con le crescenti esigenze atte a perfezionare la coltura della gente di mare, si giungerà certamente al punto di render obbligatoria la frequentazione di tali scuole per poter diventar graduati della Marina mercantile.

Tra le materie d'insegnamento vi sono gli elementi di nautica e metereologia, la biologia marina, l'attrezzatura e la manovra delle navi, le segnalazioni marittime e le esercitazioni pratiche di voga e vela. I programmi di coltura generale sono identici, per le diverse classi, a quelli delle altre scuole d'avviamento.

E' noto che dallo scorso anno sono state abolite tutte le tasse nei Corsi e nelle Scuole di avviamento professionale.

Oltre alle aule per l'istruzione normale, generalmente sono concesse due stanze per le esercitazioni pratiche; cioè una sala di attrezzatura, dove l'insegnante pratico fa apprendere la costruzione dei diversi tipi di reti, di attrezzi marinareschi, groppi, impiombature, legature, ecc.; ed un'aula per le esercitazioni di telegrafia Morse. Un albero di manovra serve per isveltire l'alunno sull'arrampicata a riva e per le segnalazioni con bandiere. Un'imbarcazione a remi e una a vela completano la dotazione di queste scuole.

Precedenze per gli imbarchi

Un problema di qualche difficoltà è presentato dalle iscrizioni e soprattutto dalla carriera che sono in grado di offrire agli allievi licenziati da tali scuole. Questo problema sarà completamente risolto quando si sarà provveduto ad assicurare annualmente per essi un congruo numero di arruolamenti nella Marina mercantile. Così si eviterà che poi intraprendano altri mestieri dopo essersi applicati per tre anni agli esercizi marinari.

Un altro provvedimento che certamente si ritterrà essenziale sarà quello di far seguire ad ogni anno scolastico un periodo d'imbarco per alunni e insegnanti sia su navi a propulsione meccanica, che su navi a vela. A quest'ultimo scopo si ritiene che sarebbe adatta la nave a cinque alberi «Patria», che imbarca annualmente i licenziati nautici, i quali conseguono così la patente di capitani di lungo corso.

Sviluppo assicurato

Il Corso d'avviamento marinaro di Barcola, per ora annuale e in seguito biennale, è stato ospitato provvisoriamente nell'edificio della scuola elementare, e le lezioni devono essere tenute attualmente soltanto nei pomeriggi.

Per tale ragione e perchè il Corso si è aperto con rilevante ritardo, il numero degl'inscritti maschi è naturalmente modesto. Accanto alla sezione maschile è stata istituita una sezione femminile con indirizzo industriale, identico a quello di tutti i Corsi femminili d'avviamento industriale. Anche la sezione femminile è destinata a sicuro sviluppo, tanto più in un rione come Barcola, dove già prima della guerra esisteva una simile scuola per ragazzette dagli undici ai quattordici anni.

Il Municipio sta provvedendo ad allestire una sede per il Corso Marinaro con i locali per le esercitazioni pratiche e con una cucina per l'istruzione dell'economia domestica alle fanciulle.

Il Corso Marinaro di Barcola riuscirà proficuo per l'istruzione tecnica dell'elemento peschereccio.

Tra Cittavecchia e la Lanterna

Ma in un grande porto com'è Trieste, sede di varie compagnie armatoriali, tra le quali quella potentissima del Lloyd, dalle linee di navigazione dirette a tre continenti, è da augurarsi che fin dal prossimo anno scolastico s'inizi l'istituzione di una Scuola d'avviamento marinaro completa triennale, tra il rione di Cittavecchia e la Lanterna, nel rione del Promontorio, dove più abbonda l'elemento marittimo, specialmente per i marinaretti della Casa Balilla Enrico Toti di San Giusto e per i ragazzi licenziati dalle scuole elementari di Cittavecchia, di via San Giorgio e De Amicis.

Il gradimento del Pontefice per la funzione a S. Giusto

S. S. Pio XI, venuto a conoscenza dell'ora di adorazione celebrata ad iniziativa dei Giovani Cattolici a S. Giusto, ha inviato, a mezzo del Cardinale Pacelli, il seguente telegramma:

«*Santo Padre, gradito omaggio voti preghiere rivoltogli da codesti giovani Azione Cattolica, cittadinanza, ricambia pio pensiero con cordiale benedizione apostolica.* - Cardinale Pacelli».

Gita degli artigiani a Budapest

La partenza avverrà da Trieste

Tanto alla Direzione della Federazione a Roma che presso la segreteria provinciale di Trieste, è in pieno sviluppo il lavoro di organizzazione della gita degli artigiani d'Italia a Budapest, che avrà luogo dal 28 aprile al 2 maggio. La gita ha lo scopo di restituire, ufficialmente e con stretti legami di amicizia e di unità d'intenti, la visita fatta dai dirigenti dell'artigianato magiaro nello scorso anno.

Gli artigiani magiari e i loro dirigenti attendono con sincera simpatia gli artigiani italiani affinchè le relazioni tra i più espressivi organismi dell'artigianato d'Europa s'approfondiscano maggiormente. Di tali sentimenti si è reso interprete il presidente dell'Artigianato ungherese in una lettera al presidente dell'Artigianato d'Italia on. Buronzo. Fin d'ora è lecito affermare che gli artigiani d'Italia parteciperanno in massa a questo viaggio, il quale evidentemente non ha soltanto una bella e lusinghiera finalità turistica.

La partenza avrà luogo da Trieste il 28 aprile mattina; si rientrerà in Italia il 2 maggio. La quota di partecipazione si aggira sulle 450 lire, comprensiva delle spese di viaggio, vitto e soggiorno. Le adesioni, accompagnate da un anticipo di lire 100, si ricevono sino al 31 gennaio presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, via A. Diaz n. 6.

Denuncia del grano

esonerato dall'ammasso collettivo

Il Podestà, vista la necessità di avere una visione esatta e completa delle caratteristiche della produzione granaria nel territorio del Comune, invita tutti i produttori di grano non tenuti a conferire agli ammassi tutta o parte della loro produzione per effetto della facoltà loro concessa ai sensi del III comma dell'art. 1 del R. D. L. 16 giugno 1936-XIV, n. 1273, o perchè il grano risultava impegnato in erba, a termini dell'art. 4 del R. D. legge 11 giugno 1936, n. 1272, per essere destinato alla selezione per sementi, a denunciare entro il 15 febbraio, sugli appositi moduli predisposti, da ritirarsi presso le delegazioni di settore del Comune, l'esatto quantitativo di grano raccolto nell'annata 1936, ed avverte che la presente indagine viene disposta solamente a scopi statistici e che pertanto lascia diritto ai detentori di disporre per proprio consumo del grano denunciato.

Per l'impianto di pioppeti

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura comunica che, allo scopo di incoraggiare e favorire l'impianto di pioppeti, il Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Trieste in ossequio alla deroga delle disposizioni già impartite dal Comando della Milizia Nazionale Forestale, è venuto nella determinazione di stabilire che le concessioni di talee, brabatelle e pioppelle siano fatte gratuitamente senza altro onere, a carico dei richiedenti, che quello del solo pagamento delle spese di trasporto. Le richieste potranno essere rivolte ai Comandi della Milizia Forestale, di Trieste, Udine, Gorizia che, essendo forniti di vivai in pianura, sono in grado di soddisfare meglio le richieste di materiale per pioppicultura.

Portafogli rinvenuto. E' stato depositato e si trova a disposizione nei nostri uffici, un portafogli con documenti a nome del nocchiero Niccolò Egrates di Lussinpiccolo.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

L'imposta sui celibi

Denuncie degli interessati e versamenti dei datori di lavoro

Il locale Ufficio distrettuale delle imposte dirette rammenta a chi ne abbia interesse che col 31 corrente mese scade il termine per la denunzia dello stato di celibato per tutti i nati durante l'anno 1911. La denunzia dovrà essere fatta anche dai disoccupati, i quali potranno essere ritenuti esenti solo quando proveranno coi documentassativamente richiesti sia lo stato di disoccupazione di carattere continuativo, come lo stato d'indigenza.

Ai prestatori d'opera soggetti al versamento semestrale della quota fissa a mezzo dei datori di lavoro, che fossero d'altra parte tenuti a dichiararè eventuali redditi di natura reale nonchè compensi e mercedi di carattere continuativo, va inoltre raccomandato, per evitare errori e duplicazioni a loro danno, di indicare nella scheda, con tutta chiarezza, la ditta dalla quale dipendono con assicurazione espressa che la medesima ebbe già ad effettuare il versamento della quota fissa del semestre in corso.

Ricorda altresì ai datori di lavoro l'obbligo di versare in Tesoreria, entro il corrente mese di gennaio, l'imposta celibi a quota fissa dovuta per 1.o semestre 1937 dagli operai che, anche occasionalmente, si siano trovati alle loro dipendenze al 1.o gennaio u. s. (misura delle quote da versare: lire 57.50 per i nati negli anni dal 1907 al 1911 compreso; lire 77.50 per i nati negli anni dal 1882 al 1906 compreso; lire 42.50 per i nati negli anni 1872 al 1881 compreso).

A carico degli inadempienti sono applicabili le penalità dell'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608 e cioè l'ammenda da lire 100 a lire 2000 e la sovratassa.

Assemblee dipendenti

delle Società ex Lloyd Triestino Libera e Cosulich

La locale delegazione giuliana della Gente del mare invita tutti gli impiegati amministrativi appartenenti alle Società ex Lloyd Triestino, Libera Triestina e Cosulich, all'assemblea che si terrà il giorno 26 corrente presso la Casa del Marinaio, via Monfort 3, alle ore 19.

La stessa Delegazione invita tutti gli ufficiali appartenenti alle Società suddette all'assemblea che si terrà mercoledì 27, presso la Casa del Marinaio, alle 17.

Conferenza sull'A.O.I. al "Trevisan,,

Domani, alle ore 20, nella sede del Dopolavoro Trevisan, il camerata Bruno Widmer, reduce dall'Africa, dove ha partecipato a numerosi combattimenti, meritandosi la medaglia al valor militare, parlerà sul tema «Impressioni d'Africa Orientale».

All'interessante conversazione del camerata Widmer interverrà certamente numeroso il pubblico del rione di San Giacomo.

ASTERISCHI

Nozze

Il capomanipolo della M.V.S.N., Aldo de Guarrini, figlio dell'ing. Arturo, squadrista della prima ora e reduce dall'A. O. I., dove fu comandante di un reparto mitragliere della valorosa Divisione 23 Marzo, si è unito domenica in matrimonio con la gentile signorina Argia Dreossi. Al rito nuziale, che si è tenuto a Cervignano del Friuli, fungevano da testimoni, per la sposa, il fratello Salvino e per lo sposo il camerata rag. ten. Luigi D'Errico. Vivissimi rallegramenti.

Scrittori triestini. In occasione delle feste brasiliane per il centenario del maestro Carlo Gomes, l'autore del «Guarany», il poeta italo-brasiliano Antonio Zampedri, di origine trentina, compose un inno trionfale, che fu musicato dall'amico suo Riccardo Zandonai. Contemporaneamente, per cura dello Zampedri, uscivano due numeri speciali di gran lusso della rivista di San Paolo del Brasile *Roma na Era fascista*, dove le nostre provincie erano rappresentate da un articolo di Ferdinando Pasini «La marcia su Roma e l'Impero Fascista», con ritratto del Pasini stesso, e della riproduzione di un articolo di Silvio Benco su Arturo Farinelli, accompagnante il ritratto dell'illustre filologo.

La morte di un volontario. Ieri decedeva il volontario Nicolò Guidi. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a intervenire ai funerali che avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole da sigarette fini del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le perferite dal gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali.

Il corriere dello Zar

"Novità, nessuna?,,

Quando due amici, due conoscenti o due persone qualsiasi si incontrano casualmente per istrada, le prime parole che affiorano sulle loro labbra, dopo i convenevoli d'uso, sono precisamente queste: «Novità, nessuna?».

La risposta è evidente: l'interpellato, che non ha niente da dire, non si affatica, e senza andare alla ricerca di una frase molto forbita, si limita a dire «nessuna», tanto per fare intendere che la sua vita si svolge nel modo consueto, priva quindi di quei «casi eccezionali» che il richiedente credeva fossero effettivamente avvenuti.

Da qualche giorno però le risposte che gli amici dànno agli amici, i conoscenti ai conoscenti, i commercianti al lontano collega in affari, sono alquanto mutate: infatti è subentrato nel loro discorso un caso del tutto nuovo. La novità esiste. Ma di quale mai novità intendono parlare? La faccenda è chiarissima. I due parlano, discutono e si infiammano di una fra le più felici, perfette e geniali novità di questo scorcio di stagione: il grande ballo della Stampa, che i giornalisti organizzano nelle sale dell'Albergo Savoia per la sera del 4 febbraio.

Una «Eneide» di Remigio Marini e Piero Nardi. L'editore Paravia di Torino ha pubblicato una riduzione ad uso delle scuole dell'«Eneide», nella traduzione italianamente classica di Annibal Caro, ad opera di due eletti ingegni che onorano i nostri istituti scolastici, Remigio Marini e Piero Nardi. I due autori, senza scindere le loro parti nella fraterna collaborazione hanno scelto e collegato armonicamente i brani più insigni del poema, aggiungendovi ricco corredo di note esplicative a piè pagina, riassumendone il contenuto in una visione panoramica e introducendovi con pagine su Virgilio e sul suo traduttore, altrettanto succinte quanto ricche di sagacia e di gusto.

Metodi moder[ni] per la vita modern[a]

Seguire e adottare i perfe- menti della moderna organizz ne sociale è un dovere vers e gli altri. Tutto ciò che può gerire la nostra fatica, abbre il nostro lavoro, diminuire le stre preoccupazioni e i nostr schi deve essere sempre il b nuto. Per queste ragioni è spensabile, per i pagamenti riscossioni derivanti dalla attività, un comodo e sicuro C Corrente Postale. Il Conto Co te Postale consente infatti tolare, nel modo più economico semplice e più sicuro, di effet in qualunque località incassi gamenti a mezzo della posta, za allontanarsi dal proprio do lio. L'apertura di un Conto rente Postale si ottiene facen domanda sull'apposito modu cui sono forniti tutti gli uffi posta. I pagamenti del corren si effettuano mediante gli ass postali a lui forniti, che assu la forma di:

Assegni localizzati, per dis il pagamento presso un det nato ufficio postale a favore d qualsiasi beneficiario; Posta per effettuare pagamenti a fa di un altro correntista; Ass all'ordine, a favore di qualu beneficiario, girabili al pari assegni bancari e pagabili p qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme vute al correntista possono e tuarsi mediante invito ai s debitori di versare le somme desime sul conto dello stesso rentista a mezzo di qualsiasi ficio postale. Tali versamenti normalmente eseguiti con bo ri che i correntisti trasmetton loro clienti insieme alle fattur

Sui fondi in conto corren corrisposto l'interesse annuo l'1.50 per cento.

L'Ufficio Conti Correnti P informa il correntista di tut operazioni di addebito e di a dito eseguite giornalmente su conto.

Gli assegni postali evitan spese di affrancatura e di as razione e non soggiaciono al ricolo d'incasso abusivo o di sione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta stribuiscono gratuitamente guida pratica sul servizio dei ti correnti.

Ad onta delle inclemenze del tempo
MIGLIAIA DI PERSONE
hanno affollato i magazzini
TESSILVALLI
per approfittare della spettacolosa liquidazione dei
50 MILA
SCAMPOLI
di LANA, SETA, RAYON
per ABITI
SOPRABITI
BIANCHERIA
AFFRETTATEVI!

pubblicità

Sessioni straordinarie d'esami

per giovani già militari in A. O.

All'Istituto tecnico «G. R. Carli»

Il R. Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che presso i RR. Istituti Tecnici venga indetta una sessione straordinaria di esami di ammissione alla prima classe del corso superiore per gli Istituti tecnici e di esami di licenza per la Scuola Tecnica commerciale (biennale).

La sessione è riservata esclusivamente ai giovani già militari in A. O. che appartengano a una delle seguenti categorie: a) candidati che, avendo sostenuto nella sessione estiva tenutasi in Colonia, qualcuno dei predetti esami, siano stati riprovati in non più di due materie e non abbiano potuto partecipare alla sessione autunnale; b) candidati che abbiano sostenuto per la prima volta in Italia dopo il rimpatrio, o in Colonia, nella sessione autunnale, qualcuno degli esami suddetti e sieno stati respinti in non più di due materie; c) candidati che non abbiano potuto partecipare ad alcuno dei predetti esami nè nella sessione estiva nè in quella autunnale.

Le domande di ammissione in carta legale da lire 4, corredate dai documenti di rito saranno presentate alla segreteria dell'intestato, via A. Diaz 20, fra le 11 e le 12, fino al 30 gennaio. Il calendario degli esami sarà affisso in tempo utile all'albo dell'Istituto.

All'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Analoga sessione straordinaria è stata istituita per l'ammissione alla prima classe del corso superiore del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» per candidati come sopra. Domande entro il 6 febbraio p. v. Informazioni alla segreteria (via Paolo Veronese 3) giornalmente dalle 11 alle 12.

Alla Scuola «Bergamas»

Alla R. Scuola di avviamento professionale a tipo industriale «Antonio Bergamas» la sessione straordinaria è riservata ai soli esami di licenza, pure per candidati già militari in A. O. Gli esami avranno luogo dal 20 al 27 febbraio. Schiarimenti per la domanda ecc., nei giorni feriali dalle 10 alle 11 negli uffici di segreteria. Si avvertono i candidati che la R. Scuola secondaria «Bergamas» è ordinata secondo il tipo industriale e quindi vengono accettati candidati che aspirano alla licenza di Scuola per questo tipo. I candidati aspiranti alla licenza di R. Scuola secondaria di avviamento professionale del tipo commerciale, dovranno rivolgersi in Trieste alla R. Scuola secondaria di avviamento commerciale «Francesco Rismondo».

Le lezioni dei corsi

di preparazione politica

Questa sera alle 21 si terrà presso la R. Università la lezione sul tema «Comunicazioni e trasporti».

La conferenza Chersi all'Alpina

La conferenza Chersi sul Delfinato, che avrebbe dovuto aver luogo domani sera presso la sede della Società Alpina delle Giulie, viene rimandata alla prossima settimana, causa il maltempo.

Dichiarazione redditi dei dipendenti

aziende commerciali

L'Unione fascista dei commercianti ricorda alle ditte dalla stessa rappresentate che entro il 31 gennaio 1937 devono denunciare, con appositi moduli che si possono ritirare presso gli Uffici delle imposte dirette (a Trieste, piazza Chiesa evangelica 1, piano III), i redditi percepiti dai loro dipendenti nel decorso 1936.

Nella denuncia vanno indicati soltanto gli impiegati aventi uno stipendio che, ragguagliato ad anno, sia superiore alle lire 2000 nette e gli operai aventi un salario superiore alle lire 150 nette settimanali od alle lire 600 nette mensili. Tale denuncia (da non confondersi con la denuncia dei dipendenti fatta alla predetta Unione od alla Cassa provinciale di malattia od all'Ufficio di collocamento o ad altre autorità) deve esser fatta per i predetti dipendenti anche se nessuna variazione sia intervenuta nel loro numero o nelle loro persone o nell'ammontare dei rispettivi redditi, perchè non è ammessa alcuna conferma tacita.

A proposito delle variazioni di retribuzione, le ditte interessate devono portare attenzione al fatto degli aumenti corrisposti con decorrenza dal 1.o settembre scorso.

La mancata presentazione della denuncia espone i contravventori al pagamento delle penalità per omessa denuncia, cioè al pagamento di una soprattassa pari al terzo dell'imposta dovuta per un anno e di un'ammenda da lire 100 a lire 2000, aumentate della metà. Coloro, poi, che denunciano un reddito inferiore di un quarto a quello definitivamente accertato sono soggetti al pagamento di una soprattassa pari ad un terzo della differenza tra l'imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta, soprattassa che viene poi aumentata della metà.

Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni presso l'Unione dei commercianti, viale XX Settembre n. 1.

Il risultato di una indagine scientifica
"...... tanto per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, l'ASPIRINA e la RODINA sono prodotti identici".
(da uno studio pubblicato nell'"Archivio Italiano di Scienze farmacologiche" - N. 6 Dicembre 1936 XV)

RODINA è quindi il nome nuovo del notissimo rimedio (acido acetilsalicilico purissimo)
montecatini è garanzia di italianità e di qualità
RODINA montecatini
è il rimedio italiano all'altezza di ogni straniero, contro:
Influenza - Raffreddori
Reumatismi - Nevralgie
Autor. n. 1973 - Div. San. 19 gennaio 1937 - Milano.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRI[CA]
raschiatura e lucidatu[ra]
con CERINA soltant[o]
TORESELL[I]
Piazza Tommaseo 4 tel.

La città in un vasto paesaggio di neve
Freddo e ghiaccio; ma saggia economia della bora

La neve non cadeva in città dal febbraio dell'anno scorso. Quasi un anno. E anche allora, sotto le sferzate d'un vento fortissimo, non era stata che una rapida ridda di corpuscoli diacci. Ieri invece — almeno per alcune ore — una nevicata ampia e maestosa, a fiocchi talvolta a larghe falde, come si era avuta l'ultima volta la seconda settimana di febbraio del 1935, la più rigida dell'inverno non mite. Quest'anno l'inverno si era meritato finora la nomea di mite, non tanto per le temperature, che erano da inverno mediocre, ma pur da inverno, quanto per la scarsezza e la moderazione della bora, delle precipitazioni, delle bufere. E relativamente moderata fu anche la bufera di neve che cominciò nella notte tra domenica e ieri: moderata in quanto la bora non assunse mai un'andatura d'uragano, nemmeno nelle ore in cui essa minacciava incalzare. Minacciava, ma poi si rabboniva, rientrava in regime di sopportabile velocità.

Minacce e rabbonimenti

Fu questa la provvidenza. Perchè al modo che erano cominciate le cose, una tormenta di bora sarebbe stata, come tante volte, calamitosa ai passanti. Prima che la neve fioccasse spessa, domenica sera, c'era stato una specie di nevischio che si scioglieva sul lastrico e poi ghiacciava. Talchè sotto la neve c'era bell'e formata, in molti i punti toccati dal colpo di bora, una lastrina di ghiaccio. Nessuno sa che cosa significhi questo a Trieste, specialmente nei sobborghi, nelle strade in salita, nelle adiacenze dei recinti portuari. Tutti ricordano i ruzzoloni e gli altri accidenti dell'ultima grande gelata delle vie cittadine, quella del dicembre 1933. Questa volta la relativa mansuetudine della bora fece sì che si ripetessero i guai delle tormentose giornate. Fu una nevicata che si contentò di fare il fatto suo tranquillamente; e — fino a di sera, quando le cose si complicarono alquanto — chi badava ai suoi passi, non essendo insidiato dai tradimenti della bora era sicuro di non scivolare.

La temperatura, come si capisce, ha dovuto questa volta slittare sotto lo zero anche in città, ciò che nell'attuale inverno non era ancora avvenuto. Qualche linea sotto lo zero nella notte; 1.2 sotto nelle prime ore del mattino; poi un abbassarsi del termometro fino a [illegible] poco prima di mezzogiorno; un sensibile risalire nel pomeriggio e nella prima sera, talchè alle [illegible] si rasentava di nuovo lo zero. Pareva che la bora avesse abbassato a [illegible] ora il suo tono, e pareva che, fra le varie soluzioni possibili dell'episodio invernale, dovesse prevalere quella dello squagliamento nella calma. Illusione: a notte il termometro scese di nuovo di alcuni gradi sotto lo zero, si levò il vento e la città, specie nei tratti più esposti, fu tutta uno specchio insidioso di ghiaccio.

Passione sportiva

Sull'altipiano la giornata era stata naturalmente molto più fredda. Nelle prime ore del mattino si registravano 6 gradi e mezzo sotto zero: circa 5 gradi intorno a mezzodì. Nel pomeriggio, sulle alture di Romagna e di Scorcola, dai 3 gradi sotto zero. Ma l'aria era già abbastanza cheta; e all'opposto di quanto avveniva una volta, che in cotali giornate tutti si tappavano in casa, e non si mandavano alla scuola nemmeno i ragazzi di dodici anni, era assai facile il vedere le frotte di fanciulli, di ragazze, perfino di mamme coi figliuoli, che, armati di sci, di racchette, di pattini, andavano coraggiosamente a cercare lo spasso invernale. Parecchi salivano sull'altipiano, anche a piedi, affrontando le strade ghiacciate; e lassù trovavano tutto quello che ci voleva, di nevicata solenne, di pendii da slittare. Già domenica nel pomeriggio, del resto, il campo di Poggioreale era una popolosa giostra di pattinatori.

In città, tutti domandavano notizie dell'altipiano. — Molta neve lassù? Molto alta? — Molta ed intatta — si rispondeva. — Ma quanto alta? — E' sempre molto difficile, in un paese accidentato e battuto dal vento, il dire quanto sia alta la neve. In certi punti qualche centimetri; in altri mezzo metro: fate voi la media: e in qualche punto, dove la bora fa da spazzatrice, nient'altro che un po' di lustro di ghiaccio. Ma nell'insieme, una bianchezza immensa, immacolata, di appetitosa panna, sotto un cielo greve e sfilacciato che s'inghiottiva tutti gli orizzonti e non permetteva vedere nemmeno le alture vicine.

In fondo, era caduta lassù la stessa quantità di neve che era caduta in città, o poco più: tranne che lì era rimasta d'un candore virgineo, mentre in città, dopo poche ore, era già trita, maculata, insudiciata in tutte le gamme tra il grigio e il marrone, dal piede dei passanti, dall'opera sollecita delle squadre di spalatori, dai commessi dei negozi che cospargevano i marciapiedi di segature, di carbonina e di sabbia.

Ma dall'alto, questa reazione dell'uomo al bianco della neve non si avvertiva. Trieste pareva bianca, o tutt'al più uniformata in un giusto chiaroscuro dai bianchi forti, come il grande paesaggio che l'avvolgeva; era un episodio in un quadro di albore invernale, stranamente placido, per noi che siamo avvezzi a veder questi quadri sotto lo sconvolgimento terribile della bora nera. Candidissimi si protendevano i moli, come avancorpi esattamente riquadrati d'una spiaggia di marmo; e il mare in cui si protendevano aveva una zona di pallido ceruleo prima di perdersi nel grigio della foschia.

Tutti i colli intorno alla città, insaponati come se stesse per passarvi il rasoio del barbiere, descrivevano con appunti scuri sulla neve le loro strade, i loro sentieri, i loro filari d'alberi, le facciate controluce delle loro casette. Il più bianco, d'un bianco tra l'alluminio e l'argento, era Montebello, che, spoglio d'alberi, coperto di prati a distesa, s'era lasciato avvolgere dalla neve come da un vestito da ballo liscio e aderente, di cui non si vedessero nemmeno le cuciture.

Corsa ai ripari

Sotto il classico bianco lenzuolo, lo scenario di Trieste, specialmente visto dai punti dove l'occhio può spaziare su più aperti orizzonti, è stato dunque molto suggestivo. Ma in quanto al movimento richiesto dalla vita cittadina, meglio sarebbe stato che lo scenario fosse rimasto quello dei giorni antecedenti, chè l'improvvisa meteora ha richiesto una mobilitazione generale, alla quale non tutti erano preparati.

Reso sdrucciolevole il suolo, specie dopo l'imbrunire, per il congelamento della neve, gli autoveicoli sono corsi ai ripari con le solite catene alle ruote, i pedoni munendosi di ghiaccini, cacciandosi qualche chiodo nei tacchi degli stivali, e le popolane avvolgendosi le scarpe in stracci.

Ed un grave faticoso lavoro è stato sostenuto per tutta la giornata dal personale del tram, la cui direzione, con molta sollecitudine provvide al dislocamento di squadre dei suoi addetti, per il raschiamento dei binari nei quali la neve sotto la pressione delle ruote e l'azione del freddo si induriva sì da resistere ai colpi delle punte fatte scorrere nelle scanalature.

Per non dire dell'altro impedimento costituito dal ghiaccio alle lastre, che costringeva i manovratori a scendere ogni qual tratto per aprirsi a suon di raschiamento un finestrino nel ghiaccio sul lastrone anteriore.

Squadre di spalatori, prontamente fatte reclutare dal Podestà, hanno iniziato tosto la loro opera per liberare le vie dalla neve ed evitare così che restasse paralizzato il traffico. A mezzo di autocarri, per tutta la giornata, la neve è stata scaricata in mare.

Con molta rapidità da parte degli esercenti di locali pubblici e di negozi, nonchè dei portinai, veniva provveduto al raschiamento della neve dai marciapiedi. Senonchè tale lavoro, ha il suo lato contrario inquantochè se affondando nel tappeto di neve, si può camminare senza soverchio pericolo di scivolare, tolto il grosso della neve, si forma la lastra, che se non viene prontamente cosparsa di detriti, di carbone, di terriccio o segatura, è pericolosissima. Per cui meglio sarebbe che l'autorità municipale esaminasse l'opportunità di far sospendere il raschiamento dei marciapiedi, sino a che il pericolo del gelo non sia scomparso.

Il tè agli scaldatoi
distribuito dal Fascio Femminile

Come tutti gli anni, appena la temperatura è scesa a zero gradi, le camerate del Fascio Femminile hanno iniziato la preparazione e la distribuzione del tè caldo negli scaldatoi del Comune e dell'Istituto abitazioni popolari.

Col solito spirito di sacrificio e con l'abnegazione che è la caratteristica delle fasciste triestine, esse si recarono ieri negli ambienti dove i più poveri cercano un asilo e un po' di calore, per offrire con dolcezza e affetto le bevanda calda.

Non è necessario fare appello alla cittadinanza perchè aiuti questa nobile iniziativa. Tutti gli anni, appena si inizia la distribuzione del tè negli scaldatoi, tanti e tanti cittadini, tutti quelli che apprezzano l'opera continua e silensiosa del Fascio Femminile, inviano alla Fiduciaria provinciale la loro offerta per questa particolare opera di bene. Essi sanno che nessuno meglio delle camerate fasciste sa andare verso il popolo, che nessuno è presente nei momenti più difficili e anche nelle giornate burrascose in tuguri e casolari, là dove il Duce addita i suoi beneficati, i diseredati dalla sorte prescelti a miglior avvenire.

La cronaca delle scivolate

Tranne gli accidenti che più sotto registriamo e alcune brevi interruzioni della corrente elettrica durante la notte, il maltempo non causò danni nè richiese l'intervento dei vigili al fuoco. Iersera, dopo una sosta di tutto il pomeriggio, incominciò a cadere una pioggia greve, gelida che, fondendo la neve, costrinse i pedoni a menare i piedi in una fanghiglia gelata, mentre nel mezzo delle strade si formava una lastra sdrucciolevole e pericolosa al transito dei veicoli, i cui conduttori procedevano però con prudenza. Fortuna è stata che non soffiasse la bora, chè molto più difficile avrebbe reso il movimento lungo le vie. Ed è da augurarsi che la bora non venga, chè, con la discesa del termometro durante la notte, il pericoloso crostello di ghiaccio si è più esteso.

La cronaca delle cadute avvenute nella giornata di eri, in seguito al maltempo, è stata abbondante. Infatti, tanto alla Guardia medica quanto all'ospedale Regina Elena, sono state medicate le seguenti persone, che si sono ferite scivolando e cadendo sul ghiaccio:

Il trentenne Angelo Lucas, abitante in Cologna in monte n. 423, è scivolato sopra un crostello di neve, slogandosi il braccio destro.

L'operaio Concetto Dusatti, di 29 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 145, scendendo la via S. Marco per recarsi a Sant'Andrea, è finito a terra ed è rimasto fortemente contuso al ginocchio sinistro.

Per le necessarie medicazioni, alla Guardia medica, nel corso della mattinata, è ricorsa anche la villica Maria Visin, di 25 anni, abitante a Capodistria, caduta in riva di piazza Unità. La Visin ha riportato una contusione al mento. Inoltre, Alfredo Cattaruzza, di 16 anni, caduto lungo la riva Nazario Sauro, si è ferito al gomito destro; Antonio Movina, di 31 anni, abitante a Trebiciano, muratore, si è ferito al mento; Maria Del Conte, di 43 anni, abitante a Servola al n. 782, si è fratturato il braccio destro; Flavia Vascotto, di 24 anni, abitante al n. 17 di via del Monte, si è rotta la clavicola destra; Giacomina Moina, di 35 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 106, per contusioni al ginocchio destro; Romano Piemonte, di 19 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, si è fratturato l'avambraccio destro; Giuseppe Grandes, di 40 anni, bracciante, abitante in via Torricelli 10, cadendo si è contuso fortemente alla faccia; Augusto Maier, di 52 anni, abitante in piazza dell'Impero 5, scivolando mentre stava per rientrare in casa, si è slogato il polso sinistro, Marino Coletti, di 38 anni, abitante in via Baiamonti 4, scivolando sopra un crostello di ghiaccio si è contuso il piede destro; Tito dalle Feste, di 58 anni, abitante in via Stuparich 10, cadendo in via Maiolica, si è escoriato il naso; Giuseppina Papparella, di 40 anni, abitante in via Montecucco 34, risalendo la via S. Giusto, si è fratturata il malleolo destro; Alice Laner, di 58 anni, abitante in via Vidali 7, sarta, attraversando il corso Garibaldi, è stata investita da un'auto che, slittando, l'ha gettata a terra, producendole delle contusioni escorianti al capo ed alla gamba destra; Luigi Calzi, di 48 anni, stradino, abitante a Prosecco, attraversando la via Tor S. Piero, è caduto producendosi una forte contusione alla regione sacrale con sospetta frattura ossea; Umberto Vogrigh, di 19 anni, abitante in via dell'Istria 20, slittando sopra la neve in via del Molino a vento, si è prodotto una forte contusione sopra l'occhio sinistro; Vilma Carrara, di 22 anni, abitante in via Udine 23, cadendo con due bottiglie nei pressi della via G. Gozzi, ha riportato una vasta ferita di taglio, della ampiezza di circa 4 centimetri, alla mano sinistra. Dopo medicati, quasi tutti i feriti hanno potuto rincasare.

Il gelo, sebbene indirettamente, è stato inoltre causa di altre due lievi disgrazie. La bambina Annunziata Fioriti, di 7 anni, abitante in via Rigutti 2, avvicinandosi ad un braciere per scaldarsi le mani, è disgraziatamente caduta sui carboni accesi, ustionandosi piuttosto gravemente io coscie; Alessandra Vittori, di 17 anni abitante in via dell'Industria 21, salendo sopra una seggiola per chiudere un abbaino sbattuto dal vento, è finita a terra, producendosi delle contusioni ai ginocchi. Sono state anch'esse medicate all'ospedale Regina Elena.

La nevicata a Fiume

Abbiamo da Fiume, 25:

Sabato notte ha cominciato a venir giù un'abbondante nevicata che è durata tutto il giorno e seguita ancora. Tutta la città è sotto la neve. Sono stati assunti moltissimi disoccupati per spazzare costantemente le principali arterie cittadine.

Nuova pubblicazione. Un nostro chiaro concittadino, il prof. Lionello Levi (da non confondersi con l'egregio musicista e storico della musica) ha raccolto in opuscolo, pubblicato a Firenze, un suo studio «Caratteristiche e motivi oraziani», già apparso nella rivista *Atene e Roma*, e altrettanto notevole per la lucidità dell'esposizione quanto per la fedeltà e nobile armonia delle versioni oraziane interpolate nel testo. Il Levi, del resto, già parecchi anni fa, era stato segnalato come uno dei meglio riusciti traduttori di Orazio.

I trattenimenti dell'Adria. Tra qualche giorno verrà iniziata la diramazione degli inviti per la grande veglia mascherata: «Il ballo delle figurine» che la S. T. C. Adria terrà la sera di sabato grasso nella sala massima di via Coroneo 15. E' certo che quella sera vedremo raccolto nella più festosa animazione il pubblico scelto delle graziose dame e dei brillanti cavalieri che dà elegante brio a tutte le manifestazioni della fiorente Società. Avremo altresì il concorso delle figurine viventi che saranno anch'esse contese per la nota caratteristica che sapranno imprimere alla festa. Domenica prossima frattanto ci sarà il tè già compreso nel calendario della stagione.

Recite di filodrammatici

«Pif» al «Quis contra nos?». La compagnia sociale diretta dal camerata Basilio Beselli reciterà oggi alle 20.45, a generale richiesta, la bellissima commedia in tre atti di A. De Gisliberti «Pif». Il teatro sarà riscaldato.

Riunione all'Associazione medica

Venerdì 29 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la VIII seduta scientifica nella quale parlerà il dott. Gastone Modugno sul tema: «A. O. I. Organizzazione sanitaria e osservazioni nosografiche nell'Ogaden-Harrariè.

La «Guida per tutti». E' uscita in questi giorni nella sua 19.a annata la piccola «Guida per tutti», anno 1937-XV. Nota ormai per il suo contenuto pratico e necessario, la guida viene consultata ogni giorno da tutte le classi della cittadinanza. L'editore Adolfo Peterlin ha voluto apportare quest'anno dei sensibili miglioramenti, quali le tinte di carta diverse per facilitare le ricerche di indirizzi di uffici pubblici, associazioni ecc., od a quello delle vie e piazze. Come tutti gli altri anni, la piccola guida contiene anche: il calendario completo, le tariffe postali, bolli dei pacchi espressi, l'elenco delle fiere, mercati e sagre e le distanze chilometriche della Venezia Giulia ecc., nonchè percorsi delle linee tranviarie con i relativi itinerari e così via. Allegata alla guida vi è una nuovissima e nitida piantina della città. E' in vendita al prezzo di lire 2 presso tutte librerie o cartolerie della città.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20.30 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento danzante dei «dodici» con varie attrattive ecc. Domani trattenimento danza del comitato «speranza» con inizio alle 20. Possono intervenire soci, famigliari e simpatizzanti.

Trattenimento al Dop. Saturnia. Domani sera si terrà in sala massima di via Coroneo 15, dalle 21 in poi, l'atteso ballo del mercoledì.

TEATRI E CONCERTI

"Notturno romantico,, e "Scheherazade,,
ultima in abbonamento stasera al Verdi

Il «Notturno romantico» di Pick-Mangialli e «Scheherazade» nella coreografia di Ileana Leonidoff, con la sinfonia di Rimsky-Korsakoff, si ripeterà per la quarta volta stasera alle 21 precise, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e la interpretazione, per la parte lirica e per quella danzante, degli applauditi artisti delle passate rappresentazioni. Il fervido successo dell'opera di Pick-Mangiagalli, la eccellenza della sua esecuzione scenica e orchestrale e la distinzione recata dai suoi interpreti nelle rispettive parti, assicurano anche all'odierna rappresentazione, il più largo favore del pubblico. Lo stesso presagio di festose accoglienze e di crescente curiosità, per la singolarità dell' eleganza coreografica e la squisita forma dell' espressione danzante da parte dei solisti, si può fare per l'esecuzione di «Scheherazade» che troverà anche stasera, come nelle precedenti esibizioni, il fervido e plaudente consenso degli spettatori.

***

Frattanto procedono con ritmo intenso le prove del rossiniano «Barbiere di Siviglia» che sarà affidato alla interpretazione del baritono Pasquale De Luca, l'illustre artista, che è attualmente applauditissimo interprete di «Beckmesser» al Teatro «Carlo Felice» di Genova, nei «Maestri Cantori». La direzione del Verdi si è assicurata la partecipazione del tenore Manurita, della soprano Reggiani, del basso Melnik e del basso Michele Fiore. Il capolavoro rossiniano andrà in scena, con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, giovedì prossimo.

Le riduzioni per oggi
concesse a tutti i dopolavoristi

Per la replica di questa sera del «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e di «Scheherazade», viene concessa a tutti i dopolavoristi indistintamente la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso e di posto. Da questa mattina, i biglietti sono in vendita al botteghino del teatro. Con tale eccezionale facilitazione s'intende favorire anche quei dopolavoristi che non possono partecipare al Sabato teatrale lirico, non rientrando nelle categorie che possono usufruire di tale spettacolo.

Cesare Barison al Dop. Chimici

Domani, mercoledì, alle 21, nella sede sociale in via Conti n. 11 avrà luogo l'atteso concerto del violinista Cesare Barison, accompagnerà al pianoforte Morosina Barison, col seguente programma:

1. Corelli: La follia. 2. Schubert: Tre pezzi: Serenata; Momento musicale; Ninna nanna. 3. Paganini: Tema con variazioni. 4. Mozart: Minuetto e rondò. 5. Drigo Auer: Canzone. 6. Sarasate: Danza spagnola.

Dopo il concerto seguiranno le danze.

La serata mozartiana
al Dopolavoro «Crda»

Giovedì 28, alle 21, nella sala del Dopolavoro «Crda», il chiaro maestro Valdo Garulli terrà una conferenza su Mozart, rievocandone la vita e le opere.

Seguirà l'esecuzione di tre sonate, sostenute dai valenti professori Bruno Bidussi, pianista e Bruno Polli, violinista, e di alcune arie tolte dall'opera «Don Giovanni», che saranno cantate da quel fine artista che è il tenore Gaetano Asquini, di cui il nostro pubblico ha tante volte apprezzato il bel canto.

Concerto Obersnel al Poligrafico

Domani, mercoledì, alle 20.30 il coro sociale diretto dal maestro Silvio Obersnel terrà un grande concerto di canzoni popolari italiane e cittadine con il seguente programma:

Parte prima (canti popolari italiani): Sinico: Inno a San Giusto; Giorgeri: Inno all'Istria; Marzuttini: Ciampanis (canto popolare friulano); Tosti: Canto popolare abruzzese; Pratella: Scoglio Campana (canto popolare dei pescatori genovesi); Chiappani: Ricordo della Toscana.

Parte seconda (canti popolari triestini): G. Gianfrè: «A piè de la riva»; M. Chiesa: «Caligo»; A. Carisi: «El campanil de San Giusto»; S. Negri: «Lassè pur...»; O. Broghiera: «Stornel»; P. Carniel: «Trieste mia».

Ingresso: soci e famigliari lire 1; non soci lire 1.50.

Maria Yessipowa al Dop. "Acegat,,

Domani, mercoledì, alle 21, la rinomata danzatrice Maria Yessipowa terrà al Dopolavoro Aziendale dell'«Acegat» una serata di danze col seguente programma:

1. Delibes: Pizzicati dell'opera «Silvia». 2. N. Liadow: La bambola meccanica. 3. Grieg: «Peer Gynt» - Danza dell'anitra. — 4. Salabert: «Ice cream». 5. Bayer: Danza cinese. 6. Saint-Saëns: Il cigno. 7. Schubert: Serenata. 8. Seybold: «Sabotière». 9. Liszt: II rapsodia ungherese. 10. Marrone: Flat.

Siederà al piano il maestro M. Ausili, primo violino il prof. F. Novaro. I biglietti per i posti a sedere si prelevano presso il bar della sede, via Battisti 10.

Il Quartetto di sassofoni
alla Società dei Concerti

Il Quartetto parigino di sassofoni era atteso con curiosità grandissima, data la sua bella fama e i saggi di bravura offertici per mezzo della radio. Si tratta decisamente d'un complesso valentissimo, di cui ogni esecutore può dirsi un virtuoso dello strumento, prescindendo dalla fusione delle quattro voci curata con una perfezione assoluta. Tuttavia, le qualità eccezionali di questo quartetto non riuscirono ieri sera a nascondere le deficienze acustico-musicali che necessariamente derivano da ogni sua esecuzione. Una letteratura quartettistica di sassofono non esiste fino ad oggi, ed è poco probabile che esista domani, anche se qualche compositore si proverà a crearla. Fuori del jazz, questo clarinetto metallico non può vantare ancora dei diritti d'autonomia. Il complesso parigino è dovuto ricorrere così ad un programma fatto tutto di trascrizioni. Fossero state almeno delle musiche adeguate alle possibilità sassofoniche. Macchè! La fonica luminosa del quartetto d'archi in do di Mozart (suonato per necessità tecniche un tono sotto) si convertì per esempio in una sonorità greve, mugolante, dispettosa nelle note acute del sassofono soprano. L'abilità eccezionale con cui furono eseguite queste e altre partiture valse ciononpertanto al quartetto le espressioni di vivo consenso dell'uditorio. Non solo la loro esecuzione tecnica fu giustamente ammirata; anche la fine sensibilità stilistica con cui resero lo spirito dei vari autori fece una felice impressione. Ottimi esecutori, adunque; ma, detto un po' pirandellianamente, essi sono ancora quattro artisti in cerca di autore. **V. L.**

Il concerto della pianista Ferlan

Domani sera alle 21 suona nella sala dell'Ateneo Musicale la pianista Laura Ferlan, vigorosissima tempra musicale, formatasi alla scuola di Emilio Russi all'Ateneo Musicale, che assolse con pieni voti assoluti e lode, conquistandosi per di più il premio Busoni. La concertista suonerà questo poderoso programma:

Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga. Chopin: Sonata in si bemolle (grave doppio movimento, scherzo, marcia funebre, finale). Pick-Mangiagalli: Preludio e toccata. Giulio Viozzi: Due pezzi per pianoforte (novelletta, telegrafo). Martucci: Scherzo. Russi: Studio. Liszt: Grande Polacca.

La serata è promossa dal Circolo di cultura musicale «E. Visnovitz», che sta organizzando una vasta serie di concerti affidati a giovani esecutori concittadini.

Un'altra rivista di Macario
al Teatro Fenice

Erminio Macario ha conseguito ieri un nuovo brillante successo personale, sostenendo la parte del leone in una piacevolissima e sfarzosa rivista, messa in scena col buon gusto, l'eleganza e il brio che sono le caratteristiche della sua ottima Compagnia. Il lavoro, «Ragazze, non esageriamo!» di Ripp è senza dubbio tra i più divertenti del repertorio «macariano», anche perchè offre all'ineffabile comico occasioni infinite di tener allegro il pubblico col suo buon umore e le sue inesauribili trovate. E il pubblico — accorso numeroso a malgrado del gelido tempaccio — è stato largo di applausi al suo indirizzo, come ha pure festeggiato calorosamente le «tre grazie» della Compagnia: Dely Breuer, Isa Lisette e Baby Donal, più che mai eleganti e spigliate, nonchè gli eccellenti altri artisti. Il pittoresco e folto gruppo delle danzatrici, che hanno sfoggiato tutta una nuova serie di deliziosi costumini, è stato a sua volta ammirato e festeggiato. Ottimo il commento orchestrale diretto dal maestro Nino Padovano. Oggi la gustosa rivista si replica.

Una manifestazione al Teatro Excels'or

La prima domenica di febbraio si terrà al Teatro Excelsior l'attesa manifestazione organizzata dalla Sezione artiglieri reduci dall'A. O. I. Dopo un discorso illustrativo sarà proiettato il film «Epopea di gloria», appassionata vicenda delle armi d'Italia, fino alla conquista dell'Impero.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 26 gennaio 1937-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.25: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: La realtà di certi aneddoti. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il gatto con gli stivali», fiaba di V. Metz, musiche di Carlo Metz. — 17.15: Musica da ballo della sala Gay di Torino - Orchestra Angelini. — 18: Emilie Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: **«Maggio»,** commedia in un atto di Giorgio Bolza. — 21.15: **Concerto dell'organista Alceo Galliera.** — 22.10: **Concerto** diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo del Caffè Campari di Milano. — 23.30: Musica da ballo.

Gruppo Roma: 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Fidelio», dramma lirico in tre atti di Giuseppe Sonnleithner, musica di L. Van Beethoven.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina giudicata
dai competenti torinesi

La Triestina, pur avendo perduto sul campo del Torino, ha fornito una prova di vitalità che ha ottimamente impressionato e che dimostra come sotto la guida di un maestro di valore quale Konrad essa possa in breve riconquistare interamente la forma passata e militare ancora nel corrente campionato sulla base della sua recente ma ancor solida fama.

I competenti torinesi sono concordi nel segnalare l'avvenuta rinascita della nostra squadra e nel mettere in risalto l'ottima prestazione fornita a Torino, lasciano chiaramente intendere la loro opinione che essa meritava una sorte migliore.

Umberto Maggioli, dopo aver lumeggiato il periodo di netto predominio dei rosso-alabardati nel primo tempo, scrive sulla *Gazzetta dello Sport*:

«La prova fornita dagli alabardati è stata di qualità nettamente migliore di quella fornita recentemente sull'altro terreno torinese, per quanto allora essi l'abbiano saputa risolvere con una buona divisione di punti. Una squadra viva, e in piedi, quella di S. Giusto. Gli spostamenti subiti dai reparti, con la nuova immissione di Mian in prima linea e l'arretramento di Pasinati nella mediana hanno chiaramente rinforzato la sua inquadratura. Si dirà di più che Pasinati è apparso uno dei piloni più solidi di tutto l'insieme; con la sua tenacia, la facilità nello spostarsi con la maggiore possibile velocità dall'una all'altra zona del terreno. Il centro Castello è riuscito a brillare di luce propria, ma anche di luce riflessa per il lavoro continuo e senza risparmio del suo efficiente collaboratore».

Intonata a una viva ammirazione per la prova della Triestina è pure la critica di Nereo Squarzini della *Gazzetta del Popolo*. Tra l'altro egli scrive:

«Abbiamo visto ieri una Triestina trasformata. Tre domeniche or sono aveva giocato allo Stadio Mussolini contro la Juventus: i bianco-neri avevano preso alla leggera l'incontro e la Triestina era riuscita a strappare il pareggio, ma non c'era stato nulla di trascendentale nel suo gioco. Anzi: aveva lasciato l'impressione di una squadra che andasse alla ventura, di una squadra senza metodo, attenta a sfruttare le occasioni favorevoli ma incapace di prepararle. Ieri invece l'impianto tecnico del suo gioco, la visione sempre nitida delle azioni, la sicurezza con cui le svolgeva non erano soltanto le conseguenze di una giornata di vena ma anche la risultante di una miglior sistemazione di reparti e di una piccola... rivoluzione stilistica avvenuta nella compagine. Superato il periodo di crisi la Triestina torna ad essere squadra di primo piano per merito precipuo dei suoi giocatori, ma non si può negare che ieri sono stati anche palesi i segni degli insegnamenti di un maestro nuovo e bisogna aggiungere di un maestro abile. Questi segni si rivelarono specialmente nel primo tempo, talchè si ebbe l'impressione che la Triestina pure svolgendo un gioco vivacissimo conducesse l'offensiva con grande ordine, che la sua tattica fosse più chiara e le sue azioni precise e vorremmo anche dire stilisticamente perfette».

Anche Enzo Arnaldi, seppure più riservato dei colleghi, nella cronaca commentata, estesa per la *Stampa*, rileva più volte le difficoltà che il Torino ha dovuto superare per vincere la generosa e intelligente difesa opposta dalla squadra giuliana e afferma che nel primo tempo quest'ultima è stata la più vitale e la più ordinata in campo.

Italia-Norvegia a Oslo

ROMA, 25

Ci risulta che sono in corso trattative tra la Federazione calcistica norvegese e la F.I.G.C. per un incontro amichevole da disputarsi ad Oslo.

G. S. Amatori - "Crda,, 3-1

La squadra degli «Amatori», formata da un gruppo di appassionati e curata con solerte zelo dal signor Tieni, dopo aver sostenuto vittoriosamente alcune partite, si è incontrata domenica con gli azzurri dei Cantieri, cogliendo una magnifica vittoria, ch'è di buon auspicio per il futuro.

La combattuta gara, che è stata ottimamente diretta dal sig. Venezia del C. R. D. A., ha visto segnare per primi gli «Amatori» per merito di Bianchi, che portava a termine una brillante azione personale. All'inizio del secondo tempo, Spazzapan metteva alla pari le squadre, ma, 3 minuti dopo, Marussi coglieva la vittoria, consolidandola al 35' con un gol magnifico. Gli ultimi minuti della contesa vedevano gli uomini del Cantiere protesi a diminuire il distacco, ma questo non variava per la solida difesa degli «Amatori». Squadra vincente: Ukmar; Carpenetti, Marchi; Cermeli, Scocchi, Marras; Bianchi, Capener, Marussi, Fideli, Fantoma.

Riunione atletica sospesa. A causa del maltempo, le gare di lotta greco-romana e di sollevamento pesi, che dovevano svolgersi nella sede del Pubblico Impiego, sono state sospese e rinviate a mercoledì 27 corr., con inizio alle 21.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi un deliziosissimo film Metro: «Finalmente una donna», con due interpreti squisiti: Robert Montgomery e Myrna Loy.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e «Scheherazade» di Rimsky-Korsakoff.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «La pattuglia sperduta», con Victor Mac Laglen e Boris Karloff. Imminente: «La Kermesse eroica», con Jean Murat.
Nazionale. 16: Ultime: «Difendo il mio amore», L. Young, R. Taylor. Domani: «L'amore di un principe».
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco. Imm.: «Vigilia d'armi», c. Annabella.
Supercinema Principe. 16: Ultimi giorni: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis e l'adorabile bambina Sybille Jason. Imm.: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich, Tutta la grazia, la comicità e la più bella musica viennese.
Fenice. 17: «Voci di primavera». Varietà: Comp. Macario nella rivista «Ragazze non esageriamo».
Italia. 16: «Finalmente una donna», la più brillante avventura d'amore, con Myrna Loy e Robert Montgomery.
Regina. 16: Colosso fuori serie Metro: «La tragedia del Bounty», con Clark Gable, Charles Laughton. Comp. Pippetto. Ultimo giorno.
Impero. 15.30: «Vivere!», l'entusiastico successo di Tito Schipa.
Reale. 16: «Ave Maria», il più grande successo di Beniamino Gigli e Kate von Nagy. Splendido.
Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.
Novo Cine. 16: «La principessa Tam-Tam» con Josephine Baker. Passionale, 2.a visione. L. 1.
Massimo. 15.30: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Splendido. L. 1.
Moderno 15.30: «La città perduta», con William Bosch. Comp. Cecchelin: «Quando la fame canta».
Armonia. 15.30: «La Pompadour», Kato von Nagy. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Fiat voluntas Dei», il più gran successo di Angelo Musco.
Savoia. 15.30: «Rocambole», con R. Norman e J. Gerald. Topolino.
Azzurro. 16: «Amanti fuggitivi», drammatico, con M.' Evans e R. Montgomery. Topolino.
Vittoria. 16: «Amo tutte le donne», il più bel film di Jan Kiepura, le più belle canzoni.
Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande» emozionante, con Jack Holt.
Adua. 15: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Popolo. 15.30: «Delitto e castigo». Poderoso dramma russo con Harry Baur. Splendido! Topolino.
Venezia. 15.30: «Se io fossi il padrone», C. Horn, nonchè «Luci sommerse», con Corradi e Giachetti.
Argentina. 14: «Il Cardinale Richelieu» e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Il figlio del carnevale», con Ivan Mosjoukine. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Succ. del nuovo programma. Serata tzigana. Trio Novaro. Cotillons
Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Un motore... a zucchero: il corpo umano

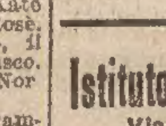
Un vero e proprio «motore a zucchero» può essere definito il nostro organismo. Il lavoro muscolare infatti dà luogo ad un forte aumento nel consumo di ossigeno e nella produzione dell'acido carbonico, il che sta a prova di un accresciuto consumo di quei corpi organici che non contengono azoto nella loro molecola. Le sostanze inazotate che concorrono principalmente al lavoro muscolare sono gli zuccheri, nei quali dunque dobbiamo riconoscere la fonte prima del lavoro dei nostri muscoli. Ugolino Mosso, lavorando all'ergografo, il geniale apparecchio ideato dal grande suo fratello, Angelo Mosso, dimostrò che lo zucchero comune ingerito a piccole dosi — da cinque a dodici grammi di dieci in dieci minuti — favorisce straordinariamente il lavoro muscolare e Harley trovò a sua volta, che l'introduzione giornaliera di 250-500 grammi di zucchero fa crescere di circa un quarto l'energia muscolare. Lo zucchero si dimostrò soprattutto utile nel ridare ai muscoli stanchi ristoro ed energia, nuova capacità lavorativa.

Sotto l'azione dello zucchero i vasi si dilatano e la circolazione sanguigna si accelera notevolmente. Anche il cuore risente i benefici affetti dello zucchero come ha visto anche lo Schiassi nelle sue esperienze con glucosio e saccarosio. Questi risultati sperimentali ci danno ragione degli ottimi effetti ottenuti dai clinici con la somministrazione di saccarosio nella dose di 30 grammi, 2, 3, 4 volte al giorno, per alcune settimane, ad ammalati di cuore. In questi casi lo zuchero esplica una duplice azione, come medicamento e come alimento.

Il corriere dello Zar

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.
E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale.
Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di persone e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/41) Fabbricate in Italia.



Pillole **Foster** per i Reni
(Aut. Pref. Milano, N. 54227-1935)

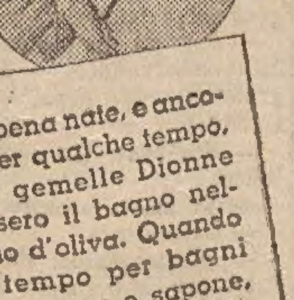
Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

SEMPRE STANCA!
Il vostro pallore, la lingua patinata, l'inappetenza, l'alito cattivo sono indici che il vostro fegato funziona male ed il vostro intestino è inerte. Prendete la
L. 5.40 scatola di 12 dosi
Prod. italiano
TISANA CISBEY
Questa felice composizione di piante agirà dolcemente sul vostro intestino e disintossicherà il vostro organismo dai veleni che in questo momento voi eliminate male.

Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-28)

Prima PER IL LORO BAGNO SOLO Olio d'Oliva

Diritti riservati nel mondo. Riproduzione vietata.



"Appena nate, e ancora per qualche tempo, le 5 gemelle Dionne presero il bagno nell'olio d'oliva. Quando fu tempo per bagni con acqua e sapone, noi scegliemmo esclusivamente il Sapone Palmolive, da usare ogni giorno per il bagno di queste bimbe famose nel mondo".
Dr. Allan Roy Dafoe

ORA LE 5 GEMELLE USANO SOLO PALMOLIVE

La prematura nascita delle 5 gemelle canadesi meravigliò il mondo. Il messaggio del Dott. Dafoe, loro noto assistente, dice come l'epidermide di queste bambine fosse così delicata, che solo una sostanza pura e naturale potè essere inizialmente impiegata per il loro bagno: l'olio d'oliva.

Poi, seguendo la logica, venne adottato un puro sapone a base di olio d'oliva, il Palmolive, conosciuto dalle madri di tutto il mondo per la sua benefica e sicura azione sulla tenera epidermide dei bimbi. Mamme, per il vostro bagno e per quello dei vostri piccoli, usate soltanto Palmolive.

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE 5 GEMELLE CANADESI

1 Vi era meno di una possibilità su 50 milioni che potessero nascere vive.
2 Le 5 gemelle vennero al mondo due mesi prima dell'epoca attesa.
3 Dopo un'ora di vita, stabilivano un primato nella storia del mondo.
4 Appena nate, pesavano tutte insieme non più di 6 kg. e 210 grammi.
5 Prima di compiere 18 mesi, pesavano 9 kg. e 100 grammi ciascuna.

PRODOTTO IN ITALIA
LIRE 1,75

Fabbricato con olio d'oliva

Le veglie di Carnevale

Ricca è la serie delle veglie che i sodalizi cittadini preparano per il prossimo sabato. Nelle lussuose sale del Savoia il R.Y.C.I. Gruppo Adriaco terrà il tradizionale *Ballo della Vela*, dalle 22 in poi. Gli inviti si possono richiedere alla segreteria, Molo Sartorio, telefono 30-14. La Mutua Impiegati offrirà ai suoi fedeli la geniale *Sagra della montagna*, con costumi valligiani, premi, sorprese e suoni di fisarmoniche. La sala del *Dopolavoro Vittorio Veneto*, che terrà il suo ballo sociale, sarà trasformata in uno dei più suggestivi scenari della «Divina Commedia». Il Dopolavoro della Ginnastica terrà il suo *Ballo dei fiori*, facendone omaggio a tutte le signore intervenute; il giorno dopo, domenica 31, dalle 18 in poi dalla paesia alla prosa: *Ballo della polenta*. All'Associazione XXX Ottobre convegno pel tradizionale *Ballo del bianco-nero*. Nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, si darà la tradizionale veglia danzante del Dopolavoro interaziendale chimici per gli *addetti alla Fabbrica Birra Dreher*, con valzer delle viole, ballo sorpresa a mezzanotte, lotteria gastronomica e ruota della fortuna.

Marinaio istriano del "Conte Rosso,, perito nell'Oceano Indiano

In uno dei suoi ultimi articoli inviati da bordo del «Conte Rosso» e sul quale viaggia il Cardinale legato pontificio che si reca a Manilla per partecipare al Congresso eucaristico, Arnaldo Fraccaroli descriveva sul *Corriere della Sera* l'urlo lungo e lamentoso della sirena che diffuse l'allarme sulla nave. Allarme di «un uomo in mare». E continuava così: «Un uomo era caduto. Chi? Si seppe subito: un marinaio addetto alle macchine. La nave rallentò, si arrestò, tutti gli ufficiali e l'equipaggio si accinsero all'opera di salvataggio: corde, salvagente da gettare, una lancia pronta ad essere calata. Ma le onde in tempesta impedivano di vedere. La nave girò lenta per due volte sul luogo della scomparsa, indugiò a cercare. Niente. Aspettò, cercò ancora. Niente. Ripartimmo con un marinaio in meno e una grande tristezza.

Nella chiesa di bordo, alla funzione della sera, il sacerdote che celebrava invitò i fedeli a pregare per lo sventurato. A un inginocchiatoio stava il Cardinale.

E la mattina dopo venne detta una Messa in suffragio. In fondo, nel pubblico, i marinai schierati: i compagni. Poi il lavoro fu ripreso. Il lavoro: la vita di ogni giorno, sul mare che di quando in quando ruba qualcuno».

Ora è giunta la notizia che il marinaio caduto in mare è un istriano e propriamente Cristoforo Budicin, di 34 anni, abitante a Rovigno. La dolorosa notizia ha prodotto viva impressione perchè il Budicin, che lascia la moglie e una figliuoletta di quattro anni, era molto conosciuto e stimato per le sue belle doti di lavoratore e di cittadino.

Il rappresentante del Circolo marinaro di Rovigno si è recato a porgere alla famiglia sì duramente colpita le condoglianze a nome della classe dei marittimi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise di Pola

E' terminato, ieri, alla Corte di Assise, il processo a carico di Michele Ritossa che, nel marzo dello scorso anno, incolleritosi contro il nipote Angelo Ritossa, di 16 anni, gli lanciava contro un coltello che andava invece a colpire al ginocchio della gamba sinistra il contadino Antonio Ritossa. In seguito a sopraggiunta infezione, questi decedeva nei primi giorni dell'aprile.

Dopo l'esame dell'imputato e dei testi hanno parlato il P. M. comm. Lucci ed il difensore avv. Benussi. La Corte, presieduta dal comm. Petretti, ha emesso sentenza con la quale il Ritossa è stato condannato, per lesioni, ad un anno di reclusione.

Domani ultimo processo contro Verdielli Renato, imputato di aggressione e di tentata rapina.

Le accuse della moglie e l'assoluzione del marito

(Pretura Penale) La signora Giuseppina C. vive da parecchio tempo separata di fatto dal marito. I coniugi, sistemati i loro interessi, sistemarono anche i figli; il maschio al marito, la femmina assegnata alla moglie. Senonchè, avendo il signor C. redarguito aspramente il figlio per certe sue marachelle, questi si rifugiò presso la madre, la quale, accesa d'ira e di sdegno, ebbe la poco felice idea di presentare contro il marito una denuncia collettiva, nella quale si faceva carico al consorte di avere offeso il figliuolo; di averlo lasciato privo di mezzi di sussistenza per almeno tre mesi; di avere relazione con certa Ada C. e via discorrendo. In seguito a tale denuncia il signor C. e la signora Ada C. venne rinviati a giudizio per rispondere di mancata assistenza familiare e di ingiurie.

Senonchè all'udienza le parti subirono un pieno capovolgimento, e mentre risultò che il C. non si era mai sottratto ai doveri inerenti alla patria potestà, emersero circostanze riprovevoli a carico del figliuolo e qualche elemento piccante nei confronti della signora Giuseppina. La quale indarno si affannò a lanciare le suo invettive, poichè il Pretore, dopo avere inteso e vagliato tutte le testimonianze, ritenne di assolvere i due imputati dal reato di mancata assistenza familiare, perchè il fatto non sussiste e da quello di ingiurie perchè il fatto non costituiva reato.

Parte civile avv. Pauli; difensori avv. V. Bologna e avv. Turola.

La condanna di un ladro

(Tribunale Penale) Il guardiano Michele Orciuolo, dipendente dalla Società di vigilanza dell'Associazione Combattenti, la notte del 6 novembre scorso, passava per via Settefontane, quando giunto davanti allo stabile segnato col numero 77, vide due giovani scavalcare un muro. Postosi in osservazione, l'Orciuolo vide uno di essi impadronirsi di un lenzuolo steso su una corda. Fattosi notare, il guardiano ingiunse ai due di fermarsi. Parole al vento. I giovani, scorto il guardiano si affrettarono a guadagnare, a spron battuto e in direzioni opposte il largo per sottrarsi all'arresto. L'Orciuolo, messosi risolutamente alle calcagna di uno dei fuggitivi riuscìva a raggiungerlo e tradurlo in Questura.

Il fuggitivo, tale Bruno Babudri di Giuseppe, negò recisamente di essere uno dei giovani visti dall'Orciuolo a scavalcare il muro della casa di via Settefontane. Le dichiarazioni del Babudri non fecero presa sui funzionari della Questura, i quali lo rimisero all'autorità giudiziaria.

Comparso, ieri, nell'aula della quinta sezione, il Babudri ha rinnovato le sue dichiarazioni di innocenza anche in merito ad un secondo tentativo di furto relativo ad un cestino contenente della biancheria lasciata incustodita.

I giudici, tenuto conto dei precedenti poco simpatici del Babudri, hanno ritenuto di condannarlo ad un anno di reclusione ed a 900 lire di multa nonchè a 9 mesi di arresto per avere contravvenuto agli obblighi della libertà vigilata.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 commissione escursioni. Conferenza Chersi sul Delfinato rimandata a settimana prossima. Giovedì sera alle 22 trattenimento dopocena.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria in Carnia, iscrizioni aperte.

Chimici. Oggi alle 21 seduta fiduciari comitato feste e capi sezioni sportive. Domani alle 21 concerto violinista Cesare Barison.

Ferroviarie. Mercoledì sede S. Vito 17, 19 e 21 e giovedì, sede V. V. alle 18.45 e 21 film «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Domani sede V. V. dalle 18.30 alle 21 esercitazioni tiro a segno. Domani e giovedì, dalle 20.30 in poi, festini di danza con l'orchestrina Meniconi.

«Vittorio Veneto». Questa sera alle 20.30 in sede, via Crispi 7, trattenimento.

Escursionisti Italiani. Domani soci in sede. Giovedì trattenimento, via Palestrina 3. Domenica, gita sciatoria automezzo Montenero d'Idria.

«P. Lucchini». Giovedì lezione banda.

Collocamento gente di mare

Situazione del 26 gennaio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 616, 572, 620, 599, 621; giovani coperta I: 312, 313, 314, 315, 316; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 135; mozzi coperta: 82, 83, 222, 118, 223; fuochisti: 785, 786, 787, 790, 791; carbonai: 211, 216, 217 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 309, 310, 311, 312, 313; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani perta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 148, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 62, 63.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani cop. 145, 146, 147, 148, 149 mozzi cocoperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 350, 351, 352, 353, 354; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.

Turno Italia. 1 marinaio, 1 fuochista, 15 giovani camera, 2 allievi cuochi in I, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	23	25	gennaio	23	25
R. 3½%	73.50	73.70	Riun. B	2010.-	2005.-
Redim.	71.20	71.30	Gerolim.	91.-	91.-
R. 5%	91.30	91.25	Istr.-Tr.	265.-	265.-
Obbl. V.	88.40	88.50	Lussino	130.-	130.-
B.T. 1940	101.25	101.35	Martin.	77.-	76.-
B.T. 1941	101.25	101.35	Merid.	827.-	828.-
B.T. 1943	90.75	90.85	Premud.	414.-	414.-
B.T. 1944	97.10	97.10	P. Ferr.	100.-	100.-
I R. I.	468.50	471.-	Tripco.	193.-	193.-
El. F.S.	476.50	477.50	Tram	190.-	190.-
Sofias	375.-	375.-	Ampelea	255.-	255.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig	220.-	220.-
3 V. 4% c.			Cant. R.	134.-	134.-
già 5-6%	424.50	428.-	Cem. Is.	95.-	95.-
3 V. 4%	413.-	413.-	Istr. C.	120.-	120.-
T. 1899 c.	88.-	88.-	S. I. P.	62.-	62.25
T. 1914 c.	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
T. 1916 c.	93.-	93.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1960	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4450.-	4450.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	577.50	577.50	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	284.-	283.-
Riun. A	2002½	2005.-			

CAMBI: Londra 93.18; New York 19; Francia 88.60; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.35; Germania 763.36.

Titoli di Stato sempre ben tenuti; calmo invariato il rimanente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paola.

DECESSI (24 e 25 gennaio 1937-XV): Azzopardo ved. Poshar Sofia, a. 78; Padovan ved. Novach Lucrezia, a. 79; Mocenigo Emilio, a. 59; Firez Emma, a. 33; Selva in Zanier Linda, a. 56; Cristofoli ved. D'Este Maria, a. 75; Udovich in Udovich Maria, a. 66; Giacomelli Cirillo Arturo, a. 74; Ienko ved. Skerlj Maria, a. 89; Debelis ved. Flego Orsola, a. 72; Prunk Andrea, a. 55; dott. Sacardi Edoardo, a. 33; Betinzoli in de Stark Elisa, a. 81; Pelizer ved. Ghezzo Anna, a. 85; Barbagallo Rosario, m. 9; Gustin in Vicentin Caterina, a. 84; Schillani Carlo, a. 67; Bevilacqua Cesare, a. 72; Petronio in Culot Anna, a. 76; Madrisani Giuseppe, a. 62; Urban in Paulini Emilia, a. 81; Parma Luigi, a. 57; Bella Giuseppe, a. 72.

CORRISPONDENZA APERTA

Orfana. Sì, lei potrebbe pretendere la parte dell'eredità spettantele. Ma se questa parte non esiste più, sarà un po' difficile che lei ottenga un qualsiasi risarcimento. Comunque, bisognerebbe intentare una lite, che si presenta però alquanto problematica.

Inesperto. Per aver pieno valore e poter essere eventualmente prodotto in giudizio in caso di lite, deve venir regolarmente registrato.

C. G. Per poterle rispondere con precisione bisognerebbe conoscere esattamente le condizioni di vendita. Comunque, se la ditta ha continuamente sollecitato il pagamento, il suo diritto non può ritenersi prescritto. Ma invece di arzigogolare tanto, non sarebbe meglio che lei cercasse, magari un po' alla volta, di soddisfare il suo debito?

Fatina bionda. Non esistono scuole di quel genere qui a Trieste. — *Un abbonato di Fiume.* Toti Dal Monte canta a Roma al Teatro Reale. Abita in un villino nel Veneto presso S. Donà di Piave.

Dolve. 1) Sì, è possibile. 2) Per una delle nullità previste dal Codice civile se si tratta di matrimonio civile, o del Codice di diritto canonico se il matrimonio è stato celebrato in chiesa. 3) L'annullamento per tale motivo non è previsto. Non esiste poi assolutamente un «annullamento» per reciproco consenso. Lei confonde l'annullamento colla separazione legale, che è tutt'altra cosa. 4) Al Tribunale.

Ansioso. Sì, naturalmente essa è pienamente valida a tutti gli effetti. — *Ludmilla.* Il 21 settembre 1933 avvenne a Trieste un nubifragio.

Massaia. 1) L'odore di cipolla si toglie dal tagliere su cui furono tritate, sfregandolo ripetutamente con sale da cucina. 2) Sbucciando le cipolle al di sopra del vapore dell'acqua bollente, gli occhi non lacrimano.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume allo 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, ottimi attestati, offresi. Caucva 24, presso portinaio. 61720 A

PRESTASERVIZI offresi due ore al giorno. Escluso luogo lontano. Martino Angela, Androna S. Tecla 8, pianoterra. 31005 A

PRESTASERVIZI media età, con buoni attestati, perfetta tutti lavori di casa, anche bene cucinare, offresi dalle 8 alle 16, oppure ore da combinarsi. Informazioni, Maurizio 11, portiere. 31000 A

RAGAZZA luoghi attestati, media età, capace tutto fare, offresi. Via R. Manna 3, portineria. 31007 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi per mattina. Via Media 3, porta 20. 61698 A

RAGAZZA pulita, onestissima, bella presenza, con attestati, capacissima cucinare, offresi tutto giorno oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 31019 A

RAGAZZA slava, principiante, offresi tutto giorno. Coroneo 5. 61718 A

RAGAZZE due brave, oneste, capaci tutto fare, ottimi attestati, altra prestaservizi, raccomandata, offronsi. XX Settembre 13, telefono 74-19. 61702 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi, robusta e sana. Rigutti 3, osteria. 61709 A

RAGAZZETTA 15-enne, principiante, volonterosa, capacissima, bella presenza, offresi. Via Roma 23, cazolaio. 31021 A

Richieste personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, governante, ragazza, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 61692 B

BAMBINAIA ottime referenze, disposta recarsi estero, buone condizioni, cercasi. Rivolgersi vie De Amicis 27, ore pomeridiane. 61723 B

DOMESTICA brava tutto fare, presenza, certificati, cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 31010 B

DOMESTICA brava cucinare e servire cercasi. Attestati. Presentarsi mattina. Via Lavatoio 4, destra. 61696 B

DOMESTICA 24-30 anni, capace cucinare. Presentarsi 9-11, 15-18, Lazzaro 17, secondo, sinistra. 61738 B

PRESTASERVIZI cercasi 8 mattino 3 pomeriggio, con mangiare. Indirizzo Piccolo. 61728 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via S. Lazzaro 7. 61716 B

RAGAZZA pratica tutto, con referenze, cercasi. Via Luzzatto 16, Saffaro. 31008 B

RAGAZZA sappia cucinare, cucire, cercà subito piccola famiglia. Torrebianca 37-II, porta 6. 61695 B

RAGAZZA stabile, onesta, volonterosa, piccola famiglia cerca. Portineria Rossetti 6. 61710 B

20-ENNE capacissima tutto fare, ottimi attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 61729 B

Domani al Nazionale

L'AMORE DI UN PRINCIPE

Appassionante romanzo d'amore e di avventure
Mirabile interpretazione di
Willy Fritsch

«Senza un bacio a letto non andar»
nel più comico film viennese con musiche di **R. Stolz**

DESIDERATA

con
IVAN PETROVICH
e
LIANE HAID

Fra giorni al
SUPERCINEMA PRINCIPE

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CASSIERA bella presenza, pratica ristorante, bar, conoscenza lingue, offresi anche fuori Trieste. Offerte: Cassetta 11294 C, Unione Pubblicità.

CUOCO offresi trattoria, ristorante, famiglia signorile, miti pretese, tutto fare. Cosma, via Montfort 3. 5930 C

CUOCO pasticcere finissimo, 33-enne, certificati referenze interno estero, offresi ovunque. Scrivere: Cassetta 116 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5106 C

FALEGNAME 29-enne, capace, certificati, disposto recarsi ovunque, offresi. Indirizzo Piccolo. 61563 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili, porte, finestre, altri lavori. Telefono 86-84. 61701 C

IMPIEGATA seria, indipendente, fiducia, istituitrice, governo casa, decoroso lavoro, disposta viaggiare, offresi. Offerte: Cassetta 11204 C, Unione Pubblicità. 11204 C

SIGNORA distinta occuperebbesi assistenza bambini, anche istruzione elementari. Cassetta 11303 C, Unione Pubblicità. 11303 C

SIGNORA giovane, offresi impiegata cassiera, venditrice, conoscenza croato-tedesco, miti pretese. Cassetta 11289 C, Unione Pubblicità. 11289 C

20-ENNE onesto, lingue italiana slovena, offresi qualunque lavoro. Cassetta 11215 C, Unione Pubblicità. 11215 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi tingonsi. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 31009 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

SARTA bianco perfettissima offresi a giornata. Dobrilla, Scuesa 5, presso Boschin. 61719 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA pratico salumeria commestibili cercasi. Amadei, via Udine 4. 11311 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Madonna del Mare 10. 61736 D

FABBRO mezzo lavorante cercasi. Via Imbriani 12, negozio. 61727 D

FATTORINI 16-17-enni con bicicletta, ragazzi buona famiglia, di fiducia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 61713 D

GUADAGNO giornaliero, lavorando proprio domicilio, nostro conto. Campione insegnamento vaglia lire 3. D. Pedrazzi, Dorsoduro, Venezia. 5098 D

LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi prontamente. Battisti 15. 61737 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 31015 D

RISCUOTITORE rateale cercasi, piccola cauzione. Telefono 34-59. 61693 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, riscaldamento, uso doccia bagno, cerca primi febbraio giovane tedesco presso famiglia distinta paraggi colle Scorcola, Sant'Andrea. Scrivere Cassetta 18 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5109 E

MATRIMONIALE uso cucina cercasi, paraggi piazza Hortis. Offerte dettagliate. Cassetta 11301 E, Unione Pubblicità. 11301 E

STANZETTA con vitto cerca giovane presso buona famiglia. Cassetta 11302 E, Unione Pubblicità. 11302 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, comodità stufa, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 61731 F

A. A. CENTRALISSIMA uno-due distinti, bagno, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 3-II, destra. 11317 F

A. CAMERA vuota affittasi. Scalinata 3-II, destra. 61722 F

A. CENTRALE signorile ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 61721 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 11309 F

BELLA indipendente, stufa, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8-I. 11307 F

CAMERA, vitto sano famigliare, affittasi 220 mensili. Venezian 26-II. 5829 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Diaz 8-III. 61739 F

MATRIMONIALE, salotto, comodità signorile, soleggiati, affittansi distintissimo-i. Economo 1-IV (ascensore). 31003 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina 130, affittasi 15 febbraio. Galleria 10-I. 61573 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinta. G. Rossini 10, porta 8. 30875 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 61730 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi, una-due persone, cura vestiario, famigliarità, presso persona sola. Via Udine 18, porta 17. 30959 F

MOBILIATA affittasi dirimpetto stazione centrale. Ascensore. Presentarsi direttamente al V piano Ghega 1. 31004 F

MOBILIATA, stufa, affittasi distinto. Torquato Tasso 4-II, porta 14. 31006 F

MOBILIATA comodo cucina casa signorile affittasi a signora distinta. Viale XX Settembre. Rivolgersi portinaia Rossetti 5. 61699 F

MOBILIATA bene, stufa, affittasi, unodue distinti. Fonderia 3-I. 61708 F

STANZA bellissima, con o senza vitto, affittasi prontamente distinte. S. Nicolò 27-I. 61705 F

VUOTA bellissima, matrimoniale, uso cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31001 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiczky, corso Vitt. Em. 45. 31013 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi nuovi corsi economici. Rossini 14-III. 12000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31002 G

DISEGNO, pittura, figura, paesaggio, corso preparatorio esami maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti, Scuole superiori architettura. Informazioni dalle 15-19. Scuola autorizzata, via Roma 22, IV. 31020 G

DISTINTO maestro provetto impartisce lezioni doposcuola tutte le materie fanciulli, fanciulle, con preparazione qualunque esame ammissione scuola media, anche domicilio. Telefono 87-40. Indirizzo Piccolo. 11312 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

LEZIONI individuali e collettive di tutte le materie. Doposcuola. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 30812 G

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, chiuse oggi la sua nobile ed operosa esistenza

MARIA ved. RAGUSIN n. FEDRIGO

I sottoscritti, a nome anche dei nipoti, dei cognati e degli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita a tutti coloro che ne conobbero ed ammirarono le rare virtù.

I funerali avranno luogo mercoledì mattina e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Lussingrande.

Lussinpiccolo, 25 gennaio 1937-XV.

Cap. FERNANDO, Cap. ENRICO, Cap. MARIO (assente)
MERCEDES, LUISA, LEA, AMELIA, INES, figli
NATALIA CARMELICH, AGNESINA bar. TABASSI, nuore
ERSILIO BEDON, prof. ANTONIO BUDINICH, LUIGI BUDINI
ADRIANO MARTINOLLI, dott. GIUSEPPE VIDOLI, generi
ENRICHETTA SOPRANICH, sorella (assente)

Il 24 corrente cessava di vivere, a soli 34 anni, il

dott. EDO SACARDI (SAHAR)

Impiegato presso le Assicurazioni Generali

Accasciatissimi dal dolore, la desolata moglie **AMELIA n. RANGAN,** i genitori, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti partecipano tale grande sciagura a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 26 gennaio 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo lunghe e penose [sofferenze], morì santamente [come] visse

LUCIA ved. BONA[...]
nata JANCOVIC[H]

A tumulazione avvenuta, [par]tecipano la grande perdita [l'ad]dolorata figlia **NELLA** c[ol] marito **GIUSEPPE SAC[...]** (assente), in unione ai p[arenti] tutti.

Trieste, 23 gennaio 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia[nca]

Sabato 23 corrente si è spent[o] [serena]mente

EMILIO MOCEN[...]

Accasciati dal dolore, ne da[nno il] triste annunzio, a tumulazione [avve]nuta, i figli **RENATO** con la [...] **IRMA, ARMANDO** e **FAUSTA,** il [...] lo **ERMANNO** (assente), ed i [parenti] tutti.

Grande Impr. Cavellan, S. N[...]

STUDENTESSA cercasi, ripetizioni latino, inglese. Offerte: Cassetta 11304 G, Unione Pubblicità. 11304 G

TAGLIO cucito inizio 1.o febbraio. Dondà, Fabio Severo 16, tel. 26489. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito, con documenti, domenica pomeriggio, atrio cine Excelsior. Onesto rinvenitore pregato portarlo S. Caterina 7, trattenendosi denaro contante. 61726 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Giulia 32. 61733 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente, casa signorile. Luigi Ricci 3. Affitto minimo. 61711 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 8. 61732 I

APPARTAMENTO 5 stanze, facciata, accessori, affittasi prontamente, mensili 303. Coroneo 1, porta 19. 61694 I

APPARTAMENTO via Franca 15, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefonare 56-70. 30930 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, cameretta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 61466 I

QUARTIERE nuovo, 2 camere, camerino bagno, cucina, mensili 200, affittasi. Udine 53. 61467 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, doccia, 145 mensili, affittasi subito. Ghirlandaio 30. 61705 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili. Malolica 17, secondo. 31016 I

QUARTIERINI centralissimi, tre stanze, cucina, accessori; casetta 4 stanze, bagno, giardino, affittansi. Lazzaro 11, primo. 61715 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze cercasi, centro, I-II piano, soleggiato. Offerte: Cassetta 11299 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE con stalla, campagna, cercasi. Caposacsi. Vicolo San Vito 4. 5326 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA signora, guarnisiori, vendonsi occasione. Devidè. Imbriani 9, II. 11276 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10559 M

CAPPOTTO, lampadario, letto ferro, vendonsi causa partenza; scambiasi radio con grammofono valigia dischi. Regina Elena 39, porta 5. 61697 M

FOCOLAIO economico, piccolo, vendesi pomeriggio. Piazza Impero 7-II. Urli. 31001 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, nuovo repertorio, pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 1000 M

GIACCA pelle, divisa autista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61712 M

MACCHINE cucire Necchi, le più perfette, lezioni ricamo, rammendo, gratuite: rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11316 M

MANTELLINA manicotto pelliccia, nuovo, vendo occasione. Via Romagna 16, primo. 61725 M

PELLICCIA signora, bellissima, stufetta gas, vendonsi, irrisorio. Combinazione. Indirizzo Piccolo. 5827 M

PELLICCIA persiano zampe bellissima, grande misura, vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 11319 M

PELLICCIE uomo seminuove, impermeabile, vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 11305 M

RADIO perfetta vendesi, buonissimo prezzo, occasione. Piazza Garibaldi 2, terzo. 61734 M

RADIO 1936 medie-corte, seminuova, costò 1200, vendo 500. Sonnino 4-II. 61735 M

SINGER lussuosa, radio recentissima; quadri, tappeti, vendo trasferendomi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 61703 M

SLITTINI due nuovissimi vendonsi straoccasione. Sisti, Giulia 2. 61707 M

SPARHERD in buonissimo stato vendesi. Toti 15-I, porta 10. 31017 M

STUFE diverse, fuoco continuo, vendonsi prezzo occasione. Riborgo 17, Mustacchi. 11318 M

STUFE a gas «Prometheus» elementi, economiche, vendonsi occasione. Slataper 22. 11314 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10553 N

CAGNOLINO comprerei, solamente razza maltese. Cassetta 11298 N, Unione Pubblicità. 11298 N

CANCELLATA per giardino, 25 metri, acquistasi. Cassetta 11292 N, Unione Pubblicità. 11292 N

CASSAFORTE qualunque dimensione acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 283 N, Unione Pubblicità. 283 N

FRANCOBOLLI collezione corrispondenza vecchia compero. Scrivere via Carducci 12, portinaio. 31014 N

MOTORE Diesel marino, completo, ottimo stato, 200-300 cavalli, cercasi. Sippic, Capri. 5110 N

ORECCHINI, brillanti 15 o 20 grani, acquisto. Indirizzo Piccolo. 61724 N

OROLOGI di marca, anche guasti, compero. Timeus 9, negozio. 0051659 N

SERBATOI di ferro per olii di capacità oltre cento quintali cercansi. Pollitzer, XXX Ottobre 4. 11303 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi. 61494 NN

A. APPROFITTATE. Arrivi nuovi, mobili garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 11306 NN

AI Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. 1060 NN

ATTACCAPANNI a colonna e portaombrelli per bar cerco. Giacomo Pollak, Riva Sauro 10. 31612 NN

MATRIMONIALE massiccia, finissima, vendesi metà prezzo. XX Settembre 55, falegname. 11310 NN

MOBILI diversi vendonsi. XX Settembre 56, porta 9. 61700 NN

SALOTTO, cucina, altri mobili vendonsi. Immediata partenza. Rivolgersi Caffè Adriatico. 61704 NN

STUFE due, tavoli 2.35 per 0.85, librerie, quadri vendonsi. S. Caterina 9, negozio. 11315 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 40 O

ACQUISTEREI piccole, grandi partite uccelli esotici. Entrerei relazione con incettatore oppure solo mediatore capace procurarmi acquisti. Perron, via Cossa 103, Torino. 11291 O

ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2394 O

CASSEFORTI bottiglie compransi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Panei telefono. 293 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, [di]etto Mercato, acquista oro, a[rgento] prezzi, massimi.

PARTITA liquori, sciroppi, ce[...] casione. Carducci 12, terzo.

Rappresentanti, piazzisti, [...]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. PRODUTTORI capaci ra[...] blicità cercansi per conto gra[nde] rivista nazionale. Possibilità [...] lavoro. Indirizzo Cassetta 11313 [...] ne Pubblicità.

PROPAGANDISTE cercansi da [...] tante società. Scrivere: Casse[tta] P, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. az[iende]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A disponente 100.000 offresi otti[ma] combinazione, redditizia, eventuale [...] go. Cassetta 11295 R, Unione [Pubbli]cità.

BOTTEGHINO erbaggi avvia[to] vendesi immediatamente. pa[...] Palma. Mazzini 3-I.

CONDUTTORE spaccio vini, trattoria, cercasi. Rivolgersi C[...] nità, Sandro.

NEGOZIETTO cappelli signora, fuori centro, acquisterei. Casse[tta] R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO mode signora, capp[elli] acquistasi. Cassetta 11293 R, [Unione] Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

GIOVANE 30-enne, alto, bella [presen]za, carattere affettuoso, sposere[bbe bel]lissima signorina, anche nu[...] te, disposta seguirlo colonia. [...] Casella 241, Massaua, A. O. I.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. OSTETRICA autorizzata, [...] gestanti casa. Via Crispi 50. A[...] 3219-30770.

Il corriere dello Zar

TEATRO FENICE
DALLE ORE 17
MACARIO
presenta la terza rivista:
Ragazze non esageriamo
Un atto e 10 quadri di Ripp
SULLO SCHERMO:
Voci di primavera
Un film spigliato, arguto, brioso, sentimentale, con
ADELE KERN - OSCAR KARLWEISS
Commento musicale di **Oscar Straus**
Fuori programma:
RADIO ITALIANA ANNO XV

---

45 — Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

— E... lo ama, lei, il signor Medagna? — chiese l'altra a cui l'animo ingenuo, non fece considerare l'indiscrezione della domanda.

— Andiamo... Spicciati... Sai che tra un'ora parte il treno. Il babbo aspetta alla stazione. Tu mi dovrai accompagnare. Del resto, non desideravi che io mi sposassi prima di te?

— Sicuro che lo desideravo. — continuò la ragazza, affrettandosi a ripiegare alcuni capi di biancheria e a porli nella valigia — Desideravo che fosse felice... — aggiunse, quasi parlando a se stessa, non convinta che il suo desiderio si fosse avverato.

Giunsero alla stazione che mancavano pochi minuti alla partenza del treno.

— Dirai a Mariella — raccomandò il padre — che appena potrò, verrò ad abbracciare la nipotina... A proposito: che nome le metterà?

— Il nome della povera mamma...

L'avvocato Sinaldi diresse lo sguardo altrove, come attratto da una visione lontana. Rivedeva sua moglie, giovane, bella, com'era quando partirono per il loro viaggio di nozze. Allora egli la chiamava dolcemente con quel nome... Quanto tempo trascorso e quanti avvenimenti da quel giorno! La sua felicità se n'era andata via subito, insieme alla salute della cara compagna perduta...

Il treno partì.

Nello scompartimento di Lorenza due signorine, eccentricamente vestite, molto profumate, con un bocchino lungo, fumavano delle sigarette. Calzavano un paio di guanti, una color verde, l'altra rosso, che finirono per irritare i nervi già scossi di Lorenza. Quelli verdi, le sembravano due ramarri che si snodassero, strisciassero tra le volute del fumo; i guanti rossi le davano l'impressione di due mani introdotte nel ventre squartato di una bestia, e tratte fuori, ancora fumanti di sangue... Non potè reggere. Passò nello scompartimento attiguo dove una giovane signora dormiva. Una bimba di circa quattro anni — certo sua figlia, perchè molto le rassomigliava — seduta accanto ad essa, piegato il capino sul suo grembo, cercava di addormentarsi. La giovane e la bimba presero a guardarsi, a sorridersi a vicenda. Poi, come per un fatto di suggestione, si addormentarono entrambe.

Lorenza alla stazione trovò Ruggero ad attenderla.

— Sei un po' dimagrito... — disse osservandolo — I miei rallegramenti: già papà, eh... E Mariella?

— Sta bene. Ha avuto un parto felice.

— Vi amate sempre tanto?

— Certamente.

— «Certamente». Parola poco adatta per chi è ancora nella luna di miele.

Poichè Ruggero taceva, essa proseguì.

— Non mi hai la cera tanto soddisfatta. Che accade, dunque?

— Poi immaginarlo, tu che conosci bene tua sorella. Spesso piccole, ma seccanti discussioni, su sciocchezze che non meriterebbero di essere neppure rilevate.

— Mariella è gelosa... Non è così?

— Alcune volte è un tormento. In ogni bella e giovane donna che mi è dato avvicinare, vede una rivale. Mi vigila come un sorvegliato speciale. In questi ultimi mesi, era divenuta quasi insopportabile.

— V'influiva certo, il suo stato...

— Voglio augurarmelo. Con la maternità, spero cominci una nuova vita per lei e anche per me... Ma tu come stai?... Leggo con ammirazione quanto pubblichi. Penso, però, sempre, che da un momento all'altro, tu ritornerai a Betti. So che in America raccoglie onori e danari. Passerà questa nube e ritornerà il sereno anche per voi. Desidero far da testimone alle tue nozze.

— E lo farai, anche presto. In autunno.

— Ma davvero? — esclamò, lieto e meravigliato Ruggero.

— Soltanto v'è qualcosa di diverso da quello che tu pensi. Diverrò la signora Medagna.

— Che?... Quell'industriale in pellami?...

— Egli ha chiesto la mia mano al babbo... Ho accettato. Sposando Medagna, sistemerò il mio avvenire, e troverò in lui un compagno affettuoso, leale.

Ruggero la fissò negli occhi.

— Mi pare impossibile, sii tu, Lorenza, a parlare in tal modo.

— Perchè?... Vedi, tutto sta ad adattarsi alla vita.

— Apparentemente, ma interiormente...

— Oh, là dentro nessuno viene a pescare! Quando degli attori rappresentano sulle scene, una commedia, noi c'interessiamo a quella. Ci sembra che la parte recitata, sia veramente da essi vissuta. Investito nel ruolo, noi non andiamo a pensare se i sentimenti dell'autore, nella realtà della vita, corrispondano a quelli che, egli con arte rappresenta... Ora, Ruggero — continuò Lorenza sforzandosi di sorridere e di far sorridere il cognato che l'ascoltava tacito e serio — raccontami di te, del tuo lavoro, dei tuoi progetti...

Erano giunti a casa. Lorenza salì rapida le scale, mentre Ruggero la seguiva.

Nel suo grande letto maritale, corse ad abbracciare la sorella che le apparve pallida, ma più avvenente. Presso di lei, in una culla, tutta trine e nastri bianchi, sbucava fuori una melina color carne. La fanciulla si curvò su di essa che, in quel momento, chiusi gli occhietti, dormiva con un grazioso groppino sulle labbra, e la baciò.

— Come sono contenta di vederti. Sei più bella. Ma i tuoi occhi non sono come una volta...

— E' perchè si diventa donne, Mariella. Anche gli occhi si fanno più seri — scherzò Lorenza.

Ebbe luogo il battesimo in una chiesina poco lontana dall'abitazione. Lorenza tenne tra le braccia il piccolo esserino, e lo salutò per la prima, con il caro nome della sua mamma.

Tornati a casa, fu servito un rinfresco cui presero parte alcuni amici di Ruggero, compagni di lavoro, nella ditta dove egli si trovava, con le proprie signore. Una di queste, bella, rigogliosa, parlando con Ruggero, si divertiva con lui a far dello spirito che, il giovane, galantemente ricambiava.

Mariella che sedeva su di una poltrona disse a Lorenza.

— Vedi quella civetta? Sono certa che Ruggero le piace, e anche a Ruggero essa, non riesce indifferente... Un giorno o l'altro, chissà che accadrà tra quei due...

I suoi sguardi bruciarono talmente sul viso del marito che questi li sentì... Comprese. Si era alle solite. Per quieto vivere, cercò di allontanarsi dalla signora che suscitava la gelosia della moglie.

Proprio la sera stessa, essendo giunto in città il proprietario della Ditta, un arcimilionario e senatore del Regno per le sue alte benemerenze nel campo industriale, l'amministrazione della ditta, offriva a lui un ricevimento al quale sarebbero intervenuti i dirigenti dell'Azienda con le rispettive signore. Ruggero, che rappresentava un membro importante nel consiglio d'amministrazione avrebbe dovuto prendervi parte. Mariella, date le sue condizioni di puerpera, non poteva accompagnarlo. Essa fremeva, sapendo che il marito avrebbe ritrovata colà la bella signora il cui fascino temeva facesse presa su Ruggero.

— E' tanto bella e seducente che tu non reggerai alle sue arti. — diceva al marito, cercando invano di dare alle sue parole un tono più scherzoso che angoscioso.

— Si starebbe freschi a cader là, come pere cotte, davanti tutte le belle donne che s'incontrano!...

Ruggero, ridendo, sperava di metter acqua sulla scintilla che minacciava di divampare in incendio.

— Oggi stesso t'era sempre alle calcagna... Cerca di attrarti con i suoi vezzi ai quali tu non resti indifferente.

— Ricominciamo!...

L'uomo s'alzò. Accese una sigaretta. Era un mezzo per non scattare, per evitare una nuova discussione.

— Vedi, vedi, come ti riscaldi, non appena ti parlo di lei... Invece di rassicurarmi...

— Ma, santo Dio! Tu dài corpo a tutte le ombre... Vai cercando cose che non esistono, per tormentarti e tormentarmi...

— Senti, Lorenza... Io [mi pento]... Io che non ho un p[ensiero] che non sia per lui!...

Le lacrime le salirono agli [occhi].

La sorella intervenne.

— Ma cara, tu hai torto di [fare] così... Ruggero, lo sai, non [vive] che per te e per il suo lavoro.

Anche l'uomo ebbe pena [...] dei difetti che finiscono per [...] tosirci.

— Vuoi che non vada? [...] telefono. Dirò che tu non sta[i] bene, e che ritengo opportu[no] stare presso di te. Sei conte[nta?]

— Oh, Ruggero!

Il volto della donna si ri[...] e sorrise felice al marito. [...] prese il ricevitore dell'app[arecchio] e chiamò. Messo in comunic[azione] cercò scusarsi dell'assenza [...] cendo il pretesto trovato. [...] rispondeva parve insistere.

— Come?... Il senatore p[...] mattina e desidera parlarmi [...] genza?... Ma, veramente, n[on] trei... Proprio necessario p[...] Allora farò tutto il posibile [...] uire.

Riattaccò il ricevitore.

(Conti[nua])

Propr. letteraria. Riprodu[zione vietata]